PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte a' giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga. (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 17 Luglio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11871

Nella fase risolutiva della convulsione albanese

VALLONA
nel terrore della minaccia imminente

Vallona, *15 (Albano) (p.ª tel. via Brindisi).*

Siamo invasi da un'enorme folla di profughi dai paesi occupati e minacciati dagli insorti. Branchi di povera gente che ha veduto bruciare il suo povero focolare e massacrare qualche amico o parente, si aggira lacera e sparuta per la città, invocando pane e soccorso, e si getta sotto gli olivi in prossimità del mare per stabilirvi dimora. Alcuni, e sono i più fortunati, giungono portando seco qualche magro capo di bestiame sottratto all'avidità feroce degli invasori. Altri invece non hanno di che coprirsi e dormono come le bestie, vicini gli uni agli altri, ossessionati dalla paura che nuove sventure pesino sopra di loro. Anche le truppe che erano di presidio a Corizza, Tepelen, Fieri e Berat giungono qui, sbandate, in cerca di salvezza; e, mentre la città rigurgita di affamati, non ha la certezza di poter sostenere l'urto del nemico giacchè oramai tutti sanno che gli epiroti, dopo di aver incendiato vari villaggi, marciano senza ostacoli sopra Ducati che si dice già occupato e che dista cinque ore da Vallona.

Ieri, col vapore della Puglia e dell'Ungaro-Croata sono partite oltre cinquecento persone. Tutti coloro che non mancano di mezzi si preparano alla partenza.

Oggi verso le undici ha avuto luogo una riunione popolare per decidere se, arrivando i nemici, si debba cedere senza spargimento di sangue o fare una eroica resistenza. Il primo a parlare è stato Ismail Khemal bey. Dichiarò che il paese si trova in grave pericolo. I nemici s'incamminano verso la città e non si sa se arriveranno primi gli insorti albanesi od i greci epiroti. E' tempo dunque - egli ha aggiunto - che noi dimostriamo al mondo che siamo fedeli alla patria; per far ciò corriamo tutti alle armi e non cediamo che con la morte! Questo dico ai miei fratelli schipetari ed a tutti quelli che vivono nella Schiperia!

Altri oratori sono seguiti e si è stabilito di formare una commissione la quale deve procurare di raccogliere dalla carità cittadina i mezzi per soccorrere le famiglie dei profughi e dei combattenti in difesa della città. Ismail Khemal ha domandato al popolo se intende restare fedele al principe. Un grido generale di «Viva Guglielmo I» è stata la risposta. E' stato confermato lo stato d'assedio rigorosissimo e la proibizione di assentarsi dalla città agli abili alle armi.

Commenti italiani

ROMA 16 (V). L'articolo del «Popolo romano» di stamane ebbe l'effetto che i circoli dirigenti si prefiggevano, e cioè di tranquillare gli animi che ieri, in seguito alle notizie diffusesi erano oltremodo eccitati. I giornali di stasera rispecchiano tale raffreddamento. La «Tribuna» in un lungo articolo in cui esamina la situazione, dice che l'Italia non ritiene per il momento il caso tanto disperato da dover intervenire da sola e, se interverrà, interverrà insieme alle altre Potenze obbligatesi solidalmente alla creazione e alla tutela dell'Albania.

Il «Giornale d'Italia», dal canto suo, pure continuando nel tono vivace assunto in questi giorni, dice che il momento è tale da richiedere grandissimo sangue freddo. Poi soggiunge che bisogna distinguere fra gli epiroti e gli insorti musulmani. Costoro sono albanesi ed una occupazione di Vallona da parte di loro avrebbe sicuramente un carattere di minor gravità. Sembra di fatto che chi minaccia immediatamente Vallona, siano proprio i rivoltosi albanesi e che le bande epirote siano ancora lontane dal porto adriatico. Comunque, si nota in circoli dove si è più alieni dalle risoluzioni avventate, che l'occupazione dell'abitato di Vallona, il quale è a due o tre chilometri dalla sponda del mare, in una valle sinuosa, non ha influenza sulle sorti del golfo. Del resto, qualunque cosa accada, nulla può mutare - e questo è importante - la ferma e concorde decisione dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, fatta propria dalle altre Potenze per la conferenza di Londra.

Qualche giornale accennava che a Bari e a Brindisi erano stati fatti preparativi per ricevere le truppe che sarebbero dislocate in vista di una possibile azione in Albania. Da informazioni assunte tale affermazione è smentita. In realtà, sono già sei mesi che le guarnigioni di Bari e di Brindisi furono messe in grado di provvedere all'occorrenza un contingente di 10.000 uomini al primo cenno. Non occorreva quindi prendere provvedimenti straordinari, tanto più che nei riguardi della Grecia al massimo sarebbe possibile soltanto una dimostrazione navale, ed anche questa per ora, sembra esclusa.

Nei circoli diplomatici si diceva infatti stasera che in seguito alle assicurazioni del ministro Streit, ripetute a nome del signor Venizelos al ministro d'Italia ad Atene, ed in seguito alle dichiarazioni fatte da Spiromillos alla Consulta, ogni pericolo di conflitto fra l'Italia e la Grecia sembra allontanato.

In quanto alla possibilità che Vallona cada nelle mani degli insorti, vi sono due prospettive: se ad entrare a Vallona saranno gli insorti albanesi, le navi austriache ed italiane si limiteranno a tutelare l'esistenza dei propri sudditi e la incolumità delle proprietà consolari; se saranno invece gli epiroti, allora saranno operati degli sbarchi e le rappresentanze internazionali di marina esistenti a Durazzo si trasferiranno nelle acque di Vallona. Sarebbe stato dunque raggiunto un accordo fra le varie Potenze. Sembra però che gli insorti tanto albanesi che epiroti, avvertiti delle difficoltà che sorgerebbero quando entrassero a Vallona, vi abbiano per ora rinunciato.

Verso la fine

VIENNA 16 (N). A Vienna si ritiene che la crisi albanese sia entrata nella fase risolutiva. Le trattative fra le grandi Potenze per dare al principe un aiuto finanziario e militare continuano e sarebbero a buon punto. In massima si è d'accordo sulla necessità di un aiuto, però pare che vi sieno divergenze circa le modalità di accordarlo.

Secondo le informazioni della «Zeit», si mira sopratutto a non far nulla che possa danneggiare gli interessi dell'Italia e dell'Austria, le quali, dal canto loro si guardano scrupolosamente dall'andare più in là d' una sola linea dal mandato avuto dalla conferenza di Londra.

La «Mittags-Zeitung» ha da Scutari che da ieri le abitazioni degli ufficiali austriaci sono custodite da sentinelle. Va ricordato che giorni or sono il distaccamento austriaco sostenne un combattimento con una massa di maomettani, dei quali sette furono uccisi. I parenti degli uccisi avrebbero scritto al colonnello Philipps una lettera in cui minacciano di vendicarsi sugli austriaci e di mettere Scutari nella situazione di Durazzo e Vallona. La «Neue Freie Presse» reca che tutto il mezzogiorno dell'Albania è in potere degli insorti. Vallona è minacciata da due parti, dagli epiroti e dagli insorti musulmani. I 2 o 3000 uomini che vi si trovano non basteranno a difendere la città. Sta a vedersi se maomettani ed epiroti faranno causa comune. L'Austria e l'Italia hanno mandato a Vallona ciascuna due navi da guerra a protezione delle colonie straniere. Le notizie dall'interno del paese sono sconfortanti. Nella regione di Berat sono raccolte 80.000 persone che non hanno di che vivere. A Vallona si trovano 25.000 fuggiaschi, sprovvisti di tutto.

La terza guerra balcanica

BERLINO 16 (N). La «Deutsche Tageszeitung» reca: In realtà è già cominciata la terza guerra balcanica. Dinanzi a Durazzo non stanno contadini albanesi ma soldati turchi che erigono fortificazioni secondo tutte le regole dell'arte della guerra. Al sud dell'Albania non avanzano ribelli ma truppe greche che marciano in perfetto assetto di guerra. La Rumenia non manda volontari in Albania, bensì soldati armati e in uniforme. Dunque la Turchia, la Grecia e la Rumenia sono già impegnate. La Serbia avrebbe fatto anch'essa da un pezzo la sua comparsa, se non dovesse occuparsi delle conseguenze dell'attentato di Seraievo. Del resto si dice che siano già in marcia anche truppe serbe. L'Europa ufficiale però finge di non saper nulla di nulla.

Un passo collettivo alla Porta?

COSTANTINOPOLI 16 (N). Secondo i giornali, parecchi ambasciatori avrebbero ricevuto dai rispettivi Governi l'incarico di accordarsi con gli altri ambasciatori per un passo collettivo alla Porta nella questione albanese.

LORD BRYCE
afferma che gli Stati balcanici dovrebbero rivedere il trattato di Bucarest

LONDRA 16 (N). Nella seduta di ieri del comitato pro Balcani, lord Bryce disse che il trattato di Bucarest è lontano dal soddisfare e che gli Stati balcanici lo dovrebbero rivedere e riformare.

Continuando, l'oratore dichiarò che furono le gelosie austro-russe a provocare le guerre balcaniche.

Poincaré partito per la Russia

DUNKERQUE 16 (N). Il presidente Poincaré e il presidente dei ministri Viviani sono giunti qui alle 5 ant. e si sono imbarcati per la Russia.

Nel convegno si parlerà della cooperazione delle flotte russo-inglesi?

BERLINO 16 (N). Il «Berliner Tageblatt» reca che durante il convegno di Poincaré con lo czar si parlerà, fra altro, di una importantissima proposta fatta recentemente dalla Russia all'Inghilterra e ininterrottamente discussa. La proposta, secondo il giornale, tenderebbe alla stipulazione di un accordo di cooperazione tra le flotte dei due paesi.

L'accordo sul bilancio
tra la Camera e il Senato francese.

PAIRGI 16 (N). La Camera e il Senato si sono accordati sul bilancio che fu definitivamente approvato. Quindi la sessione della Camera fu chiusa.

Ufficiali aviatori francesi
che atterrano nell'Alsazia

HIRZFELDEN 16 (N). Alle 9 di stamane due ufficiali aviatori francesi che pilotavano un aeroplano, atterrarono nei pressi della città. Furono subito raggiunti da soldati prussiani, che li invitarono al prossimo posto. Ivi gli ufficiali dichiararono di essere partiti stamane verso Montbeliard, e d'avere, nel ritorno, sbagliata direzione. Appena se ne accorsero, atterrarono. Il capo del circondario, il procuratore del re e un ufficiale del riparto aviazione di Freiburg si sono recati sul luogo. I francesi sono trattati cortesemente. Il capo del circondario li invitò a colazione. D'ordine del comando generale di Karlsruhe, dopo l'assunzione di un protocollo, i francesi saranno rilasciati in libertà.

Importanti documenti militari
rubati ad Algeri

MARSIGLIA 16 (N). Si apprende che tempo addietro furono rubati ad Algeri parecchi documenti militari della più alta importanza per la difesa nazionale francese. In nesso al furto furono praticati numerosi arresti.

Il congresso socialista francese
e la guerra

PARIGI 16 (N). Il Congresso nazionale socialista ha approvato con 1690 dei voti rappresentati al congresso un ordine del giorno presentato da Jaurès e Vaillant, in cui si dichiara che un mezzo efficace per scongiurare e impedire la guerra e per costringere i Governi ad accettare l'arbitrato è lo sciopero generale organizzato simultaneamente dagli operai in tutti i paesi colpiti dalla guerra, e una forte agitazione popolare contro la guerra. Un ordine del giorno presentato dai guesdisti, nel quale non era previsto lo sciopero generale raccolse 1174 voti. Il congresso ha poi approvato all'unanimità un ordine del giorno a favore dell'autonomia dell'Alsazia-Lorena, la quale agevolerebbe il riavvicinamento franco-germanico, tanto necessario alla pace mondiale. Poi il congresso fu chiuso.

Huerta si è dimesso
La fine della crisi messicana

MESSICO 16 (N). La lunga crisi sanguinosa che travagliava il Messico si è risolta. Huerta ha rassegnato le dimissioni e il Congresso le accettò. La notizia, confermata ufficiosamente, segna la fine di una guerra non dichiarata ma combattuta, e di una rivoluzione che travolse il paese in un vortice orrendo di crudeltà e di nefandezze senza nome. Gli Stati Uniti sono placati, i costituzionalisti scendono a patti e discutono le modalità dell'entrata trionfale a Città di Messico. La pagina sanguinosa è chiusa; non il libro; chè l'equilibrio così faticosamente raggiunto nella terra degli sconvolgimenti periodici poggia su basi troppo equivoche da permettere illusioni di stabilità.

Il messaggio di dimissione.

Huerta rassegnò le dimissioni con un messaggio al Congresso, in cui ricorda gli sforzi fatti al fine di mantenere la pace e gli ostacoli contro i quali si trovò a combattere: la mancanza di fondi e l'aperto appoggio accordato dagli Stati Uniti ai ribelli, appoggio che raggiunse il culmine con l'occupazione di Vera Cruz da parte della flotta americana proprio nel momento in cui i ribelli stavano per essere schiacciati.

— Non è vero - conclude il messaggio - ch'io abbia anteposto gl'interessi miei personali agli interessi del paese; e le dimissioni ne sono una prova.

Il Congresso ascoltò il messaggio, la rude serietà, approvando qua e là, e infine accettò le dimissioni con 121 voti contro 17.

Verso sera Huerta comparve al caffè, seguito da una folla che lo acclamava freneticamente, lo abbracciava e gli stringeva la mano. L'ex-presidente, vivamente commosso, rispondeva agitando il largo cappello e gridando «Evviva il Messico!». Poi si levò in piedi su un tavolo e, levando un bicchiere, gridò: «Sia questo il mio ultimo brindisi! Evviva il nuovo presidente!».

La folla fece eco con formidabili «hurra!». Quindi si sbandò.

A sera, mentre le strade erano ritornate deserte, l'ex-presidente accompagnato dal fido Blanquet si recò dal nuovo presidente a esprimergli le sue felicitazioni, quindi partì per Vera Cruz.

Una commissione composta di tre membri del Congresso si è recata a Zelaya per accordarsi con i capi costituzionalisti sulle modalità dell'entrata delle truppe rivoluzionarie a Città di Messico.

Tutti i membri del gabinetto hanno rassegnato le dimissioni.

Gl'incrociatori «Dresden» tedesco e «Bristol» inglese sono arrivati da Vera Cruz a Puerto Messico.

Gli Stati Uniti riconosceranno Carbajal

WASHINGTON 16 (N). Dopo una conferenza del presidente Wilson e del segretario di Stato Bryan coi rappresentanti degli Stati sud-americani, gli Stati Uniti hanno incaricato il console americano a Saltillo d'informare il generale Carranza che qualora si venisse a un accordo col nuovo presidente Carbajal per l'esercizio dell'autorità di governo a Città di Messico, il riconoscimento sarebbe esteso anche al nuovo Governo. Ciò fu disposto in consonanza col protocollo redatto a Niagara-Falls fra gli Stati Uniti e gli intermediari degli Stati sud-americani.

Per la seconda squadra spagnola

MADRID 16 (N). Il ministro della marina tenne a Santander un discorso in cui, accennando al progetto di creare una seconda squadra, esortò il Governo ad assumersene la costruzione in propria regia, impiantando nuovi cantieri.

La riorganizzazione dell'esercito turco

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il Governo sottopose alla Camera un progetto di legge per lo stanziamento di un credito straordinario di cinque milioni di lire sterline a fini di armamento.

Nel corso della discussione del bilancio, il ministro della guerra ricordò i rovesci sofferti dalla Turchia, dopo i quali egli assunse il potere col compito di riorganizzare l'esercito per metterlo in grado di sanare le ferite sopportate dal paese.

Dopo il discorso del ministro, la Camera approvò il bilancio senza discussione.

Una giornata di sciopero generale nella Spagna

MADRID 16 (N). Il partito socialista organizza uno sciopero generale di 24 ore in tutto il paese come protesta contro la impresa marocchina.

Il difensore di Adrianopoli
sotto consiglio di guerra

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il difensore di Adrianopoli, Sukry bey, è stato rinviato a un consiglio di guerra.

Dopo il voto di sorpresa al Sobranje

SOFIA 16 (N). Il presidente dei ministri Radoslavoff ha avuto stamane un colloquio con i capi dell'opposizione, e dichiarò loro, fra altro, che riteneva validissimo il voto dato ieri dalla maggioranza del Sobranje al progetto del prestito. Parlando poi di voci di attentati preparati contro di lui e contro i colleghi del Ministero, disse che, qualunque cosa stesse per accadere, egli ne farebbe ricadere la responsabilità sull'opposizione.

I capi dell'opposizione risposero di non ritenere legale la votazione di ieri. In seguito a ciò, la maggioranza decise di riconfermarla in iscritto.

I partiti d'opposizione pubblicano un comunicato nel quale dichiarano che il contratto relativo al prestito nè fu letto dal relatore nè fu assegnato a una commissione parlamentare per l'esame. Causa il baccano che regnava nell'aula non ha neppure avuto luogo una discussione. Non fu presentata alcuna proposta per la votazione, la quale del resto non avrebbe ottenuto la maggioranza dei voti. Perciò l'opposizione considera il contratto del prestito come non approvato. Questo perciò non otterrebbe efficacia neppure qualora il Governo lo sottoponesse alla sanzione del re.

Rasputin non è morto

PIETROBURGO 16 (N). Si ha da Tzumen che Rasputin non è morto in seguito alle ferite riportate, dalla donna che lo aggredì e lo accoltellò. Anzi lo stato suo sarebbe generalmente soddisfacente.

Le dichiarazioni di Tisza
nei commenti dei giornali

BUDAPEST 16 (N). I giornali sono soddisfatti delle dichiarazioni di Tisza.

Il «Budapesti Hirlap» dice che dopo il discorso di ieri di Tisza si è dissipato il timore dell'eventualità d'una guerra.

Il «Neues Pester Journal» biasimando le tendenze guerrafondaie d'una parte dell'opposizione ungherese, accenna alla ostentazione con cui Tisza ha manifestato le sue inclinazioni pacifiche.

Il «Vilag» osserva essere interessante per la psicologia del Parlamento il fatto che dopo il discorso di Tisza subentrò nei circoli parlamentari un spiccato ottimismo. Solo un paio di giornali di minor importanza deplorano che Tisza non abbia parlato in tono più risoluto.

Malcontento in Ungheria
per la politica estera a.-u.

VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha da Budapest che in Ungheria regna una disposizione d'animo straordinariamente ostile al ministero degli esteri e alla diplomazia a.-u. Ne dà prova il linguaggio dei giornali di Budapest. L'inviato a.-u. a Belgrado bar. de Giesl con le sue misure precauzionali, adottate certo con la migliore intenzione del mondo, ha suscitato grande inquietudine e provoca ora la critica più aspra da parte dei giornali di Budapest.

Il «Magyarorszag» per esempio scrive: Davvero è difficile non scrivere una satira, quando si pensi quali notizie allarmiste siano state diffuse da Belgrado, e quando si rifletta che l'inviato a.-u. bar. de Giesl stesso fu colui che con le sue precauzioni straordinarie destò il terror panico fra i nostri connazionali in Serbia.

Il «Pesti Naplo» scrive: Noi finalmente vogliamo vederci chiaro: o il barone de Giesl era in possesso d'informazioni tali che lo costrinsero ad adottare quelle misure - e in questo caso noi vogliamo sapere che cosa veramente si minacciava in Serbia contro di noi; o tutto il chiasso è stato originato da una mistificazione, e anche in questo caso noi vogliamo assoluta chiarezza. E' tempo di smetterla con certe commedie.

Anche il «Vilag» domanda spiegazioni, e dice che le nazioni civili dell'Europa oggi giorno guardano la monarchia a.-u. solo con sguardi di compassione. Pare che il Giesl sia stato preso in giro.

Il „Times" consiglia la Serbia
di accedere all'inchiesta

LONDRA 16 (N). Il «Times» consiglia oggi la Serbia, nel proprio interesse, ad acconsentire all'inchiesta che verosimilmente l'Austria le domanderà e a sottoporla quindi all'aperto giudizio delle potenze. Quanto all'Austria, il giornale rileva la compostezza e il senso di dominazione di cui diede finora prova e dice di sperare che vi si saprà mantenere fino alla fine dell'incidente.

Un autografo imperiale al conte Harrach

VIENNA 16 (N). L'Imperatore ha diretto al conte Harrach un autografo, nel quale lo ringrazia d'aver con pericolo della vita, tentato di salvare la vita dell'arciduca Francesco Ferdinando e della sua consorte.

L'istruttoria contro gli autori dell'attentato

LUBIANA 16 (N). Lo «Slovenec» reca che a Seraievo il materiale per l'istruttoria contro gli autori dell'attentato è già press'a poco raccolto. Furono operati ancora parecchi arresti di operai, studenti e impiegati.

Due processi per apologia di reato
a Lubiana

VIENNA 16 (N). L'Agenzia Herzog ha da Lubiana: Ieri si è incominciata la serie dei processi contro le persone arrestate in questi ultimi giorni per apologia dell'attentato di Seraievo. Ieri l'operaio Francesco Kupar comparve dinanzi al giudice accusato di apologia di reato e di offese a un membro della Casa imperiale. Il processo si è svolto a porte chiuse. Il tribunale non ritenne provata l'apologia di reato, ma ritenne colpevole il Kupar di offese a un membro della Casa imperiale e lo condannò a un anno di carcere duro.

L'apprendista di negozio Gustavo Macek, di 16 anni, accusato degli stessi reati, è stato assolto perchè i testimoni confermarono che il Macek non aveva fatto che narrare cose che egli aveva udito dire da altre persone.

Arresti in Croazia

VIENNA 16 (N). L'«Extrablatt» ha da Zagabria che nella Croazia e Slavonia sono stati operati parecchi arresti per alto tradimento e apologia dell'attentato di Seraievo.

I fondi per il monumento
ad un agitatore serbo, sequestrati

BUDAPEST 16 (N). Il «Pesti Naplo» ha da Carlowitz che la polizia ha sequestrato presso il presidente del partito radicale serbo dott. Kratojevic i fondi per il monumento a Miletic. Si tratta di circa 17.000 cor. Il Miletic, quantunque fosse deputato e godesse perciò l'immunità, era stato arrestato nel 1876 a Neusatz sotto il sospetto d'avere organizzato una legione di volontari fra i serbi d'Ungheria durante la guerra turco-serba, e dopo un processo emozionantissimo era stato condannato a 18 anni di carcere. Si crede non escluso che le misure di polizia stiano in qualche nesso con l'attentato di Seraievo. Kratojevic ha pregato per dispaccio il bano di revocare il sequestro, e in pari tempo ha invocato la protezione della Dieta croata.

Il successore di Hartwig

PIETROBURGO 16 (N). A successore di Hartwig si fa il nome del consigliere di ambasciata Gulewic, attualmente a Costantinopoli, che fu per lunghi anni segretario d'ambasciata a Roma. Si fanno inoltre i nomi dell'ex-inviato a Cettigne, Seglowitow e del consigliere d'ambasciata Etter, attualmente a Londra.

La Bosnia è calma...
Tre persone sono state giustiziate

VIENNA 16 (N). La «Reichspost» ha da Seraievo: In paese regna tranquillità perfetta. Le autorità militari hanno potuto provvedere senza difficoltà al mantenimento dell'ordine. In complesso finora sono state necessarie in tutta la Bosnia-Erzegovina soltanto tre esecuzioni sommarie.

L'esonero dei „kmeti"

SERAIEVO 16 (B). Il governo ha elaborato e già presentato alla Dieta la novella alla legge 1911 sull'esonero facoltativo dei «kmeti», la quale sarà discussa nella prossima cessione dietale. Le principali disposizioni della novella sono le seguenti: Gli interessi concessi e da concedersi dai fondi provinciali per l'esonero dei «kmeti» saranno dal gennaio 1915 da ridursi alla metà di quelli attuali. La somma da concedersi dai fondi provinciali non potrà superare in un anno i 10 milioni.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 16 (N). La Camera dei deputati continuò oggi la discussione sulla riforma tributaria.

Beszid raccomanda l'introduzione delle imposte sul lusso.

Mezössy addossa la responsabilità della crisi economica ungherese al ministro delle finanze, il quale - egli dice - non è all'altezza del suo compito.

Hollo, parlando contro il bilancio dice: «Ciò che ha compiuto in questa Camera il presidente dei ministri è un misfatto!»

Queste parole suscitano un uragano di proteste da parte della maggioranza e di applausi da parte dell'opposizione. L'oratore viene richiamato all'ordine. La discussione generale viene quindi chiusa.

Il presidente comunica quindi una proposta di Khuen-Hedervary, affinchè le sedute della Camera durino dalle 10 ant. alle 8 pom. Su questa proposta si deciderà domani senza discussione.

Le condizioni del duca d'Aosta

NAPOLI 16 (N). Il duca d'Aosta continua a migliorare. Il prof. Pescarolo, dovendo assentarsi per qualche giorno, ha chiamato a sostituirlo il dott. Bruno, tenente medico del reggimento cavalleggeri Catania, attualmente qui di stanza, per il quale nutre profonda stima.

I richiamati della classe 1891
nel Regno

ROMA 16 (N). Nessun incidente si è verificato per la chiamata alle armi della classe 1891. In tutti i distretti del Regno i richiamati si sono presentati regolarmente.

A proposito di notizie da Milano, Firenze, Torino, Genova ed altre città di improvvisi dislocamenti di truppe, di mobilitazioni di reggimenti, di reparti, ecc., il «Giornale d'Italia» scrive: Nelle sfere ufficiali si smentisce l'imbarco di truppe per l'Albania e si osserva che nessun piroscafo fu noleggiato a questo scopo. Il richiamo della classe si attribuisce a motivi di ordine pubblico all'interno.

SENATO ITALIANO
I provvedimenti tributari interinali approvati

ROMA 16 (N). Senato. Nell'odierna seduta, dopo che il ministro delle finanze on. Rava rispose partitamente ai vari oratori che interloquirono nella discussione sui provvedimenti tributari, prese la parola il presidente del Consiglio on. Salandra, il quale, dopo aver elogiato la nota alta e nobile tenuta dalla discussione, disse che avrebbe preferito che il disegno di legge fosse stato discusso dai due rami del Parlamento, ma le vicende di esso sono note. L'ostruzionismo non è una novità del nostro Parlamento nè di altri Parlamenti. Inceppata la funzione del Parlamento e del Governo, ebbe origine il compromesso, che egli non si pente di aver accettato, poichè era la sola soluzione allora possibile. Il Governo però non fu costretto a subire la condizione di presentare una riforma tributaria, perchè tale impegno fu preso dal Governo fin dal primo giorno che assunse il potere. Accettò dalla Camera dei deputati i larghi poteri finanziari con un significato di piena fiducia, e chiede ora al Senato di fare altrettanto. Dice che debiti all'estero non ne farà mai, perchè essi oltre alla schiavitù finanziaria portano di conseguenza la schiavitù politica (approvazioni, commenti).

Viene quindi approvato un ordine del giorno di piena fiducia nel Governo per la restaurazione della finanza e di rafforzamento dell'autorità dello Stato.

Seduta stante si procede alla votazione a scrutinio segreto ed i provvedimenti tributari sono approvati con 80 voti contro 12.

Un elogio viennese del generale Pollio

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» fa oggi l'elogio del defunto capo dello Stato maggiore italiano generale Pollio. Dopo una rapida biografia, il giornale rileva il talento militare straordinario del defunto che com'è noto fu anche addetto militare a Vienna. Il giornale dice che Pollio non solo si è mostrato degno della fiducia posta in lui dal suo sovrano, ma come il suo predecessore generale Saletta, seppe conquistarsi i cuori di tutto l'esercito e divenne oggetto dell'ammirazione di tutti i corpi degli ufficiali. Già le prime grandi manovre che egli diresse nel 1909 rivelarono la mano maestra. Più ancora le manovre del 1911 nel Piemonte, che destarono il massimo interesse dei circoli militari europei. Fu brillante la rapidità con cui Pollio mise in piedi un forte esercito di occupazione quando nel settembre 1911 scoppiò la guerra con la Turchia. La rapidità, la precisione con cui si effettuarono i trasporti, dimostrarono l'insigne talento di organizzazione e la previdenza del capo dello stato maggiore generale italiano.

Il giornale apprezza anche nei termini lusinghieri l'opera di Pollio come scrittore di cose militari.

Da ultimo la «Presse» dedica parole di elogio anche al generale Cadorna, successore di Pollio.

Estrazioni

VIENNA 16 (B). Nell'odierna estrazione della lotteria a classi - 3.a giornata - cor. 90.000 vinse il N. 53.372, cor. 45.000 il N. 2336, cor. 30.000 il N. 18.655 e cor. 10.000 vinsero i N. 33.959 e 89.130 e cor. 5000 i N.ri 13.885, 46.828 e 153.318.

Marina a.-u. VIENNA 16 (B). La nave da guerra a.-u. «Imperatore Carlo VI» è giunta - come si telegrafa - a Marsiglia, dove si fermerà 14 giorni. A bordo tutto bene.

Gli incendi di Pietroburgo.

PIETROBURGO 16 (N). Presso il teatro piccolo alla Fontanka il fuoco distrusse cinque grandi magazzini.

Uno studente che impazzisce e tenta uccidersi per paura d'essere sorvegliato dalla Polizia.

VIENNA 16 (N). La «Reichspost» ha da Praga che lo studente montenegrino Mikulovic, del Politecnico, è impazzito e si è gettato dalla finestra, riportando però ferite leggere, perchè era tormentato dall'idea fissa che la polizia lo sorvegliasse sospettandolo implicato nella faccenda dell'attentato.

Lo spettro dello spionaggio.

VIENNA 16 (N). L'«Extrablatt» ha da Pragerhof che la gendarmeria, su denunzia d'un soldato, ha arrestato il giudice distrettuale di Varasdino, Felice Juhic, che durante il viaggio in treno da Csakaturn aveva tentato d'interrogare il soldato e un suo compagno su varie disposizioni di carattere militare.

Lo sciopero dei macchinisti marittimi in Inghilterra.

LONDRA 16 (N). Il Comitato esecutivo del fascio dei macchinisti di terra e di mare tenne oggi una seduta e decise, con riguardo allo sciopero dei macchinisti, di invitare tutti gli affiliati ad abbandonare il lavoro. La decisione sarà notificata alla provincia con messi speciali, che sono già partiti nelle diverse direzioni.

Una vendetta sarda.

SASSARI 15. A Usini ignoti malfattori hanno aggredito l'agricoltore Antonio Merella e dopo di averlo ridotto all'impotenza con un grosso laccio al collo lo malmenarono ferocemente, colpendolo alla testa e rompendogli le costole. Quando il disgraziato Merella cadde svenuto, i suoi atroci nemici gli recisero un pezzo di lingua. Il disgraziato è ora in pericolo di vita. Il delitto è attribuito a vendetta e a tale proposito si ricorda che l'anno scorso nel paese venne assassinato un fratello del Merella stesso.

Processo Magrini-„Idea Nazionale“

ROMA 16 (N). Dopo il fallito tentativo di composizione iniziato per consiglio di alcuni giornalisti di vario colore politico dall'on. Barzilai, quale presidente dell'Associazione della Stampa, e che è fallito per l'opposizione delle due parti in causa, un nuovo tentativo di risoluzione della questione fuori dell'aula del tribunale fu iniziato dal senatore Frassati, direttore della «Stampa». L'«avance» fu compiuta ieri direttamente presso le parti sotto forma di una proposta di deferire la vertenza al giudizio di una corte di onore con pieno esercizio di facoltà probatoria e di discussione per entrambe le parti. La proposta avrebbe però incontrato la resistenza della parte civile, alla quale sembra di non poter assolutamente rinunciare al pubblico dibattimento giudiziario fino al riconoscimento esplicito della infondatezza dell'accusa mossa a carico del Magrini. Iniziatasi la seduta di oggi, dopo che il presidente fece conoscere il risultato delle sue pratiche per la citazione dei testimoni, si continua l'escussione dei testi di parte civile.

E' introdotto il teste Francesco Fabiani, corrispondente della «Tribuna» da Pietroburgo. Dice che nel maggio 1913 si incontrò a Vallona col capitano Magrini, che già conosceva, e da lui seppe in modo vago, parlando dei fatti che si svolgevano in Albania e del contegno della stampa italiana ed estera, dell'esistenza di una lettera, dalla quale, secondo quello che io compresi - dice il teste - doveva rilevarsi che Luciano Magrini non scrivesse liberamente e fosse influenzato dal governo greco. A Roma poi rividi dopo circa un mese il capitano Magrini, al quale chiesi informazioni sul fatto accennatomi a Vallona. Il capitano mi disse che per caso gli era capitata una lettera diretta a Luciano Magrini, nella quale era la prova provata che questi era prezzolato dal governo di Atene. Interpretai la frase provata nel senso che nella lettera vi fosse uno «cheque» o si preannunciasse l'invio di denaro. Ma il capitano non mi disse quale uso fece della lettera famosa.

A domanda della difesa del capitano Magrini, il teste Fabiani dice: Io ero a Vallona proprio quando si parlava di uno sbarco di truppe italiane e che le truppe erano già raccolte nel porto di Brindisi. Gli albanesi attendevano quello sbarco con entusiasmo, ma vi erano opposizioni da parte d'un gruppo di greci, che ignoro quale azione svolgessero.

E' introdotto il teste dott. Mario Borsa, redattore capo del «Secolo». Egli è introdotto dalla P. C. per deporre di aver guidato tutto il servizio del Magrini e di essere stato con lui in continuo rapporto per dargli istruzioni e mandarlo da una parte all'altra, ed anche per disporre sul complotto ordito a Vallona antecedentemente alla diffamazione contro il Magrini e sulle misure prese dal «Secolo» per scongiurare il pericolo ed anche sui rigori della censura greca. Il teste dice di essere stato in continui rapporti epistolari e telegrafici con Luciano Magrini durante i suoi viaggi in Albania e nell'Egeo. Dichiara poi la maggior soddisfazione per il servizio fatto dal Magrini e a conforto cita alcune primizie inviate dal medesimo al suo giornale. Il servizio del Magrini dice essere caratterizzato da un grande spirito di indipendenza, specialmente di fronte alle autorità italiane, alle quali il Magrini non si rivolse mai. Il teste narra i successivi viaggi di Magrini in Albania, ed afferma che un telegramma di Cipriano Facchinetti lo consigliava di non mandare il Magrini a Vallona, poichè vi era un complotto per assassinarlo. Di ciò il teste informò il dott. Falbo, direttore del «Messaggero», perchè a sua volta ne desse avviso al governo per gli opportuni provvedimenti. Viene a parlare del dissenso politico fra lo Zoli e il Magrini e della partenza dello Zoli per il Fezzan.

A questo proposito l'avv. Di Benedetto rileva che lo Zoli fu fatto partire per il Fezzan proprio alla vigilia del giorno in cui avrebbe dovuto deporre al processo di Venezia.

Il teste risponde dichiarando di aver ricevuto un paio di settimane fa da Corrado Zoli una lettera nella quale egli fa voti per un lieto esito di questa causa in senso favorevole al Magrini. Quindi continua nella narrazione di tutti i principali episodi del servizio fatto in Oriente così dal Magrini come dallo Zoli. A richiesta della difesa il teste dice che le accuse che il collega Bitetti rivolgeva al Magrini derivavano dal malanimo che il primo aveva contro il secondo.

L'avv. Di Benedetto osserva che la pretesa maldicenza del Bitetti era comune a tutti i giornalisti italiani, perchè il Magrini fu il solo ad indirizzare il suo servizio in senso prettamente ellenofilo. Su questo argomento le parti discutono, facendo numerose domande al teste. Si conclude con l'assodare che le censure del Bitetti precedevano la pubblicazione dell'«Idea Nazionale». Il teste, la cui deposizione durò circa tre ore, è licenziato e la seduta è sospesa.

Alla ripresa viene sentito il teste Cipriano Facchinetti, corrispondente del «Secolo» dal Montenegro. Ho fatto, egli dice, per incarico del «Secolo» quindici giorni addietro indagini a Vallona per conoscere se fossero pervenute ivi lettere indirizzate a Luciano Magrini dal mese di marzo a tutto novembre del 1913. Uguali indagini feci a Corfù, e risultarono tutte negative. Ma poichè la lettera di cui si parla nel processo non era raccomandata, egli seppe dal direttore che dal marzo al settembre non era stata restituita alcuna lettera, altrimenti si sarebbe dovuto redigere apposito verbale.

Nello stesso modo il teste ha proceduto ad indagini a Corfù. Queste indagini avvennero alla presenza del sig. Ceccarini, che era stato corrispondente del «Secolo» per una quindicina di giorni come supplente del Magrini. Il teste quindi narra che a Vallona, in un'osteria di infimo ordine, frequentata da albanesi fuorusciti, si manifestò nel mese di marzo del 1913 un vivo risentimento per le corrispondenze del Magrini contro il Governo provvisorio di Ismail Kemal bey. Una sera vidi alcuni di quei capi albanesi briganteschi, che lanciavano minacce al mio indirizzo, avendomi scambiato per il Magrini. Impressionato, telegrafai al «Secolo» perchè fosse impedito al Magrini di venire a Vallona. Il teste quindi riferisce di avergli il conte Bosdari, ministro d'Italia ad Atene, dichiarato nei primi del luglio 1913 la più viva disapprovazione per la campagna dei giornali italiani contro gli interessi della Grecia. A domanda del P. M., il teste dichiara quindi che nel febbraio 1913 il collega Bitteti, col quale il teste ebbe occasione di lodare l'opera del Magrini, gli disse: «Il Magrini prende denaro e riceve dal Governo greco molte agevolazioni che gli altri corrispondenti non avevano».

Il teste è quindi licenziato e l'udienza è tolta.

Il processo per la „settimana rossa“ di Ancona

ANCONA 16 (N). Il lavoro dell'autorità giudiziaria per i fatti che si riferiscono alla settimana rossa, volge quasi alla fine. Al palazzo di giustizia si ritiene che sarà definitivamente esclusa l'applicazione dell'articolo 248 (associazione a delinquere) e che l'articolo 118 sarà mantenuto soltanto per quei caporioni che veramente incitavano a sovvertire l'attuale ordine di cose. Questo processo sarà fatto alle Assise e colpirà soltanto il Malatesta e qualcuno di quelli che lo coadiuvarono. Tutti gli altri saranno rinviati al tribunale per violenza privata, violazione della libertà, oltraggio ecc.

Un siluro francese perduto sulla costa ligure.

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» riceve da Genova che all'albeggiare di ieri il pescatore Simone Vio, di 68 anni, da Riva Trigoso, mentre con altri quattro marinai si trovava a due miglia dalla spiaggia in direzione di Valle Grande, scorse a fior d'acqua un siluro, che aveva una funicella. Il siluro, probabilmente, deve essere stato smarrito da una nave francese. Fu subito avvertita la regia guardia di finanza del luogo, che piantonò il siluro. Fu informato tosto del fatto il comando del dipartimento marittimo di Spezia, donde giunse una torpediniera, che caricò il siluro e lo trasportò alla Spezia. Alcuni abitanti di Riva Trigoso informarono che giorni addietro a fior d'acqua si vedevano navigare degli oggetti che sembravano sottomarini. Non è improbabile si trattasse di sottomarini francesi che eseguivano esercitazioni nelle vicinanze delle nostre spiaggie.

La VII.a giornata di corse a Baden.

BADEN 16 (N). La settima giornata di corse svoltesi oggi è stata contrassegnata da un fortissimo acquazzone che incominciò a cadere poco dopo le 3 pom., e continuò con minore intensità fin quasi alla fine. Egisto Tamberi, oggi ha vinto due corse, una con «Garrick» e l'altra con «Janka» dei fratelli Steidler, che non era affatto favorita. Nella corsa a sella «Furfangos» montato da Capovilla, partito gran favorito perdette ogni «chance» a causa di alcune rotture. «Garrick», invece vinse con gran facilità.

Eccovi i risultati:

Prima corsa per puledri di 3 anni, cor. 2000, 19 inscritti, otto partenti. Arrivò primo «Messenger Boy» m. 2000, in 1.41 al chilom.; 2. «Visapour B.» m. 2040; 3. «Nelson» m. 2000.

Totalizzatore: 100 per 10; piazzati: 38, 24 e 28 per 20.

Premio Siegenfeld, cor. 2000, 25 inscritti. 12 partenti. Arrivò primo «Parla» m. 2120, in 1.35.4 al chilom.; 2. «Feeske II» m. 2140; 3. «Galamb» m. 2100. «Lola» arrivata seconda fu squalificata.

Totalizzatore: 78 per 10; piazzati: 74, 82 e 64 per 20.

Premio del Padiglione, cor. 2400, 16 inscritti. 8 partenti. Arrivò primo «Praterfee» m. 2280, in 1.35.5 al chil.; 2. «Moritz» m. 2280; 3. «Kaid» m. 2300. Fra i non piazzati «Langolo».

Totalizzatore: 60 per 10; piazzati: 48, 38 e 44 per 20.

Premio Internazionale, cor. 5000; otto inscritti, quattro partenti. Arrivò primo «Garrick» m. 2400, guidato da Egisto Tamberi; in 1.27 al chilom.; 2. «Concurrent» m. 2400, guidato dal signor Brumati; 3. «Mason Mathens» m. 2380; 4. «Peter Bellini» m. 2380.

Totalizzatore: 16 per 10; piazzati: 30 e 48 per 20.

Premio della «Rimonta» cor. 5000, trotto montato; 9 inscritti, 7 partenti. Arrivò primo «A Dieu» m. 2200, in 1.33.7 al chil.; 2. «Max» m. 2215; 3. «Furfangos» m. 2215. «Narciso» arrivato terzo fu squalificato.

Totalizzatore: 38 per 10; piazzati: 26, 22 e 22 per 20.

Premio Hirtenberg, cor. 2400, 15 inscritti, sei partenti. Arrivò primo: «Jung Medardus» m. 2020, in 1.39.4 al chilom.; 2. «Antonius» m. 2040; 3. «Kis Betyar» m. 2040. «Esmeralda» arrivato secondo fu squalificato.

Totalizzatore: 128 per 10; piazzati: 74 e 48 per 20.

Corsa a vendere, cor. 2600, 10 inscritti. 8 partenti: Arrivò prima «Janka» m. 2480, in 1.35.3 al chilom., guidato da Egisto Tamberi; 2. «Hallunke» m. 2500; 3. «Csendor» m. 2520. «Istar» giunto secondo fu squalificato; «Mac Phee» non piazzato.

Totalizzatore: 68 per 10; piazzati: 36, 50 e 53 per 20.

Corsa per i dilettanti, soci del Club del trotto, cor. 2000, 18 inscritti, 12 partenti. Arrivò primo «S. Carodee» m. 2380, in 1.37. 3 al chilom.; 2. «Quintus» m. 2420; 3. «Heimchen» m. 2420. «Hainal» giunto secondo fu squalificato; «Grinzinger» m. 2460, non si piazzò.

Totalizzatore: 120 per 10; piazzati: 86, 32 e 34 per 20.

Nella quarta pagina: **Marina e Navigazione. - Sovvenzioni dello Stato per le strade dell'Istria. - Festa al Ricreatorio di Capodistria. - Gli Asili della L. N. a Pisino e a Canfanaro. - Al cantiere di Monfalcone.**

Nella quinta pagina: **Regate di pescatori istriani a Portorose. - Cronaca di Zara.** - L'appendice **Il segreto del Dedalo.**

Il parricida di Gnida arrestato.

UDINE 16 (N). Si ha da Resia che oggi nel pomeriggio, mentre i carabinieri ritornavano dall'aver perquisito la casa del parricida Luigi Coss, dove avevano sequestrato un paio di calzoni insanguinati, furono avvicinati da un uomo, che li avvertì essere il parricida in procinto di ritornare al paese. Fu disposto subito un servizio per circondare un ponte sul quale il Luigi Coss doveva passare. Poco dopo, infatti, egli comparve e nonostante dovesse aver avvertita la presenza dei carabinieri, veniva innanzi calmo ed indifferente. Un carabiniere gli si appressò, dichiarandolo in arresto. Il Coss rispose tranquillamente di ignorare il perchè lo si arrestasse. Suo fratello Pietro rimarrà in stato di arresto finchè non venga messo in luce se egli ebbe parte nel parricidio.

CRONACA LOCALE

La slavizzazione nei tribunali

Fra tutte le strade d'avanzata dello slavismo, quella del Tribunale resta la prima fra le strade maestre. Non c'è «statu quo» delle nazionalità per il nostro Tribunale. Non passa anno, si può dire, che gli slavi non vi ottengano qualche cosa che prima non possedevano. Con inesauribile continuità di movimento, le condizioni vi mutano in modo da allargare i confini alle influenze slave in quegli uffici. Tutte le correnti dello slavismo vi hanno la loro ripercussione. La corrente più nuova nel campo della politica slava fu, com'è noto, l'estensione delle pretese croate fino a Trieste: la compartecipazione cioè dei croati agli utili dell'azienda slava, che lavora nella città nostra per menomarne il carattere italiano e sostituirvi quello della sua gente. E tosto a cotesta corrente dell'ultima ora corrisponde una innovazione in senso croato anche negli uffici giudiziari.

Qui è riconosciuto da anni l'uso della lingua slovena, ed è riconosciuto anche l'uso del croato: però soltanto per il Tribunale, il cui raggio di attività, in forza di quel bizzarro arabesco geografico che è la nostra distrettuazione giudiziaria, si estende fino ad alcuni distretti croati che toccano il Quarnero. Per il Giudizio distrettuale di Trieste, invece, il croato non era preso finora in considerazione, e le cose erano sempre procedute senza che si sentisse il bisogno speciale di introdurvelo.

Ad un tratto questo bisogno è sentito: sentito, naturalmente, dal presidente del Tribunale provinciale cons. Milovcic, la cui firma contrassegnà tutti gli atti di espansione dello slavismo verificatisi in questi ultimi anni nei nostri istituti giudiziari. Ed ecco l'uso del croato introdotto anche nel Giudizio distrettuale di Trieste, mediante una decisione che ordina a quell'ufficio di accettare anche gli atti croati e di ammettere le pertrattazioni d'affari anche in lingua croata. Ci vorranno dunque al Giudizio non soltanto impiegati che sappiano lo sloveno, ma anche impiegati che sappiano il croato. Lo «statu quo» nazionale si sposta ancora una volta. E si sposta anche questa volta a vantaggio dello slavismo: contro la lingua italiana, che ha per sè tutte le tradizioni storiche del Foro triestino, staranno d'ora innanzi anche nei Giudizio distrettuale due lingue slave. La concentrazione che gli slavi vanno operando sopra Trieste e che, quasi non bastassero gli sloveni, è ricorsa nell'ultimo tempo anche all'intervento croato, avrà per tal modo la sua fotografia fedele nel quadro completo dei nostri uffici giudiziari.

E il fatto nuovo non sta solo. Mentre questo richiamo ad atteggi croati, ad impiegati che sappiano il croato, ad avvocati croati, avviene al Giudizio distrettuale di Trieste, in molti giudizi delle vicine provincie si manifesta la tendenza a sostituire alle lingue italiana e tedesca la lingua slava quale lingua interna degli uffici. Cioè là dove si parlava finora dagli impiegati l'italiano e il tedesco, e in una di queste due lingue avvenivano i rapporti dei subalterni coi superiori o con le autorità superiori, ora l'italiano e il tedesco sono stati messi pulitamente da parte, e si usa quanto più possibile lo slavo. Il tedesco è la lingua ufficiosa dello Stato e come tale non potrà perdere mai del tutto i suoi diritti formali; ma l'italiano è una lingua locale, una lingua del paese: una lingua del paese, che si tenta di mettere in isvantaggio a favore di un'altra. Ciò avviene in parecchi giudizi dell'Istria; ma in misura ancor più larga nei giudizi del Goriziano. E tentativi dello stesso genere si segnalano anche al Tribunale Circolare di Gorizia, senza che da alcuna parte si pensi a prenderne nota e ad imporvi le debite e convenienti repressioni. La giustizia va insomma assumendo sempre più nei nostri paesi il carattere d'un istituto slavo.

In forza di che? In forza di quale maggior diritto che abbiano gli slavi di acquistare una prevalenza nel Foro e di mirare, per così dire, ad un monopolio nell'amministrazione della giustizia? «La maggior cultura - scrive nel suo libro l'ex-cancelliere germanico principe Bülow - ha conferito in tutti i tempi un titolo di diritto politico. La fede in una maggior cultura reale od opinata, ha suscitato sempre pretese di diritti». E lo dice appunto parlando della funzione delle nazionalità nelle regioni plurinazionali. Ora, se in qualunque suo aspetto la cultura slava resta al disotto della cultura italiana, proprio nel campo della giustizia e della magistratura il livello delle due nazionalità è così diverso da non poter nemmeno istituire confronti. Quale realtà di maggior cultura giuridica può pesare a vantaggio degli slavi di tal maniera da giustificare che la loro influenza e il loro carattere nazionale guadagnino terreno negli uffici giudiziari a scapito dell'antico carattere italiano? E vi può essere negli slavi anche soltanto l'opinione che la loro cultura possa sostituirsi degnamente a quella così completa che ha il suo glorioso esponente idiomatico nella lingua italiana? Il fenomeno naturale sarebbe, conforme al pensiero dell'illustre uomo di Stato tedesco da noi citato, che non lo slavo acquistasse sempre maggior prevalenza, ma bensì l'italiano. Invece avviene il contrario. Dove fu italianità, ivi è fatto posto sempre più allo slavismo.

E avviene perchè l'influenza slava scende dall'alto. In alto si chiudono gli occhi e gli orecchi alle innovazioni arbitrarie di impiegati che pretendono rifare a loro modo gli uffici dove prestano servizio, ovvero si introducono innovazioni legittimate con disposizioni come quella che fu presa a favor del croato nel Giudizio distrettuale di Trieste. Così l'italianità deve forzatamente decrescere; lo slavismo può crescere. E l'una deve decrescere e l'altro può crescere proprio nel campo delle amministrazioni giudiziarie, le quali, come terreno di cultura, parrebbero dalla natura stessa destinate ad essere una delle rocche dove l'italianità dovrebbe sentire più lontana la minaccia ai suoi antichi diritti.

Ora si vorrebbe domandare fino a quando continueranno cotesti spostamenti del limite slavo a derisione dello «statu quo» nazionale negli istituti giudiziari, in paesi che hanno un passato, che hanno tradizioni storiche, e che hanno il diritto di tenerceli. Il passato, le tradizioni, li diritto non sono in uffici costituiti qualche cosa di più che la nazionalità e le tendenze politiche di impiegati, più o meno altolocati, che momentaneamente ne hanno nelle mani le faccende o la direzione? Non c'è in ogni ufficio qualche cosa di stabile e di duraturo che nemmeno nazionalmente può essere toccato con tanta facilità, come avviene da noi, sotto palesi influenze di volontà slava, negli istituti giudiziari?

Giunta municipale

Una voce infondata

L'altra sera la Giunta municipale tenne seduta sotto la presidenza del Podestà, presenti 12 consiglieri.

Interpellato circa la voce insistente che da alcuni giorni corre sul conto dell'on. Sansone Venezian, ch'egli avrebbe cioè avuto qualche parte non simpatica in un atto di compravendita di un terreno da parte del Comune, il Podestà, sulla base degli atti d'ufficio, informa che l'ing. Sansone Venezian, presentatosi al Magistrato il 17 giugno 1912 (quando non era ancora consigliere comunale) dichiarò a protocollo che aveva accettata un'impegnativa d'acquisto per lo stabile N. tav. 649 di Guardiella-città (all'angolo delle vie Pietro Kandler e di Cologna) adiacente alla scuola di via Giulia, per il prezzo di cor. 69.500, spese a suo carico, e dovrebbe stipulare il contratto di compravendita entro la stessa settimana; avendo però successivamente rilevato che tale stabile potrebbe essere utile al Comune, l'ing. Venezian si dichiarò pronto a cedere l'impegnativa d'acquisto al Comune alle stesse condizioni da lui avute dal venditore, con l'osservazione che cadevano le spese per la mediazione avendo egli fatto le trattative direttamente col proprietario. Ripresentatosi nuovamente al Magistrato il 22 dello stesso mese, l'ing. Sansone Venezian fece l'ulteriore dichiarazione che il successivo giorno 23 avrebbe dovuto stipulare il contratto per l'acquisto dello stabile, che, avendo prorogato il contratto, era obbligato a pagare il giorno 24 un acconto di 10.000 corone, e che rendeva attento di ciò il Magistrato, perchè a suo tempo gli venissero eventualmente rifusi gli interessi del suindicato capitale. Il Comune non volle però prendere in considerazione l'acquisto dello stabile suddetto, ritenendo più consulto erigere una nuova scuola, anzichè ampliare ulteriormente quella di via Giulia; e quindi l'ing. Venezian comperò per suo conto lo stabile in questione. Attualmente vengono fatte invece dal Comune trattative per l'acquisto di una parte di altro fondo adiacente alla scuola di via Giulia, cioè di quello N. tav. 529 di Guardiella-città (in via dei Cunicoli) appartenente a Rodolfo Allodi e ai consorti Greenham, allo scopo di assicurare aria e luce ad alcune aule interne della scuola, che si troverebbero in cattive condizioni qualora venissero costruiti alti edifici su quest'ultimo fondo. Cadono perciò gli appunti mossi all'on. Sansone Venezian, al quale va data anzi lode per aver offerto disinteressatamente, in un'epoca nella quale egli non era consigliere comunale, la cessione dell'impegnativa per l'acquisto di un fondo che riteneva potesse essere utile al Comune.

La Giunta prese atto delle dichiarazioni del Podestà.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Attilio Borri dalla zia Giulia e cugini cor. 20.

82.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di S. Giacomo cor. 9.

8.o contributo mensile del corpo insegnante del secondo Liceo femminile comunale cor. 11.50.

Dal Cavaliere della morte Giuseppe H., quale multa, cor. 1. - Da alcuni avventori del caffè Miramar cor. 2.60. - In occasione della fermata a Duino di alcuni Cavalieri della morte e della visita fatta da essi a quell'Asilo infantile della L. N. dalla maestra signorina Amelia Snasich cor. 2. - Dai Cavalieri della morte in lieto simposio a Roiano presenti il presidente onorario e il console di Capriva cor. 10.

Lega degli impiegati civili. Questa sera alle 8.30 si terrà nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria della Lega degli impiegati civili con l'ordine del giorno già annunziato.

Lega degli insegnanti. La biblioteca della Lega degli insegnanti resterà aperta ai soci anche durante le vacanze estive nei giorni di martedì e venerdì dalle 5.30-6.30 pom.

Associazione Operaia triestina. Il Consiglio dei mastri e la Delegazione maschile sono convocati a seduta per questa sera, venerdì, alle 8 pom. All'ordine del giorno figurano dei punti molto importanti.

Società Ginnastica. Come fu annunciato oggi alle 8.30 nel giardino della palestra vi sarà un trattenimento per i soci e le loro famiglie. La banda sociale diretta dal socio A. Romagnoli svolgerà un attraente programma. Vi sarà servizio di buffet. Il giardino si aprirà alle 8.

La Giovane Trieste. Ecco la terza lista dei donatori di oggetti per la pesca miracolosa della festa della G. T.: Tamburlini, A. Fabris, Grassi, P. Bevilacqua, Smits e C., U. Hauz, E. Doria, G. Petorich, Enrico Cillo, fam. Fanelli, fam. Ferluga.

Società degli Amici dell'infanzia. Ieri mattina seguì la partenza dalla stazione del Campo Marzio dei sessanta scolari accolti per la Colonia feriale alpina di Carpelliano (Herpelje). I piccoli ospiti accompagnati dalle famiglie si recarono sul luogo guidati dal dirigente la Colonia on. Isidoro Flamin. Alla stazione era comparso il Podestà avv. Valerio e la Direzione della Società degli Amici dell'infanzia. La durata del turno è fissata ad un mese; seguiranno poi le fanciulle, pure in numero di sessanta, scelte fra le più meritevoli e bisognose della cura climatica. La visita dei genitori alla Colonia è permessa soltanto nei giorni festivi e si raccomanda ai visitatori di non portare con sè cibi o bevande.

Alla partenza i fanciulli proruppero in alte acclamazioni all'indirizzo del benamato Podestà e della Società.

Funerali. Ieri nel pomeriggio, con larga partecipazione di amici e di cittadini, si fecero i funerali del M.o Alessio Causin, di Bassano, da parecchi anni domiciliato a Trieste, dove aveva costituite parecchie bande musicali, spiegando una abilità non comune nel trasformare volonterosi dilettanti in provetti musicisti. Era stato maestro della banda di Umago e per alcuni anni fu anche a Fiume. Aveva circa 60 anni.

Giovane musicista concittadino premiato. Di un concorso musicale indetto dall'«Amico dei musicisti», periodico di Perugia, è riuscito vincitore il giovane maestro concittadino Alberto Montagna, già allievo di composizione del m.o Illesberg, per una «Partita in 5 tempi» per orchestra d'archi. La commissione composta dai maestri Armando Mercuri, Tito Belati e Dedalo Rossini gli assegnò il diploma di medaglia d'oro. Il m.o Montagna, che insegna ora gratuitamente musica al Ricreatorio di via dello Scoglio, è un giovane intelligente, studioso, pieno della più buona volontà, che fa veramente onore al suo maestro.

Esami di licenza magistrale a Capodistria. Abbiamo da Capodistria, 16: Presso quest'Istituto magistrale maschile gli esami di licenza alla fine dell'anno d'istruzione 1913-14 si tennero nei giorni 6-15 corr., sotto la presidenza del consigliere scolastico prof. Francesco Majer. Alla prova finale si presentarono 29 allievi dell'Istituto e 30 esterni, assieme 59 candidati. Fra gli alunni interni vennero dichiarati idonei con distinzione Arturo Cante e Leopoldo Rossit, entrambi da Trieste, ed ottennero la licenza Matteo Abram, da Petrovia; Attilio Battaglia, da Trieste; Domenico Biondi, da Rovigno; Armando Camuffo, da Trieste; Bruno Dell'Oglio, da Trieste; Ezio Demarchi, da Servola; Giuseppe Duka, da Borgo Erizzo; Sergio Fabretto, da Pola; Mario Martinelli, da Trieste; Lorenzo Pedicchio, da Pola; Giovanni Piccinich, da Pola; Bruno Sardotsch, da Trieste; Giusto Schram, da Trieste; Giuseppe Tosolin, da Cittanova; Luigi Vardabasso, da Buie; Vittorio Zhiuk, da Trieste, e Luigi Zovich, da Pola. Otto furono rimessi a ripetere l'esame in una materia a due mesi e due riprovati ad un anno.

Dei candidati esterni, Elvira Percovich, da Pola, conseguì la licenza con distinzione, mentre furono dichiarati idonei Mario Giani, da Trieste; Alma Devescovi, da Valle; Olga Siucca, da Pola; Amalia Xivitz, da Pola; Gemma Barzilai, da Trieste; Vittoria Celik, da Pola; Maria Galovich, da Cherso; Edvige Hinner, da Pola; Matilde Longhin, da Pola; Pierina Mateovich, da Pola; Clara Osele, da Trieste; Maria Pullanich, da Pola; Maria Rossi, da Pola; Chiara Sponza, da Pola; Carolina Tousig, da Pola, ed Itala Fracanelli, da Dignano. Sette candidati si ritirarono per malattia, cinque furono rimessi a due mesi in una materia ed uno riprovato ad un anno.

Istituto magistrale femminile di Gorizia. Abbiamo da Gorizia 14: Presso questo Istituto magistrale femminile si svolsero in questi giorni gli esami di maturità. All'esame si presentarono 37 candidate, delle quali due furono rimandate a due mesi ed una ad un anno. Delle altre assolsero con buon successo le seguenti signorine: Giuseppina Battistuta, Maria Blasevig, Margherita Bombig, Cornelia Bonnes, Nina Bradaschia, Nella Braidotti, Maria Camaur, Irma Cossio, Matilde Degrassi, Carla Demartini, Palmira Filippig, Olga Illicher, Lauca Lach, Maria Luchich, Amelia Malinek, Elena Marceglia, Maria Marostica, Irma Muiesan, Amalia Petcani, Maria Pillat, Maria Rocco, Maria Sommariva, Rita Susmel, Sofia Trampus, Anna Venier, Ines Vittori e Ines Zanella.

Esami finali presso la Scuola nautica di Lussinpiccolo. Abbiamo da Lussinpiccolo 15: Gli esami finali a voce si tennero nei giorni 13, 14 e 15 corr. sotto la presidenza dell'ispettore delle scuole nautiche consigliere aulico signor Eugenio Gelcich. Subì l'esame con distinzione il candidato sig. Vittorio Suttora. Corrisposero alle esigenze legali e furono dichiarati assolti gli altri dieci scolari della terza classe tecnica, signori: Marino Cattarinich, Luigi Gasparini, Celestino Martinolich, Matteo Martinolich, Lino Nicolich, Francesco Pertot, Santo Picinich, Natale Sfarcich, Alessandro Villani, Giuseppe Zotti.

Artisti triestini. Fra i veneti che si presentano all'Esposizione del Libro a Lipsia, la «Gazzetta di Venezia» menziona con lode il triestino Guido Marussig. A lui il critico del giornale veneziano, Gianpiero Turati, dedica buona parte del suo ultimo articolo, affermando il Marussig artista originale, personalissimo, che si distingue anche tra i più degni, nonostante il piccolo numero delle xilografie e delle incisioni da lui esposte.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Lauro Ivancich, dai signori: Roberto e Mina Stuparich cor. 20, Marco Stuparich cor. 10 a favore dell'Asilo infantile di Lussinpiccolo; dai signori Mary e Leandro Ivancich, fratello e cognata dell'estinto, cor. 30 a favore della pubblica beneficenza di Lussinpiccolo.

Dai signori Luigi Magris fu Sante cor. 1, Luigi De Pol cor. 2 a favore della Società di soccorso Cellina; dal sig. Luigi Borghese per mancato intervento alla festa cor. 2 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— Alla «Previdenza» pervennero 100 chilogrammi di riso dalla Prima Pilatura di riso.

Società Alpina delle Giulie. Domenica l'A. D. G. farà l'annunciata gita sul Monte Cucel (altipiano di Tarnova, m. 1121). Partenza da Trieste alle ore 5.40 dalla stazione del Campo Marzio, arrivo a Reifenberg alle 7.02, in marcia per Camnia (8.30); spuntino, arrivo sulla cima del Cucel alle ore 11.30. Sosta e pranzo dal sacco. Partenza dalla vetta alle 3, arrivo a Cernizza alle 5. Partenza dalla stazione di Batuie alle 6.05, arrivo a Trieste alle ore 7.41.

Associazione ex-allievi. Domenica 19 corr., alle 8 pom., si terrà nella civica Palestra di via della Valle il già annunciato trattenimento famigliare col seguente programma: 1. «La morte di Pierrot», operetta mimica in un atto, musica del m.o C. Franco; interprete principale è il signor Attiliodrom. - 2. «La medicina di una ragazza ammalata»; commedia in un atto di Paolo Ferrari, eseguita dalle signorine Ines Chimera, Rina Rinaldi ed i signori Pietro Grassi, Renato Facchinetti e Nicolò Nicolini. - 3. «L'infanticida» scherzo comico in un atto di Cesare Vitaliani; interpreti principali la signorina Remigia Beck e il sig. Ferruccio Fabbro.

Conservatorio musicale. Al Conservatorio musicale convennero ierlaltro numerosi invitati ed alunni per assistere alla distribuzione degli attestati e ricordare la ricorrenza del decimo anniversario della fondazione della scuola. Il direttore cav. uff. Gialdino Gialdini tenne un concettoso discorso commemorativo. Dopo aver esposte le ragioni per cui dieci anni or sono da un gruppo di musicisti s'era deliberata l'istituzione di una scuola musicale, il m.o Gialdini passò ad esporre in brevi linee il cammino percorso dal Conservatorio in questi dieci anni, dimostrando come il piano didattico, arricchito ed ampliato d'anno in anno, sia oggi sufficente ad istradar lo studioso verso ogni dipartimento della musica. Passò quindi a parlare degli alunni, rilevando il numero progressivamente crescente degli inscritti e compiacendosi dei risultati ottenuti, così che molti fra i licenziati ormai esercitano con onore - a Trieste e fuori - la professione appresa al Conservatorio. Augurò agli alunni il massimo profitto dallo studio e chiuse ringraziando quanti vollero onorare di loro presenza la cerimonia. Il m.o Antonio Zampieri a nome del corpo insegnante, con toccanti parole mise in rilievo le benemerenze artistiche del m.o Gialdini, il cui nome varcò, rispettato, i confini della Nazione. Ringraziò infine l'insigne pittore Glauco Cambon per il magnifico dono del ritratto del m.o Gialdini, che egli scoperse fra le acclamazioni dei convenuti.

Dopo di che si procedette alla distribuzione dei diplomi agli alunni licenziati, dei certificati di frequentazione e degli attestati di promozione.

Per la festa del Redentore. In occasione della festa del Redentore, il piroscafo «Bengasi» della Società italiana di servizi marittimi in partenza domani sabato alla mezzanotte dal molo della Sanità, prenderà passeggeri per Venezia e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti (I classe cor. 13, II classe cor. 8.50, III classe cor. 5.30, con diritto all'ingresso gratuito all'Esposizione). Il ritorno avrà luogo lunedì mattina alle 6 con partenza da Venezia (bacino di S. Marco) domenica 19 corr. alla mezzanotte.

Gite per Venezia. In occasione della festa del Redentore verranno estradati biglietti di gita per Venezia e ritorno per le seguenti partenze da Trieste: Sabato 18 corr., alle 2 pom., col pir. «Wurmbrand» ed a mezzanotte col pir. lloydiano «Almissa» o «Metcovich», domenica 19 corr., alle 8 ant., col pir. «Venezia» ed alle 5 pom. col pir. «Wurmbrand», con facoltà di ritorno entro la mezzanotte di martedì 21 corr. tanto coi piroscafi «Venezia» e «Wurmbrand» che coi piroscafi «Almissa» o «Metcovich». Per la festa del Redentore avranno luogo a Venezia nelle serate del 18, 19 e 20 corr. sfarzose illuminazioni, spettacoli pirotecnici, serenate ecc.

Per la regata di Portorose. Domenica 19 corr. alle 4.30 pom. a Portorose si farà l'annunciata regata regionale a remi bandita dalla Società delle regate con ricchi premi offerti dalla Commissione di cura e dal Casino des Etrangères. L'esito delle inscrizioni, come già pubblicato, è stato brillante e si prevedono quindi gare interessanti ed animate.

La S. D. R. ha noleggiato il nuovo piroscafo «Monfalcone» (500 passeggeri) che partirà dalla Riva Pescatori alle [illegible] pom. per portare i propri soci e quelli delle Società aggregate al camo di regata. Il ritorno avverrà verso le ore [illegible]

I soci della S. D. R. riceveranno l'invito usuale, mentre per i soci delle Società aggregate i biglietti di passaggio saranno in vendita nelle rispettive canottiere ed a bordo del piroscafo stesso.

I vaporini ed i bagni. - Cose che non vanno. Già dai primi giorni dell'apertura degli stabilimenti balneari sulla vicina costa istriana, ci giungono frequenti, vivaci lettere di reclamo contro il servizio dei piroscafi della Società di navigazione a vapore capodistriana che trasportano i bagnanti dalla e alla città. Il pubblico non è trattato con tutto il dovuto riguardo, nelle ore di maggiore affollamento (come alla partenza delle 10 ant. da Trieste) si mettono in servizio i piroscafi meno comodi e meno capaci, e - quello che è più grave - non si rispettano gli orari. Una di queste deplorevoli mancanze ha avuto ierlaltro strascichi particolarmente vivaci. Secondo l'orario, che è pubblicato in centinaia di manifestini e affisso anche sui piroscafi della «Capodistriana», il vapore che parte alle 12.15 pom. da Capodistria dovrebbe toccare l'Ospizio di Val d'Oltra, il bagno di Punta grossa e il bagno di Punta sottile. Ieri invece circa duecento persone che sul pontile del bagno di Punta grossa attendevano il piroscafo per ritornare in città ove li aspettava il pranzo, videro con sorpresa il piroscafo «Santorio» (partito regolarmente alle 12.15 da Capodistria) passare, quasi completamente vuoto, a un centinaio di metri al largo e allontanarsi senza accostarsi. Scoppiò un tumulto di proteste, di grida, di fischi, che si rinnovò quando si vide il «Santorio» poggiare a Punta sottile e imbarcare colà i passeggeri, per poi muovere verso Trieste. Indignati, i bagnanti attesero il passaggio del piroscafo che alle 1.30 parte da Capodistria. Per ogni maggiore precauzione il signor Sauro, proprietario del bagno di Punta grossa, issò all'antenna il segnale di appello: «Venite». Ah sì! Il piroscafo passò tranquillamente al largo senza scomporsi del segnale e di quelle duecento persone che gridavano e protestavano in preda alla più legittima indignazione. Alle 2.30 (finalmente!) il «Santorio», che aveva accompagnato i bagnanti di Punta sottile a Trieste, tornò a Punta grossa. All'accostarsi del piroscafo scoppiò un nuovo tumulto. Ogni sorta d'invettive furono lanciate all'indirizzo della Società di navigazione che talmente s'infischia del pubblico e degli orarii, e in segno di protesta non pochi seggiolini furono lanciati in mare dai più esasperati. Sicchè anzichè alle una e venti circa come dice l'orario, tutti quei bagnanti poterono andare a pranzo appena alle tre, senza contare le apprensione dei congiunti nelle case per quell'inesplicabile ritardo.

In base a quanto dichiarò il capitano del «Santorio», partendo alle 12.15 da Capodistria egli avrebbe avuto ordine dalla direzione di toccare direttamente Punta sottile senza fermarsi prima a Punta grossa. Si può sapere perchè? Da più parti ci è stato rivolto il lagno che non si può fare alcun calcolo sulla regolarità delle corse della «Capodistriana». (Anzi per il fatto di ieri è stata aperta a Punta grossa fra i bagnanti un'ampia sottoscrizione di viva protesta), e da molte parti ci viene chiesto quando la «Capodistriana» si deciderà a ordinare i suoi servizi e a considerare che le linee sono per il pubblico e che questo pubblico non è poi una cosa di cui si possa proprio infischiarsi.

Congressi e convegni sociali. Il «Club Veloce Trieste» convoca per questa sera alle 8.30 la sezione fanfara nel ristorante Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo «Stella azzurra» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino serale nel salone Belvedere a piè del Castello.

★ L'Associazione «Edera» avverte le fanfare partecipanti al concorso che la giuria sarà composto di tre professori dell'Ochestrale triestina. A rendere più ricca la pesca miracolosa della festa del 26 corr. contribuiscono oltre a parecchi soci anche le ditte: M. Weiss, R. Pregel, Buffet Tommasini.

★ I podisti dell'Associazione «Edera» che intendono prender parte alla gita al Monte Aureliano con partenza domani sabato alle 11 pom. si trovino nella sede sociale alle 8 per comunicazioni.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo e precisamente dal N. 32500 al N. 34400.

L'uomo ucciso dal „camion“

Suicidio e non disgrazia

Abbiamo narrato nell'edizione serale di ieri della disgrazia accaduta poco prima del mezzodì in via della Guardia. Da testimoni oculari della disgrazia che ci fu possibile interrogare si può ricostruire con esattezza la fulminea tragica scena.

Nel mezzo della via della Guardia stavano fermi due uomini che parlavano abbastanza concitatamente. Ad un tratto preannunziando l'appressarsi con segnali di tromba sopraggiunse a piccola velocità scantonando dalla via del Bosco un «camion» della fabbrica di birra di Senosecchia portante il N. K II-378. Lo «chauffeur», scorti i due uomini nel mezzo alla via, diede nuovamente i segnali per avere strada libera. I due si schivarono passando a destra del «camion» e lo «chauffeur» vedendo libero il passaggio accelerò. Improvvisamente però uno dei due spiccò un salto di fianco e andò a poggiarsi con le mani sul cofano del motore. Il guidatore diede un grido e di colpo chiuse i freni, con tale forza da spezzarli. Purtroppo però il travolgimento era già avvenuto. Il disgraziato gettato a terra dall'urto del cofano era stato schiacciato dalle ruote posteriori del «camion».

Tosto vi fu un accorrere di gente da tutte le parti. Venne telefonato alla Guardia medica. Per una strana coincidenza il carro della Stazione centrale di soccorso passava in quel momento per di là reduce da un'altra prestazione. Il medico, visto lo stato grave del ferito, lo fece adagiare nel carro e ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale.

Qui nell'ambulanza dell'astanteria, al ferito - che era il bracciante Giuseppe Mervech, di 30 anni, abitante in via del Rivo N. 2 - il medico d'ispezione riscontrò la frattura di tutte le costole, un vastissimo ematoma alla regione inguinale sinistra, contusioni ed escoriazioni in tutte le parti del corpo e conseguenti lesioni interne. L'infelice venne accolto in gravissimo stato nella quarta divisione, dove due ore dopo spirò.

Questa la versione data dai testimoni oculari: Angelo Busetti, esercente di una sartoleria in via della Guardia N. 2, che assistette alla tragica scena terrorizzato dalla soglia del suo negozio; una Maria Furstan, abitante in via della Guardia N. 8, che si trovava casualmente a passare per di là; e confermata dallo stesso compagno della vittima, che si trovava con lui a chiacchierare in via della Guardia, Giacomo Pittich, abitante in via Petronio N. 20.

La domanda che s'affaccia subito è: perchè il Mervech, dal momento che era riuscito a trarsi in salvo si fece poi nuovamente davanti al «camion»? Lo spiegarono parecchi conoscenti del Mervech, i quali ieri stesso si presentarono spontaneamente dal giudice istruttore a deporre che da parecchio tempo il poveretto causa una malattia alle gambe che lo affliggeva aveva deciso di finirla con la vita. Aveva comunicato questo suo triste proponimento ad Antonia Bressan, abitante in via del Bosco N. 30, a Giuseppe Gallina, abitante in via della Guardia N. 2 e a certo Matteo Parella, esercente l'osteria in via della Guardia N. 1 al quale ieri mattina stessa aveva detto: «Son stanco; oggi me buto soto el trenolo».

Lo «chauffeur», Augusto Mazza, di 27 anni, da Montebello in quel di Forlì, abitante in Cologna in monte N. 261, subito dopo la disgrazia venne accompagnato da una guardia all'ispettorato di via Giuseppe Parini e poi al commissariato di via dei Bachi. Sottoposto ad interrogatorio, eccitatissimo per la disgrazia toccatagli, narrò i fatti come suesposti. Dopo interrogato venne rilasciato. Nel pomeriggio venne interrogato pure dal giudice istruttore.

Il Mervech lascia la moglie e due bambini, uno di due, l'altro di tre anni e mezzo!

L'occhio di due agenti. - Un colpo fortunato. L'altra mattina due agenti di Polizia che stavano compiendo un giro di perlustrazione in Corso, notarono che un giovanotto sulla ventina, civilmente vestito, dopo essere entrato ed uscito da due o tre oreficerie, era entrato in un'altra. Tale circostanza dette nell'occhio agli agenti, e mentre uno di loro si mise ad attendere il giovanotto, l'altro entrò nei negozi da lui precedentemente visitati, allo scopo di informarsi sul motivo delle visite. Seppe così che il giovane cercava di vendere una catena d'oro, ed un orologio pure d'oro, per il prezzo di 22 corone. Era appunto il basso prezzo da lui chiesto che metteva in sospetto i negozianti. Saputo un tanto, i due funzionari, riunitisi, avvicinarono il giovane e lo invitarono a seguirli al Commissariato di città. L'altro non oppose la minima resistenza e, giunto alla Polizia, dichiarò di essere l'agente Francesco Farer, di 23 anni, da Villaco. Interrogato sulla provenienza della catena e dell'orologio d'oro che egli con tanta insistenza voleva vendere, dichiarò che essa, nei tempi passati, era appartenuta a suo nonno, il quale la aveva lasciata in eredità al padre suo, che a sua volta gliene aveva fatto un regalo. Ora tentava di venderla perchè era rimasto senza un soldo. In attesa di appurare l'autenticità di quanto aveva dichiarato, il giovane fu passato agli arresti.

Circa un'ora dopo dall'autorità di Villaco perveniva alla Direzione di Polizia una ricercatoria d'arresto per il Francesco Farer: il padre del Farer, conduttore superiore delle Ferrovie dello Stato, domiciliato a Villaco, aveva presentata denuncia contro il figlio, che, uscito dalle carceri di Amburgo, dove aveva scontata una pena di 15 mesi per furto e truffa, era rincasato e da qui s'era allontanato rubando un vestito e l'orologio con la catena di oro, prendendo la direzione della nostra città. Da ulteriori informazioni pervenute alla Polizia, il Farer sarebbe stato punito ancora parecchie altre volte per furto.

I cadaveri di due suicidi

trovati in un bosco presso Nabresina

Ieri mattina verso le 8, Maria Zaccaria, abitante al N. 79 di Nabresina, cercava sul monte denominato Berzice, certe pietre che servono per affilare i coltelli. Attraversando poi un bosco per scendere a Nabresina, scorse in distanza, fra l'erba, il corpo di un uomo. Non ci prestò soverchia attenzione e continuò la discesa. Arrivata in paese raccontò d'aver visto l'uomo dormire nel bosco a piedi del monte ed espresse la preoccupazione che, con quella canicola, se non si svegliava, presto sarebbe potuto morire d'insolazione. Poco dopo si scatenò un temporale. La donna disse allora ai suoi: «Adesso el se sveia zerto».

Alle tre, cessata la gioggia, la donna ritornò nel bosco per salire sul monte, ma questa volta per curiosità, passò proprio accanto al punto ove aveva visto alla mattina il dormiente e precisamente a circa cento metri dalla nuova centrale elettrica delle Officine dell'Isonzo. L'uomo era sempre là, ma avvicinatasi bene, con raccapriccio notò che era tutto scarnificato e che tutt'intorno si levava un lezzo orribile. Vincendo il ribrezzo si chinò sul cadavere e constatò, che fra le sue gambe divaricate giaceva supino un altro corpo, quello di una donna.

Allora, in preda al più vivo terrore corse a Nabresina diffondendo la notizia della lugubre scoperta. Una folla accorse subito sul luogo. Avvertita la gendarmeria, si recò subito sul posto il sergente dei gendarmi Bisiach con la guardia comunale Vites. Dopo aver fatto allontanare la gente, i funzionari incaricarono il becchino Vincenzo Pertot, di esaminare i cadaveri. Egli disse subito: «I xe magnai da le bestie». Poi accanto alla donna trovò una bottiglietta e due bicchieri che esalavano ancora un acuto odore d'acido fenico. Fatti perquisire i vestiti dei due infelici, fu trovato nella tasca della sottana della donna un libro da messa scritto in italiano, che conteneva, fra due pagine, un pezzo di carta da impacco con la seguente dicitura in sloveno: «Dio mio, non abbandonate mio figlio come avete abbandonato me!».

Come abbiamo detto più sopra i due cadaveri erano irriconoscibili, avendo la faccia e le mani quasi totalmente scarnificate. Dei molti abitanti di Nabresina accorsi a vederli, nessuno può immaginare chi sieno. Cionondimeno si ritiene che siano abitanti del Carso e non lontano da Nabresina.

Il sergente dei gendarmi, lasciato presso le salme la guardia comunale, si recò ad avvertire i componenti la commissione giudiziaria di Cominiano. Verso le 7.30 arrivò in carretta a Nabresina il giudice istruttore dott. Novach con il suo ascoltante e il medico distrettuale di Nabresina, dott. Svoboda. Questo constatò che i due disgraziati dovevano essersi avvelenati. Inoltre dichiarò che dovevano trovarsi nel bosco da almeno una quindicina di giorni.

Alle 10, iersera, i due cadaveri furono deposti in due casse mortuarie e accompagnati da una folla di curiosi nella cappella mortuaria del cimitero di Nabresina. Oggi ci sarà l'autopsia dei cadaveri, che poi verranno immediatamente sepolti.

Il rischio corso da due forestieri

ad Opicina

L'altro ieri ad Opicina un giovanotto che si trovava in uno degli alberghi del villaggio avvicinò due signori forestieri e attaccò con loro conversazione. Disse loro di essere l'agente di commercio Federico Hullman, di 24 anni, di nazionalità tedesca, e che, giunto a Trieste per affari, non aveva saputo resistere alla tentazione di fare una capatina fino ad Opicina, di cui aveva sentito decantare le bellezze. I due signori, germanici, gradirono la cortesia del Hullman e lietamente presero con lui il caffè. Chi pagò il conto fu uno dei due forestieri, il quale estrasse il portafoglio e, fra un cumulo di banconote che costituivano l'importo di 1600 marchi, si mise a cercarne una da 20 corone.

La vista di tutti quei denari deve aver destato la cupidigia del sedicente agente di commercio, il quale, quando il conto fu pagato, si alzò e invitò i due signori a fare un giro per il villaggio. Tale offerta fu accettata, ma, dopo circa un quarto d'ora, egli fece una nuova proposta.

— Andiamo - disse - a fare un giro per il bosco; là respireremo un po' d'aria più salubre.

Ciò detto, prese per il braccio uno dei signori, e precisamente quello che aveva pagato il conto, e si addentrò con lui nel bosco dell'Obelisco, mentre l'altro seguiva a una certa distanza. Dopo un po', però, quest'ultimo, visto che il cammino scelto dal Hullman era tutt'altro che comodo e piacevole, propose di ritornare in paese, proposta alla quale il Hullman dovette aderire suo malgrado.

Inesauribile nelle sue trovate, giunti che furono in paese, il giovanotto invitò i due a bere una bottiglia in un'osteria; e a quella ne seguì un'altra e poi un'altra... Il fatto però che egli continuava a mescere vino nei bicchieri dei due forestieri, mentre si asteneva completamente dal berne, mise in sospetto alcuni avventori che si trovavano nel locale, i quali stettero all'erta. Ad un certo momento i due fecero l'atto di allontanarsi; dovevano avere il cervello annebbiato e il loro passo era assai incerto a sostenerli; ma il giovane prese i loro berretti, se li cacciò sotto la giacca e li obbligò a riprendere posto al tavolo.

Poco dopo, gli avventori videro che i due stavano reclinando il capo sul petto, mentre il Hullman manifestava una certa nervosità, perchè certamente, bramando di restar solo con i due forestieri, si vedeva altra gente intorno. Uno degli avventori intuì che egli mirava a fare qualche brutta azione e, uscito sulla via, mise al corrente di quanto aveva notato un funzionario di Polizia. Questi entrò nel locale e dichiarò in arresto il giovane. Tradotto alla gendarmeria, fu poi scortato alla direzione di Polizia; fu così accertato che contro di lui vi era un mandato d'arresto emesso dalla Procura di Stato di Zwittau per furto, truffa e falso. Da alcuni documenti trovatigli addosso, si ritiene inoltre che il Hullman abbia commesso qualche truffa anche a Trieste; furono perciò avviate le necessarie ricerche.

Ora l'intraprendente giovane si trova agli arresti.

E' morto ieri nel pomeriggio alle ore 3 e mezzo quel disgraziato ciclista Onofrio Collamare, che mercoledì sera, in via Ugo Foscolo, in bicicletta, per schivare una bambina, andò a sfracellarsi la testa contro il muro.

Tentato suicidio. Ieri nel pomeriggio sulla spiaggia dello Stabilimento balneare di Grado, Agnese S., di 26 anni, da Vienna, bambinaia presso una famiglia tedesca, tentò di por fine ai suoi giorni bevendo del veleno. Dal medico dello Stabilimento venne tosto sottoposta al lavacro dello stomaco e poi imbarcata sul piroscafo per Trieste. Contemporaneamente veniva telefonicamente avvertita l'Infermeria Treves, affinchè provvedesse per il trasporto della giovane all'Ospedale, ciò che venne fatto mediante lettiga.

Attenti ai borsaioli! Attenti ai borsaioli! L'altra sera dinanzi all'entrata del Circo Charles, e specialmente presso il reparto cassa, dove la folla si pigiava in modo impressionante, stazionavano vari agenti di Polizia, i quali esercitavano una speciale vigilanza, anche per il fatto che il giorno antecedente erano stati rinvenuti a terra parecchi portamonete e portafogli vuoti. L'attenzione di due dei funzionari si rivolse ad un certo punto su due giovanotti, i quali, quantunque più volte avessero avuta la possibilità di entrare nel Circo, si attardavano fra la folla, commentandone il gran numero. Quando però si accorsero di essere fatti segno dall'attenzione dei due agenti, cercarono di allontanarsi repentinamente; uno di loro riuscì ad eclissarsi, non così l'altro, che fu dichiarato in arresto e invitato a seguire i due funzionari. Durante il percorso, il giovane, che disse di essere il bracciante Mario Erat, di 20 anni, abitante in via di Crosada N. 10, fece le più alte meraviglie e protestò altamente per l'arresto.

Ad una quindicina di passi dal posto di Polizia l'Erat introdusse la mano nella tasca dei pantaloni e ne trasse il fazzoletto; tale mossa fu seguita con occhio attento da uno degli agenti, il quale vide così che quando il giovanotto rimise in tasca il fazzoletto, lasciò cadere a terra una tabacchiera d'argento intarsiata d'oro.

— Oe, giovinoto - disse il funzionario -, la vardi che ghe xe cascada la scatola del tabaco.

— A mi la scatola de tabaco? Mi no go mai avudo scatola; bon se go el pacheto!

— Epur, questa scatola - replicò l'agente, che nel fratetmpo l'aveva raccolta - la xe sortida proprio da la sua scarsela!

— Ma lei la ga bacoli! Mi no mai avudo scatolo de tabaco, e quela che lei la ga ciolto su, Dio sa chi che la gavarà persa!

Non ci fu verso che il giovanotto volesse ammettere di aver voluto sbarazzarsi della scatola, probabilmente rubata all'entrata del Circo, e anche quando fu assunto a protocollo negò, protestando la sua innocenza. Non gli fu però prestata fede. Fu scortato agli arresti. La tabacchiera ha il valore di circa 150 corone.

Cronaca triste. A Grado, il servo d'albergo Giovanni E., di 24 anni, da Ferlach, ieri nel pomeriggio, per una contravvenzione, venne arrestato dalla gendarmeria. A vedersi tratto in arresto, l'E. venne assalito da accesso nervoso, tanto che fu giocoforza legarlo. Poi con il vapore fu trasportato a Trieste e dal molo, dagli infermieri dell'Infermeria Treves, fu accompagnato all'Ospedale.

Sul lavoro. Ieri mattina il marittimo Giovanni Spiro, di 20 anni, occupato a bordo del piroscafo «Lavernia», ormeggiato alla Ferriera di Servola, facendo funzionare una carrucola, si impigliò la mano destra fra questa e la catena, in modo da riportare una frattura complicata alle falangi medie dell'anulare e mignolo. Un sanitario della Guardia medica recatosi sul posto, dopo aver prestato allo Spiro le più urgenti cure, lo fece trasportare all'Ospedale.

Fra donne. Anna Lusca, di 52 anni, abitante in via Cavazzeni N. 9, avendo ieri bevuto smodatamente, trovò da litigare con un'altra donna, la quale, afferrato un pezzo di legno, la colpì in modo da produrle una ferita di taglio lunga 7 centimetri al vertice del capo. La Lusca si recò all'«Igea», ove ottenne le cure del bisogno.

Scottata dalla lisciva. Anna Stiebitz, di 17 anni, privata, abitante al passeggio di S. Andrea N. 3, si rovesciò addosso un recipiente colmo di lisciva bollente, siportando scottature ad ambe le mani. Fu medicata all'«Igea».

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Silvestri, di 34 anni, tipografo, abitante a Barcola N. 665, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro; Giuseppe Gruden, di 30 anni, carradore, abitante in Cologna in monte N. 298, per una ferita lacera al sopracciglio sinistro; Maria Cumin, di 50 anni, abitante in via Fabio Severo N. 73, per una ferita lacera al parietale sinistro e una di taglio al medio destro; Mario Simon, di 11 anni, abitante in via Crociera N. 1, per una ferita di taglio alla pianta del piede sinistro; Francesco Terlisan, di 35 anni, abitante a Roiano N. 832, per una ferita lacero-contusa all'occipite; Oreste Miani, di 17 anni, studente, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 19, per una ferita lacero-contusa all'indice destro; Laura Tenze, di 16 mesi, abitante al Boschetto N. 557, per la distorsione del cubito destro; Ortensia Vitach, di 16 anni, giornaliera, abitante in S. M. M. sup. N. 336, per una ferita alla mano destra; Antonio Vouch, di 27 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 46, per una ferita alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Guido Piore, di 5 anni, abitante in via S. Cipriano N. 5, per una ferita alla fronte; Ugo Poporaz, di 12 anni, abitante in via della Modonna del mare N. 6, per una ferita alla fronte; Giuseppe Tommasini, di 15 anni, abitante in via del Crocefisso N. 3, per una ferita all'occipite; Guido Heller, di due anni e mezzo, abitante in androna dei Grigioni N. 1, per una contusione alla tempia sinistra; Pietro Medveti, di 30 anni, abitante in via delle Beccherie N. 3, per una ferita alla mano destra; Domenico Donaruma, di 8 anni, abitante in via dei Capitelli N. 4, per escoriazioni al ginocchio destro; Angelo Tonini, di 7 anni, abitante in via Chiauchiara N. 8, per una contusione al gomito sinistro; Giorgio Crismancich, di 34 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita al medio destro; Antonio Petronio, di 28 anni, abitante in via dei Cavazzeni N. 6, per una ferita al medio destro; Luigi Seriau, di 22 anni, abitante in via del Crocefisso N. 3, per una ferita al crure sinistro; Ulderico Grison, di 10 anni, abitante in via della Torretta N. 4, per due ferite alla mano destra; Pietro Tosean, di 21 anni, abitante in via di Crosada N. 14, per distorsione dell'anulare destro; Attilio Madalensich, di 21 anni, abitante in androna S. Cilino N. 4, per una ferita al pollice sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.1, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.1.

Corrispondenza aperta. *Volonteroso.* 1) Da questa rubrica sono esclusi indirizzi privati. Le sarà facile scegliere consultando la guida. 2) La spesa non è eccessiva, una o due corone all'ora. — *W. Veglia 1914.* Contro i bitorzoli, è ottimo mezzo la polvere di magnesia. Si usa a sera, prima di coricarsi, e alla mattina. Se non basta, si può provare con alcool. — *Mezza ecc. Fiume.* 1) Un buon mastice per l'ambra: si fa gonfiare dell'ittiocolla taglinzzata (8 parti) in acqua contenente il 10 percento di alcool; quindi si aggiunge: Galbano 1, gomma ammoniaca 1, alcool 4. Si scalda e s'incolla a caldo. 2) Ella, per madre lingua, è italiano. — *E. C.* 1) Per la prima domanda veda la risposta sul «W. Veglia». 2) Sì, è curabile. I sintomi sono un forte bruciore, inappetenza, insonnia, febbre. 3) I cappelli di paglia si lavano con l'acetosella. — *Occhi de vipera.* 1) Il 16 luglio non è giorno di festa. 2) Il 16 luglio 1897 era un venerdì, il 28 gennaio 1904 un giovedì. — *Germanico.* Ma non legge Ella i giornali? Era una settimana che ne parlavano! In sostanza, l'intervento mancò per la modestia dei funerali imposta dal cerimoniale. — *Don Giovanni.* Perseveri. — *Speranza.* Si rivolga alla nostra amministrazione chiedendo il «Piccolo» del 28 maggio u. s. — *B. A.* 1) Ella dovrebbe fare lunghi anni di navigazione, quindi dare gli esami, successivamente. 2) Sì. 3) A un'altra volta. — *Scommessa.* A Ginevra, in Isvizzera. — *Marittimo.* Non esiste. E' una pura figurazione mitologica. — *Dilettante poliziotto.* Nessuno è mai esistito, fuori di Petrosino, il riorganizzatore della polizia di Nuova York, ucciso per vendetta mentre tornava in patria da un delinquente della cosidetta «Mano nera». — *Disperato.* Se non è leso l'osso, non è il caso di disperare. Un'ora di ginnastica al giorno e la ferma volontà di riuscire, le bastano allo scopo. — *Concorrente - Ciclista disastro.* Se avesse letto la risposta nella «Corr. aperta» nel «Piccolo» del 1. corr. si sarebbe risparmiata l'inutile querimonia. E se non legge, che colpa ci abbiamo noi? Sono sei giorni che le abbiamo risposto! — *Fandor - Trieste.* Ella farebbe assai bene a non tormentarsi nè a seccare gli altri con i suoi Fantomas, che sono, nel genere letterario, produzioni da mettere in quarantena assieme agli autori e ai divulgatori. — *Studente.* Se la carta non è stampata nè scritta, si applica sulla macchia di grasso un po' di carbonato di magnesia in polvere, e si mette sotto strettoio. Poi si sfrega delicatamente con un pannolino morbido. Se è carta stampata o scritta, il procedimento è più delicato. Si bagna la macchia con essenza di trementina molto pura, tiepida. Occorre grande precauzione nello scaldare l'essenza a bagno maria, in recipiente a collo. Per eliminare l'essenza si bagna quindi con alcool rettificato. Secondo un altro procedimento, si mette sopra la macchia un foglio di carta assorbente, sul quale si preme un batuffolo di cotone imbevuto di benzina. — *Ausonia.* Se ha studiato il latino, sì. — *Graticola.* Sì, sono in vendita. — *R. S.* Contro le lentiggini, lavarsi mattina e sera con la seguente miscela: 5 parti di borace, 1 di tintura di benzoino, 5 di acqua di rose e 5 di acqua di fiori d'arancio. — *Inesperta.* Tedesca e francese no, o forse nelle librerie, italiana sì. — *Contrastoni.* Significa che nel prezzo d'affitto sono compresi gli accessori, ossia le diverse tasse e competenze che si pagano in più per l'acqua, la pulizia, la tassa bottini, il soldo pigioni ecc. — *Leopardi.* Venezia-Milano III classe lire 15.75. — *Arnaldo.* Milano-Parigi via Sempione III classe lire 58; durata del viaggio 12 ore; Parigi-Londra III classe fr. 32.65; Ravenna-Firenze lire 12; Ancona-Roma lire 16.50; Trieste-Berlino cor. 49.30. — *Grazie anticipate.* 1) Da Cormons a Verona lire 35.50, più 13.70 per l'espresso, assieme lire 49.20. 2) Contro i calli, il callista; contro il sudore dei piedi, polvere di ossido di zinco. 3) In succinto non è possibile spiegare: Si legga il libro. 4) Duecento circa, tra uomini e bestie. — *Feltre.* Trieste-Treviso treno celere III classe cor. 10.15; omnibus cor. 8.75; Treviso-Feltre, celere III classe lire 3.35, omnibus lire 3. — *Trieste indipendente.* Trieste-Graz I classe cor. 63.40; II 38.50; III cor. 24.20; durata del viaggio ore 7.30. Trieste-Linz I classe cor. 40.80; II 30.60; III 20; durata del viaggio ore 12. — *Laura.* Trieste-Livorno, passando per Pisa, circa 28 corone; durata del viaggio, 15 ore. — *Assiduo.* Trieste-Genova andata e ritorno validità 60 giorni, cor. 56. Dalle stazioni di confine vengono rilasciati biglietti col 15 percento di sconto. — *Milano.* Gorizia-Milano I classe cor. 47.60; II 32.70; III 21.30 con diritto ad una fermata nella Monarchia e una nel Regno.

Ogni giorno una.

— Vi dico e vi ripeto che il direttore non è in ufficio; se avete qualche cosa da lasciare per lui, potete darla a me.

Il visitatore (togliendosi la giacca). - Va benissimo. Ero venuto per dargli un sacco di bastonate; e le consegnerò a voi.

TEATRI

Circo Charles

Malgrado il tempo incostante, nel vasto circo Charles a Roiano c'era iersera una folla imponente, quella folla che non manca quando si tratta di spettacoli veramente eccezionali, e che non si ha l'occasione di vedere tutti i giorni. Il Circo Charles, organizzato in modo sorprendente, illuminato con sfarzo, con le sue seicento persone, con gli artisti eccezionali, di tutte le stirpi, con i magnifici cavalli, con i superbi esemplari di animali del deserto è stato per tutti una grande sorpresa. C'era della aspettativa, una sapiente reclame l'aveva preparata, ma questa è stata superata. Anche iersera tutti i numeri del ricchissimo programma riscossero calorosi applausi.

Impressionante il numero delle dieci tigri del Bengala. Ci vuole più che coraggio, temerarietà per affrontare quelle belve inferocite, riluttanti all'obbedienza, pronte alla zampata, che s'accovacciavano insidiose urlando ai sibili della sferza del domatore. E lui, il sig. Wagner, imperturbato, le teneva tutte a bada con lo sguardo magnetico e con lo scudiscio sempre levato. C'è stato un momento, alla fine dell'esercizio, che una tigre, la più indomabile, si rifiutava al comando. Egli ve l'obbligò a colpi di rivoltella sparati in aria. E non meno impressionante la scena dei leoni, quasi tutti fierissimi ribelli. Ammirata la lussuosa cavalcata in troika, la truppa cinese, gli otto elefanti, la carovana degli indiani, gli acrobati arabi. Lo spettacolo si chiuse con la grandiosa pantomima: «I vindici della prateria», con l'assalto degl'indiani, nel quale partecipano numerosi cavalli e tutti gli artisti della compagnia.

Questa sera alle 7.30 rappresentazione.

★ Le rappresentazioni diurne si daranno anche sabato e domenica alle 3.30. In tali rappresentazioni i ragazzi sotto i 14 anni pagano la metà. Per evitare l'affollamento è consigliabile munirsi prima dei biglietti d'ingresso.

Ogni giorno si può visitare il magnifico parco zoologico. Di domenica mattina gli indiani Sioux faranno una dimostrazione della loro vita negli accampamenti della prateria americana. I visitatori del serraglio hanno diritto di entrare anche nell'accampamento indiano. Anche gli indiani dell'Asia si produrranno nel parco zoologico con i loro esercizi magici.

I biglietti si vendono nello spaccio tabacchi specialità, in Corso N. 2.

Fenice. Ammirati gli audaci «4 Varrial» per l'esecuzione perfetta dei loro esercizi, ogni sera nuovi e variati. Applauditi il comico Guerrieri per le sue lepide macchiette, l'ottima cantante lirica Lily Oltremare e i graziosi rumeni Dimitrescu; così pure si ebbe il plauso del pubblico il dramma «L'uomo senza braccia». Oggi nuovo programma cinematografico; si rappresenterà un avvincente dramma: «Il patto», e una film comica: «La parrucca del fidanzato». Ci sarà poi un nuovo debutto la «troupe Raphael» con otto cani ammaestrati e il cane sapiente «Bubù», che sa far di conto.

Eden. La vezzosa De Lallis continua a farsi applaudire. Ieri cantò con molta grazia e sentimento due romanze nuove, conseguendo un caloroso successo. I Fredonis, con i loro esercizi di forza e con la loro ammirabile precisione, ed i briosi Frascoja furono anche applauditi con calore. Il programma cinematografico di oggi è nuovo. Verrà proiettata la cinematografia «Giustizia», dramma in due atti, e la scena comica interpretata da Prince: «Tartufini e lo zio Tom». Sono ammessi anche i ragazzi.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varietè-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Espiazione». Rappresentazioni dalle 5 alle 11.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFE' TERGESTEO. Ore 8.45-11.15. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Una scena di violenza a bordo del pir. „Laura“ dell'A.-A.

A bordo del piroscafo dell'A.-A. «Laura» nell'inverno scorso, fra altri, era imbarcato quale ingrassatore di macchina tale Giuseppe Lunassi del fu Luigi, di 26 anni, nato a Trieste e pertinente a S. Daniele di Udine, il quale a quanto pare non andava troppo d'accordo con alcuno per il suo carattere violento. Vi era a bordo un secondo ingrassatore di macchina, tale Ermanno Veranda, che il giorno 3 febbraio assumeva il turno dal Lunassi assieme ai macchinisti. Essendo stata mossa osservazione al Lunassi, da parte del macchinista Emilio Goriup, per il modo poco corrispondente alle regole in cui lasciava la macchina, il Lunassi menò dei pugni al Goriup nonchè al Veranda. Siccome gli aggrediti si erano messi in difesa, il Lunassi, afferrata una mazza di ferro, si servì della stessa e facendo mulinello colpì a dritta e a manca facendo, naturalmente, scappare tutti coloro che si trovavano nel riparto macchina e non avevano armi per difendersi contro il forsennato. Unico, il signor Silvio Clum, un giovane assistente ausiliare di macchina, di diciannove anni, non riuscì ad uscire di là. Il Lunassi gli si avventò contro e gli menò un colpo con la mazza di ferro al ginocchio destro. Non pago ancora, il Lunassi afferrando quanti ordigni gli capitavano sotto mano, li gettava contro il personale di bordo che accorreva in aiuto dell'aggredito. Si potè domare il Lunassi e tradurlo in una cabina, in arresto, soltanto quando ebbe esaurito il gettito degli ordigni che aveva nel riparto. Il povero Clum che dal colpo ricevuto al ginocchio si ebbe fratturata la rotula, dovette rimanere a letto per dei mesi, e ancora adesso cammina zoppicando, aiutandosi con il bastone, ed è tuttora in cura medica.

Questi fatti erano avvenuti mentre il «Laura» era in alto mare, diretto a Buenos Aires. Il Lunassi venne tenuto in custodia sino all'arrivo a Trieste, cioè nell'aprile. Ieri comparve dinanzi i giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale in danno del Clum, di leggero ferimento per i pugni menati al Goriup e al Veranda, nonchè della contravvenzione contro la sicurezza personale per il gettito degli ordigni.

L'accusato cerca di scusare la propria azione sostenendo di essere stato lui l'aggredito e di avere agito per necessaria difesa contro il Goriup ed il Veranda; mentre nega di aver colpito il Clum. Sostiene che il Clum si era battuto col ginocchio sulla scala mentre tentava di salire in coperta.

— A bordo iera vita de cani. A Napoli volevimo sbarcarse tuti, perchè a bordo no se ciapa che lignade. Ma el console no ne ga permesso - dice a mo' di conclusione l'accusato. - El Goriup za prima me gaveva minaciado disendome: «Speta moscardin che in alto mar te me la pagarà!» Go trovado i cuscineti caldi e me go lagnado, e per tuto questo xe nato quel che xe nato.

Il teste Silvio Clum viene per raccontare come abbia dovuto stare a letto, all'Ospedale, per oltre un mese e mezzo, ed anche ora cammina poco, a stento e con sofferenza. Tuttavia rinuncia a ogni indennizzo. Conferma però essere stato il Lunassi a ferirlo con la mazza direttamente al ginocchio, e ciò senza motivo alcuno, chè anzi, quando il Lunassi si era scagliato contro di lui, egli teste, intuendo il pericolo, si era ritirato dietro le macchine e fu appunto là e non presso la scala che il violento lo aggredì. Per quanto riguarda le cure cui dovette assoggettarsi dice di aver ricevuto sovvenzione dall'Istituto contro gli infortuni; ma soggiunge:

— Però de quel che xe sucesso xe anche colpa l'Austro-Americana, perchè certa gente no dovaria vignir imbarcada. Pochi giorni prima gavevo inteso uno de bordo, per una osservazion che ghe vigniva fata da un superior, risponder: «Go za fato tre ani a Capodistria e la vardi che poco me importa se dovaria tornar».

Le altre testimonianze confermano l'accusa. Il Lunassi ebbe già a subire condanne per atti di violenza.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa nel suo pieno tenore. Il difensore rileva che pur in favore dell'imputato sta la forte commozione d'animo per il diverbio avvenuto prima fra lui e il Goriup; e il caso toccato al Clum si deve ascrivere più ad una disgraziata combinazione che alla prava intenzione di fargli del male; prova ne sia il fatto che il Clum nella questione non ci entrava affatto.

La Corte giudicante tenendo conto delle mitiganti fatte valere dal difensore, condanna il Lunassi a sette mesi di carcere duro, nella quale pena vanno computati circa tre mesi di arresto preventivo subìto. In realtà dal momento in cui il Lunassi fu rinchiuso nella cella d'arresto del «Laura» sono passati già cinque mesi, ma la Corte ha ritenuto che i due mesi passati dal Lunassi nella cella di bordo non possano venire conteggiati nella computazione della pena, giacchè egli veniva colà trattenuto unicamente per poter poi essere consegnato alle autorità che dovevano istruire il processo contro di lui.

L'accusato si adatta.

★ Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice distr. dott. Alberti; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore l'avv. Pangrazi.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un colpo di sedia sul capo

Nel pomeriggio del 10 maggio u. s., in un'osteria di Cologna avvenne una clamorosa zuffa durante la quale il contadino Antonio Mislei, di 46 anni, abitante al N. 324 di detta località, fu colpito con una sedia in modo da riportare un'estesa ferita lacera al vertice del capo. Chi era

COMUNICATI*)

Onorevole signore

Ing. Sansone Venezian,
TRIESTE.

Il Giurì d'onore nominato a giudicare la nota vertenza fra Lei e l'ing. Piani, dichiarò al punto primo del verdetto, «che la vertenza dovrebbe ritenersi eli- «minata qualora noi avessimo rilasciato «una dichiarazione escludente, che nelle «comunicazioni da Lei fatte agli amici «politici, Ella avesse riferito l'offerta «dell'ing. Piani in modo da far ritenere, «che si trattasse di un atto di corruzione «o di pressione».

Richiesti dai rappresentanti dell'ing. Piani i quali non si dichiararono soddisfatti della semplice dichiarazione **che Ella abbia testualmente riferito senza aggiunte le parole dell'ing. Piani,** noi dichiariamo che Ella non era in grado di escludere, di aver riferita l'offerta in modo da far ritenere che si trattasse di un atto di corruzione o di pressione perchè secondo Lei le parole dette dall'ing. Piani e da Lei per incarico dello stesso **testualmente riferite** agli amici politici non potevano ammettere altra interpretazione all'infuori di quella di un vero e proprio tentativo di corruzione politica sia nei riguardi Suoi o dei Suoi amici politici, sia nei riguardi del partito al quale Ella appartiene.

Ciò premesso e visto che il Giurì d'onore nelle sue considerazioni accentua che ove Ella non avesse da rilasciare la dichiarazione escludente l'interpretazione dell'offerta quale un atto di corruzione o di pressione, Ella avrebbe dovuto dare all'ing. Piani quella soddisfazione che sarebbe stata ritenuta conveniente, **ove non ostassero altre eccezioni,** e visto che da parte nostra non vennero sollevate eccezioni di sorta, dichiariamo che se i rappresentanti dell'ing. Piani insistessero per una soddisfazione cavalleresca Ella è pronto a darla ed invitiamo i rappresentanti dell'ing. Piani a fissarne di comune accordo le condizioni.

I rappresentanti dell'ing. Piani chiesero allora di sottomettere la questione ad un altro Giurì d'onore o ad un arbitraggio.

Essendo ciò a nostro avviso superfluo ed inammissibile, dacchè noi avevamo rinunciato ad ogni eccezione prevista dal Giurì d'onore e avevamo dichiarato in suo nome ai signori rappresentanti avversari essere Ella pronto a dare soddisfazione cavalleresca, ci siamo rifiutati di aderire ad un nuovo Giurì.

Su di che i signori rappresentanti dell'ing. Piani dichiararono di riservarsi 24 ore per le risposte.

Trascorso questo termine essi ci comunicarono di aver rilasciato al loro mandante la lettera con la quale dichiaravano chiusa la vertenza e deponevano il mandato.

Essendo pertanto venuta a mancare l'ordinaria soluzione cavalleresca alla quale noi per Lei ci eravamo dichiarati pronti, dobbiamo dichiarare la questione eliminata con Sua piena soddisfazione e deponiamo il mandato, ringraziandoLa della fiducia in noi riposta.

Trieste, 15 luglio 1914.

Arch. prof. ENRICO NORDIO
Ing. ARTURO ZIFFER

LEGA GENERALE
fra Capitani ed Ufficiali
della Marina Mercantile A.-U.

AVVISO.

Pregiasi la scrivente di convocare i signori **soci adibiti al servizio del Lloyd Austriaco alla Adunanza particolare straordinaria** che avrà luogo nella sala sociale venerdì 17 corr., a mezzogiorno, per importanti comunicazioni circa i provvedimenti per casi di malattia.

Si raccomanda numeroso l'intervento.

Trieste, 16 luglio 1914.

LA DIREZIONE.

VENDITA PRIVATA.

Sabato fino alle ore 12 meridiane si accetteranno le offerte per l'acquisto di:

Una partita di 1044 sacchi SESAME avareata, ex pir. «Melpomene», giacente al Punto franco, molo N. IV.

La partita verrà venduta al maggior offerente, verso cassa pronta, come sta e giace e dovrà essere ritirata entro il giorno 22 corr.

Le offerte, in corone, munite del vadio del 10% dovranno essere presentate in lettera chiusa all'ufficio del sottoscritto.

Trieste, 16 luglio 1914.

Il Comitato degli Assicuratori marittimi alla I Sez. del Lloyd Austr.
(Tergesteo, scala IV, mezzanino).

Sanatorio Dott. Vécsei, Semmering
contro le malattie del ricambio, le malattie nervose; cure dietetiche, per ingrassare, dimagrire.
Splendida posizione ricca di boschi.
— Prezzi «à forfait». —

ANDORNO-BAGNI BIELLA
600 s/m.
1 Giugno-30 Settembre
Stabilimento Idroterapico VINAJ
Già GRAND HOTEL.
Cure fisiche complete. - Cure dietetiche.
Direzione Medica:
Prof. Comm. G. S. VINAJ - Prof SICCARDI
Dott. A. VINAJ.
Direzione Amministrativa: Fratelli Jon Scotta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L' AMBULATORIO
— del —
Dr. Ugo Hirsch
resta chiuso
fino al 5 Agosto

stato a ferirlo? Quali autori del ferimento furono arrestati nello stesso giorno i braccianti Enrico Glinseck, di 26 anni, ed Ernesto Fabris, di 21 anni, entrambi da Trieste.

Ieri mattina i due giovanotti comparvero dinanzi al giudice distrettuale. Il Glinseck ammette subito di essere stato lui a menare il colpo di sedia sul Mislei ed aggiunge:

— Mi e el Fabris stavimo discorendo. Ad un zerto punto ne se ga avicinà el Mislei che, senza nessuna ragion, el se ga intromesso nei nostri discorsi. El Fabris el lo ga mandà via, e el Mislei, rabiado per el smaco, el ghe ga ofeso la mama disendo de esser stà el suo amante. Ste parole, naturalmente, le ga impizzado el Fabris. Questo el se ga alzà su, el ga afrontà el Mislei e el ghe ga domandà spiegazioni per le ofese. Alora i se ga tacà e un momento dopo tuti do i xe cascai per tera, fra le careghe. Durante la lota el Fabris el xe sta ferido al naso e mi, apena visto el sangue, go perso la ragion, go ciolto su 'na carega e go menado un colpo.

— Inveire così contro un ubriaco!

Il Fabris conferma parola per parola la deposizione del coaccusato ed aggiunge che fu il Mislei che per il primo menò le mani.

Quindi viene udito il Mislei.

— Lei è Mislei? Quanti anni ha?

— Eco la carta, signor.

— No: le ho chiesto quanti anni ha?

— Mi so poco talian.

— Ma riuscirà a spiegarsi, vedrà.

Poscia, parlando in italiano, il danneggiato conferma l'accusa.

— Lei ha ingiuriato il Fabris calunniando sua madre.

— Cossa so mi: mi me par de 'ver dito cussì, ah, no per dir mal...

— Ed il Fabris ebbe a colpirlo?

— Forsi che anca me ga dà, ma mi no ga visto, mi no pol dir gnente.

In fine viene introdotto un testimonio alla scena: Giuseppe Ukmar, falegname. Questi conferma che il Mislei disse delle parole ingiuriose riguardo la madre del Fabris, ma non sa precisare nè come ebbe principio la questione, nè come avvenne il ferimento.

Il rappresentante il P. M. chiede l'applicazione della legge ed il giudice condanna il Glinseck a 48 ore d'arresto ed assolve il Fabris.

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Ruprecht.

La vendetta del vecchietto

Maria Mecuzzi, di 25 anni, domestica, da Venezia, è accusata del seguente fatto. Si trovava da circa un anno al servizio del signor Andrea W., di 66 anni, impiegato dello Stato in pensione. Ai primi del mese di giugno la giovane chiese al suo principale il permesso di poter recarsi a Mestre a visitare certi suoi parenti e, ottenuto un tanto, nella mattina del 14 dello stesso mese partì. Andandosene, promise che sarebbe stata di ritorno entro due, al massimo tre giorni, ma invece non tornò più. Posto in sospetto da tale circostanza, il sig. W., ch'è vedovo, diede un'occhiata al contenuto degli armadi e constatò la sparizione di un taglio di seta turchina, di una sciarpa di seta cilestrina, di una valigetta di pelle e di alcuni capi di biancheria del valore complessivo di 107 corone.

Qualche settimana dopo il danneggiato scoprì che la giovane era tornata a Trieste, ed allora la fece arrestare.

Il dibattimento contro la Mecuzzi ebbe luogo ieri mattina e riuscì quanto mai piccante e comico.

— Si riconosce colpevole? - chiede il giudice all'imputata dopo aver dato lettura della denuncia.

— Colpevole? El sentirà, el sentirà sior pretor.

— Lei mi deve dire solo se ha rubato o non ha rubato.

— E mi ghe digo che sto scandaloso de vecio el xe un infame calunniator.

— Non offenda ed abbia un altro contegno, chè diversamente finirà male.

— El xe lu ch'el ga tentà de derubarme a mi.

— Che cosa?

— El sentirà, el sentirà. Apena che mi son entrada in casa sua, el me ga dito de esser assai malado e che durante el sonno ghe ciapava spesso de le convulsion. Mi, ciò, lo go comiserado e lu el me ga pregado de passar la note su de un sofà, subito fora de la sua porta. Mi go acetà: che mal iera?: no me imaginavo miga che quel veciazzo el gavessi tanta cativeria! La prima note la xe passada ben, ma no cussì la seconda: verso la mezzanote el me ciama. Mi vado de lu e lo trovo... Sior giudice el doveva esser là a veder quel spetacolo... Mi, che son stada sempre una puta da ben, son scampada via... Mal? Fioldudcan: el iera un pretesto...

— Ma questo sono cose che non ci riguardano.

— Ma riguardano ben a mi. A la matina dopo el me ga dito che me son spaventada per gnente, perchè el voleva solo che ghe fassezzi de le fregagioni... Natassasso: mi par certe robe no son nata...

— Faccia presto, andiamo.

— Da quel giorno no'l ga fato altro che atentar al mio onor...

— A sessantasei anni?

— Mi credo che certi omeni i resta con certi grilì fina al giorno del giudizio. Mi, naturalmente, go sempre respinto i sui atachi e no go mai volù saverghene de farghe le desiderate fregagioni...

— Ma, senta, a noi preme di sapere solamente se si riconosce colpevole.

— Ma el me lassa dir, benedeto; el vedarà che ghe vegno. Par lusingarme, par comprarme, el ma donà la seda turchina... Ma che seda, sior pretor: la gaveva più busi che longhezza, la iera tuta tarmada...

— Dunque glie l'ha donata.

— Sicuro: el sentirà la dona del late che xe qua de fora. Un'altra volta el ma donà la sciarpa... Un bel capo anca quel, ghe digo mi: el se figura che lo gaveva portado un per de ani la so defunta, che Dio ghe brazzi l'anima...

— E la biancheria?

— Tuto el ma donà, tuto: la lavandera e la dona del late le podarà confermar.

Viene introdotto il danneggiato.

— La querelata - dice il giudice al vecchietto - sostiene che fu lei stesso a regalarle la roba che secondo la denuncia fu rubata.

— Mi no go mai credù a quel che disi le done, sior giudice.

— Questo è affar suo. A me preme di stabilire la verità. E' vero che lei si è preso delle licenze con la domestica?

— E che licenze - esclama l'imputata -: licenzone da satiro.

— Ma ghe par, sior giudice? - osserva timidamente il danneggiato -: che mi posso esser un satiro? Stago in piedi per combinazion.

— Ah, ma el sta destirà comodamente.

— Lei dunque insiste di essere stato derubato?

— Sì.

— El se vol vendicar perchè no son tornada più da lu, perchè no ghe go fato i massagi...

Entrano le testi Maddalena Pangerz, lattivendola, e Maria Semenz, lavandaia. Queste confermano di aver appreso che il loro cliente faceva spesso dei regalucci alla sua domestica.

— Povarete, ma sincere! - esclama l'imputata, e quindi, rivoltasi alle donne: — Disè la verità: xe vero ch'el me tirava dei pizigoni?

— Sì, sì, gavemo visto!

L'assunzione delle prove è chiusa. Il rappresentante il P. M. si rimette nel giudice e questo, non avendo alcuna prova della colpabilità della Mecuzzi, pronuncia sentenza assolutoria.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti

Adriatico. - Porto di Zara. — Nel porto di Zara si è dato principio ai lavori di costruzione della riva che va dalla neocostruita riva per i «celeri» fino all'edificio ove trovasi l'i. r. Dogana principale. Per la durata dei detti lavori e fino a nuovo avviso, tutti i piroscafi, bastimenti e barche a motore dovranno, sia all'entrata che all'uscita, passare la fronte del lavoro con la minor velocità possibile, per non disturbare i lavori, evitare danni alle opere in costruzione e non esporre a pericolo gli operai addettivi al lavoro. Ogni contravvenzione al presente avviso verrà punita a norma delle vigenti disposizioni.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Metcovich» cap. A. Crivellari, da Venezia con 74 pass.; «Graz» cap. V. Ivellich da Fiume; «Dalmazia» cap. G. Bartole da Mersina e scali con 52 pass.; «Bregenz» cap. N. Chersich, da Braila, scali e Brindisi con 124 pass.; «Stambul» cap. G. Nicolich da Odessa, scali e Medua con 29 pass.; «Bar. Gautsch» cap. P. Winter da Cattaro e scali con 344 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Ancona con 34 pass.; «Venezia» cap. M. Cebulo da Venezia con 148 pass.; «Spalato D.» cap. F. Petrovich da Metcovich e scali con 57 pass.; «Laconia» cap. G. Stuk da Newcastle; «Budapest» cap. E. Laneve da Fiume; «Salona» cap. L. Bussanich da Tunisi e Arsa; «Dora» cap. G. Dminak da Fiume; «Zrinyi» cap. C. Persich da Marsiglia e Fiume; «Sofia Hohenberg» cap. R. de Parovich da Fiume; «Maria» cap. V. Peruzovich da Spalato.

Il piroscafo italiano «Lamane» cap. F. Quazzini da Fiume.

Partirono i piroscafi del Llody: «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Ambra» per Calcutta; «Trieste D.» per Metcovich; «Fram» per Milazzo; «Orsova» per Melbourne; «Danubio D.» per Curzola; «Matlecovitz» per Valeuza.

I piroscafi italiani «Derna» per Venezia; «Egeo» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Himalaia» arrivò il 14 a Lisbona; «Arc. Stefano» partì il 15 da Taganrog per Marsiglia; «Florida» e «Africana» arrivarono il 13 a Genova; «Szent Laszlo» il 14 a Barcellona; «Nagy Lajos» il 14 a Lisbona; «Bitinia» il 13 a Panarth; «Maria Racich» arrivò il 15 a Cardiff; «Dubac» passò Dover il 12; «Filippo Artelli» passò Dungeness il 13 e «Perseveranza» passò Gibilterra l'11, tutti diretti a Trieste.

Austro-Americana: «Imp. Franc. Giuseppe» proseguì il 15 da Napoli per Patrasso e Trieste; «Anna» l'11 da Madera per Avana; «Carolina» il 13 da Cadice per Almeria; «Clara» l'11 da Orano per Nuova Orleans; «Emilia» arrivò il 14 a Galveston; «Federica» il 12 a Cette; «Georgia» proseguì il 12 da Rio Janeiro per Las Palmas.

Lloydiani: «Koerber» proseguì l'11 da Sciangai per Hongkong; «Carlsbad» il 15 da Corfù per Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» il 13 da Singapore per Penang.

Sovvenzioni dello Stato per le strade dell'Istria

Parenzo 15. Il Ministero dei lavori pubblici ha stanziato nel preventivo del secondo semestre dell'anno corrente i seguenti importi per venire incontro ai progetti stradali nella nostra provincia:

cor. 30.000 quale ottava rata della spesa complessiva di cor. 960.000, necessaria per la costruzione della strada parallela nel circondario di cura di Abbazia per la quale il Comune di Volosca ha assicurato un contributo di cor. 100.000, quello di Apriano (Veprinaz) uno di 20.000 e la Commissione di cura di Abbazia uno di 100.000;

cor. 106.000 quale ottava rata della spesa totale approssimativa di cor. 280.000 per la correzione della via erariale di Fiume, tra Basovizza e Vallo (Obrov), dal chilometro 10 fino a 31 nei distretti politici di Capodistria e Volosca;

cor. 1000 quale contributo statale alla spesa complessiva di cor. 3100 per la costruzione di un ponte oltre il torrente Racizza presso Pinguente;

cor. 8500 a saldo del contributo di corone 23.500 alle spese preventivate in corone 47.000 per i lavori di ricostruzione sulla strada Gallignana-Pedena-Chersano;

cor. 11.000 quale prima rata del contributo di cor. 22.000 alle spese preventivate con cor. 75.000 per la costruzione della strada Corridico-San Lorenzo;

cor. 12.500 quale prima rata del contributo di cor. 25.000 assicurato alle spese preventivate di cor. 50.000 per la costruzione di un ponte oltre l'Arsa sulla strada Albona-Barbana;

cor. 30.000 quale prima rata della sovvenzione di cor. 98.000 accordata per far fronte alle spese preventivate in corone 163.000 per la costruzione della strada da S. Odorico (Dolina) alla strada erariale del Cragno presso Cernical e continuazione fino a Piedimonte in quel di Capodistria;

cor. 50.000 quale prima rata della sovvenzione di cor. 228.000 alle spese preventivate con cor. 380.000 per la costruzione della strada Capodistria-Vanganello-Babici-Truscolo-Tersecco;

cor. 8000 quale prima rata della sovvenzione di cor. 15.000 alle spese preventivate in cor. 28.000 per la costruzione di una via costiera da Rabaz per S. Andrea al Faro;

cor. 30.000 quale seconda rata della sovvenzione di cor. 135.000 alle spese preventivate in cor. 225.000 per la costruzione della strada Lanischie-Lupolano;

cor. 2500 quale seconda rata della sovvenzione di cor. 5000 alle spese preventivate in cor. 26.300 per la costruzione della strada Baredino-Crassizza in quel di Parenzo;

cor. 23.000 quale seconda rata della sovvenzione di cor. 43.000 assegnata per venire incontro alle spese complessive di cor. 86.000 per la costruzione della strada di Valdoltra;

cor. 65.000 quale seconda rata della sovvenzione di cor. 150.000 assegnata per le spese preventivate in cor. 250.000 per la costruzione della strada Ponte Porton-Foce del Quieto;

cor. 6500 quale seconda rata della sovvenzione di cor. 13.000 assegnata alle spese preventivate in cor. 32.000 per la costruzione della strada Vergnacco-Valle di Bazuie in quel di Parenzo;

cor. 54.000 quale terza rata del contributo di cor. 336.000 alle spese preventivate in cor. 560.000 per la costruzione della strada da Pisino per Moncalvo e Carbune fino alla congiunzione con la strada erariale di Fianona;

cor. 15.000 quale quinta rata della sovvenzione di cor. 60.000 alle spese computate approssimativamente in cor. 100.000 per la costruzione e riattazione delle strade sull'isola di Veglia;

cor. 30.000 quale settima rata della sovvenzione di cor. 158.000 alle spese preventivate con cor. 278.000 per la costruzione di comunicazioni tra le valli del Risano e della Dragogna e il declivio del Carso, compresa la riattazione della strada Decani-S. Antonio e S. Antonio-Truscolo nel distretto politico di Capodistria.

Festa al Ricreatorio di Capodistria

Capodistria 15. Con squisito affetto fraterno, gli alunni del vostro Ricreatorio «Giglio Padovan» si prestarono a rappresentare qui lunedì sera l'opera: «L'Aurora» e l'operetta: «Mosca cieca» a diletto e vantaggio del nostro Ricreatorio comunale. La comitiva degli ospiti arrivò fra noi col vapore delle 3.15 pom. insieme ai curatori on. Giuseppe Bratos e Riccardo Maldini, al direttore sig. Francesco Slama ed ai maestri signori Salvatore Dolzani e Luciano Bais, accolti cordialmente dagli alunni, dalla direzione e dai maestri di questo Ricreatorio, con calorosi saluti e sventolio di banderuole al porto, donde schierati in bell'ordine e in lunga fila si recarono verso il Belvedere ai locali di S. Chiara. Verso le 5 pom. la vasta ex-chiesa era già zeppa alla lettera di oltre mille persone d'ogni ceto sociale, fra cui il signor podestà avv. Belli, l'on. Bennati e molti altri ragguardevoli cittadini. Dinanzi il teatrino, nelle prime file, brulicavano gli allievi dei due Ricreatori, mentre all'ingresso facevano gli onori di casa i signori del Curatorio, con a capo l'avv. Derin.

Il successo fu entusiastico: sono degni di nota i provetti attori-cantanti Melchiore Clama, Salvatore Furlani, Giuseppe Guerrini, Silvio Gherbez, Mario Sinigaglia e Umberto Rothenaisler, che al pari dei cori fanno tanto onore all'egregio loro maestro Dolzani. Un vero delirio d'applausi accolse gli Inni all'Istria, alla Lega Nazionale e a S. Giusto, coperti da ovazioni e ripetuti. Durante la festa le gentili signorine Alma Almerigogna, Tina e Rosina de Almerigotti, sorelle de Baseggio, Maria e Placida Cocever, Angiolina Montanari, Maria e Rosalia Parovel mercè la vendita di molte cartoline d'occasione, contribuirono al bel reddito materiale di complessive cor. 221.23. Alla partenza delle 7.30 pom. tutti gli alunni del nostro Ricreatorio coi loro maestri ed il Curatorio al completo, salutarono al molo fraternamente i graditi ospiti.

La chiusura dell'asilo della L. N. „A. Bafler" a Pisino

Pisino, 15. Iersera alle ore 6, al Teatro Sociale, seguì la chiusura dell'Asilo d'infanzia della L. N. Oltre mezzo migliaio di cittadini assisteva alla bella festa. Cento e più bambini comparvero sul palcoscenico e, dopo alcuni esercizi di ginnastica e canto, la piccola Maria Millevoi recitò con bel garbo una poesia: «La famiglia»; il dialogo «La canzone del gatto» venne eseguito con molto brio dalle ragazzine Talia Uicich, Nora Sabati, Nelda Matteicich, Carlo Ivancovich ed Ottavio Ferencich. La commediola «Scene infantili» venne recitata con spigliatezza e bene da Antonia Braico, Norina Barissich, Anna Jacus, Ottone Piani, Attilio Gottardis e Giovanni Derndich, ed il gioco «La vita di Cecchino», eseguito con esattezza e «verve» comica da Giovanni Derndich, riscosse, come le altre esecuzioni, gli applausi generali del pubblico. Il successo della festa va ascritto alle brave direttrici signorine Vittoria Sterpin e Giovanna Pesante. Al piano sedeva l'infaticabile egregio maestro Pischiutta. La Direzione del Teatro Sociale volle offrire ancora ai bimbi alcuni bellissimi quadri cinematografici. Insomma una festa riuscitissima che fa onore a Pisino.

Chiusura dell'asilo della Lega a Canfanaro

Canfanaro, 15. In occasione della chiusura dell'asilo d'infanzia della Lega che seguirà domenica 19 corr. alle 4 pom., la brava maestra signorina Edina Marion volle allestire una festicciola con la produzione dei piccoli allievi affidati alle sue cure, con un variato programma di recitazione e canto. Dopo la festicciola seguirà un concerto in piazza sostenuto dalla nostra brava bandina svolgendo il seguente programma: 1. Horrak, Marcia. 2. Monferrà. Frammenti d'opera. - 3. Pazeller. «Souvenir de Eculcs», valzer. - 4. Bregant. «El patinaggio», canzonetta. - 5. Gallini. «Sorella», marcia spagnola. - 6. Leoncavallo. «Inno della Lega».

★ Il tradizionale mercato di animali in ricorrenza di S. Giacomo verrà tenuto qui sabato 25 corr.

La chiusura delle scuole a Dignano

Dignano 16. Iermattina seguì la cerimonia di chiusura delle locali Scuole popolari, con la distribuzione degli attestati. Erano inscritti complessivamente nell'anno 1913-14, 390 maschi e 382 femmine, di cui furono promossi 614. La sezione maschile ebbe tutte le classi parallele, fuorchè la V e la VI, con 9 docenti; la sezione femminile le tre prime parallele soltanto, con 9 docenti. In quest'anno si constatò notevole aumento percentuale di progresso e di frequentazione.

★ In questi giorni si chiuse privatamente anche l'asilo infantile, con un saggio.

Al Cantiere di Monfalcone

Monfalcone 16. Continuano giornalmente i licenziamenti al cantiere navale triestino. Anche oggi furono licenziati novanta operai, la massima parte falegnami, e per domani sono in vista altri licenziamenti. Oggi erano ancora al lavoro 550 lavoratori.

★ L'altra sera alle 7.30 nello spaccio vini di Giuseppe Paterno, in via Claudio Marcello, avvenne una rissa sanguinosa per questioni di gelosia tra Francesco Clemente di Osvaldo, da Pieris, qui dimorante, ed Antonio Malaroda fu Giuseppe, di 41 anni, da Monfalcone. Questo ultimo cominciò a provocare il primo e, visto che il Clemente non reagiva, mise in opera le braccia e poi alcune bottiglie di birra che scagliò contro l'avversario. Il Clemente, perduta la pazienza, fece fare al Malaroda un solenne capitombolo, strappandogli poi il padiglione dell'orecchio sinistro. Inoltre il Malaroda nella caduta andò a battere con la faccia contro alcuni pezzi di vetro riportando lacerazioni alla guancia sinistra.

Il ferito venne tosto accompagnato all'ambulatorio della Cassa distrettuale per ammalati, dove ricevette le cure più urgenti dal dott. Mahrer. Ma appena fu in istrada si strappò non solo le fasciature ma anche i punti di sutura.

CIRCO CHARLES
TRIESTE
VIA MIRAMAR N. 31
La più grande sensazione nella vita mondana di Trieste.
Tutte le sere alle 7·30
PROGRAMMA SENSAZIONALE
Giornalmente dalle 9 alle 6.30
ESPOSIZIONE SPECIALE
Parco Zoologico
circa 400 animali esotici.
Domani Sabato e Domenica alle 3.30 e 7.30
2 GRANDIOSE RAPPRESENTAZIONI 2

SOCIO
di impresa concessionata in costruzioni con capitale di circa 100.000 cor.
CERCASI
da INGEGNERE COSTRUTTORE
pratico dell'industria.
Offerte non anonime, esclusi i mediatori, sub «Costruzioni» al «Piccolo».

BRAVO SPEDITORE
pratico del ramo cotoni,
esente dal servizio militare, stilista, conosce a perfezione tedesco e czeco, un po' l'italiano, esperto delle condizioni di spedizioni di Brema, cerca posto conveniente a Trieste, prontamente opure più tardi. Offerte al «Piccolo» sub «Berta und Rita».

Socio tacito con c.a 10.000 corone, trova partecipazione utile netto con minimo garantito cor. 150 al mese; lavoro avviato da anni con società di navigazione, ferrovie, ditte primarie; splendidi attestati dalle autorità locali. Scrivere sotto «Rendita» al Piccolo.

Carta da Tappezzeria
di tutte le più recenti novità
IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
presso
GIUS. POLACCO
Via S. Nicolò 27, Telef. 69 R. 2.
PREZZI MITI

ASMA
Sollievo e Guarigione
Colle Sigarette o la Polvere ESPIC
In tutte F.ie 2 fr. la scat.la Ingrosso: 20, r. St-Lazare, Paris
Esigere la Firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta

RICCIONE-BAGNI
Hôtel Pensione Hungaria Belvedere
Splendida posizione al mare. - Comfort moderno. - Pensione per famiglia. - Prezzi ridotti in Giugno, Settembre e Ottobre. Servizio di Ristorante.
Apertura 15 Maggio al 31 Ottobre.
Proprietario A. ROSSI.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4-6-8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II. Praterstr. 57
„OLLA" gommà mezzo sicuro massima garanzia
Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «OLLA» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. - I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

Avviso d'apertura
della Filiale della
Banca Provinciale Istriana
in Laurana
Banca e cambiovalute; accetta versamenti a risparmio ed in conto-corrente; compera e vende valori, valute, monete e divise; procura cauzioni matrimoniali per militari; sovvenziona carte, valori e merci; accorda crediti edilizi ed in conto-corrente ecc. ecc.

Cercasi Signorina
pratica di tutti i lavori di scrittoio, stenodattilografa, perfetta corrispondente italiana, con buone cognizioni della lingua tedesca.
Presentarsi con offerte scritte di propria mano. Indirizzo al „Piccolo".

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i — Trieste
Gita per Venezia.
In occasione della
FESTA DEL REDENTORE
verranno estradati biglietti speciali di gita A PREZZO RIDOTTO alla volta di
VENEZIA e ritorno
col seguente itinerario:
PARTENZA DA TRIESTE (Molo S. Carlo)

Sabato	18 Luglio	alle 2 pom., col piroscafo	„GRAF WURMBRAND"
»	18 »	a mezzanotte, col pirosc. del Lloyd a.	„Almissa" o „Metcovich"
Domenica	19 »	alle 8 ant., col piroscafo	„VENEZIA"
»	19 »	alle 5 pom., col piroscafo	„GRAF WURMBRAND"

RITORNO DA VENEZIA (Bacino S. Marco)

Domenica	19 Luglio	alle 8 pom., col piroscafo	„VENEZIA"
»	19 »	a mezzanotte, col pirosc. del Lloyd a.	„Almissa" o „Metcovich"
Lunedì	20 »	alle 9 ant., col piroscafo	„GRAF WURMBRAND"
»	20 »	alle 2 pom., col piroscafo	„VENEZIA"
»	20 »	a mezzanotte, col pirosc. del Lloyd a.	„Almissa" o „Metcovich"
Martedì	21 »	alle 2 pom., col piroscafo	„VENEZIA"
»	21 »	a mezzanotte, col pirosc. del Lloyd a.	„Almissa" o „Metcovich"

In occasione della Festa del Redentore avranno luogo a Venezia nelle serate del 18, 19 e 20 Luglio, sfarzose illuminazioni in Piazza, in Bacino S. Marco, in Canale della Giudecca ed al Ponte Votivo dalle Zattere alla Giudecca, nonchè spettacoli pirotecnici, serenate e concerti.
PREZZI DI PASSAGGIO ANDATA-RITORNO:
I Classe Cor. 14.—; II Classe Cor. 10.—; III Classe Cor. 7.—
I biglietti di passaggio sono in vendita a Trieste presso la Società, Piazza della Borsa 12, presso i diversi uffici di viaggio e (senza sopratassa) al Molo S. Carlo.
Scelto servizio di ristorante e caffetteria a bordo.
(A norma del regolamento d'esercizio)

MOBILI
solidi, eleganti, moderni, a prezzi
Raffaele Italia
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel

Si porta a conoscenza del P. T. Pubblico che in seguito all'acquisto della
MASSA CONCURSALE
della ditta B. A. PRATOLONGO
tutti gli articoli come: CHINCAGLIE, GIOCATTOLI, ARTICOLI DA BAGNO E DA CAMPAGNA ecc. verranno smerciati a prezzi di puro costo.
Si assume piena garanzia sia per la qualità, come pure freschezza e reale valore della merce.
Comperate fiduciosi nel negozio in Trieste
via dell'Acquedotto 2.

LA BANANA
oltre ad essere un frutto squisito e nutritivo, è raccomandabile per il fatto che è protetto dalla buccia contro il contagio delle mani, della polvere e quindi di qualsiasi microbo. Chi va al bagno si provveda di alcune banane, con le quali avrà una eccellente colazione con una spesa minimissima.
Oggi venerdì, domani Sabato e Lunedì 20 corr. le banane verranno vendute a Cor. 1.60 il chilo presso LUIGI ALBERTI, Via del Campanile 10.

Domani Sabato
seguirà la
RIAPERTURA
— del —
NEGOZIO MANIFATTURE
VIA DELLE POSTE 5 — già T. Freisseis — VIA DELLE POSTE 5
(dirimpetto il Caffè Pitschen)
In tale occasione si procederà alla vendita di
tutte le merci a prezzi veramente favorevoli
pur di eliminare in brevissimo tempo il grandioso deposito.

Regata di pescatori istriani a Portorose

Pirano, 15. Anche quest'anno, per iniziativa della Commissione di cura e col concorso del «Casino des Etrangers» del Comune, verrà tenuta a Portorose la regata di pescatori, sotto la direzione del Club nautico «Esperia» che provvederà a tutta l'organizzazione.

Intanto il detto Club pubblica il seguente «Bando di regata», che si svolgerà il 5 agosto p. v.:

Regate dei pescatori istriani. Percorso 2000 metri. Arrivo presso il molo nuovo di Portorose. I corsa: barche a due vogatori e timoniere: I premio «Pirano» cor. 60; II premio cor. 40; III premio cor. 20.

II. corsa: barche a quattro vogatori e timoniere: I premio «Portorose» cor. 100; II premio cor. 60; III premio cor. 40.

III corsa: barche a sei vogatori e timoniere: I premio «Casino des Etrangers» cor. 300; II premio cor. 100; III premio cor. 50.

Le iscrizioni, esenti da tassa, si ricevono presso il C. N. «Esperia» fino a tutto 1 agosto a. c. Per ulteriori informazioni rivolgersi pure presso il detto Club a Pirano.

In pari tempo il nostro Podestà, per favorire l'esito della regata, ha inviato a tutti i Podestà delle città costiere istriane la seguente lettera:

Illustrissimo Signor Podestà! Anche quest'anno la Commissione di cura di Portorose, di questi giorni bandirà una regata, cosidetta dei pescatori, in tutte le città e borgate della provincia, da Muggia a Pola, con un duplice obbiettivo, quello di rallegrare il nostro giocondo ambiente di Portorose, quello di far vedere ai forestieri il carattere italiano della terra, l'incontestato possesso che abbiamo sul caro Adriatico.

Se alla Commissione di cura deve interessare specialmente il primo intento, al Comune di Pirano deve riuscire gradito e doveroso il secondo, imperocchè nelle miserabili condizioni che attraversa la provincia, egli riconosce essere obbligo suo costante di approfittare di ogni momento per accentuare la sua vita, le sue idealità, in una parola la sua italianità.

Va da sè quindi che il Comune di Pirano per tale festa si associa alla citata Commissione e la raccomanda alla popolazione marinara della nostra costa, onde questa vi intervenga coi suoi colori, col suo brio, con la sua latina cortesia, a cresimare col fatto gli obbiettivi della Commissione e del nostro Comune.

Il Comune non mancherà di assegnare come premio ad uno dei vincitori un piccolo gonfalone, tagliato alla veneziana, quanto sarebbe opportuno lo imitassero quei Comuni che accetteranno il bando della regata per così nobilitare l'importo di denaro che come al solito ai vincitori sarà assegnato.

Comunico un tanto a Vossignoria Illustrissima perchè, immedesimandosi nella idea patriotica che anima la Commissione di cura di Portorose e il Comune di Pirano, voglia con la sua parola influire presso i suoi cittadini perchè prendano parte alla progettata festa di Portorose, che l'anno decorso rappresentò una grandiosa, pacifica e commovente dimostrazione nazionale.

Accolga i sensi della mia più alta considerazione

devotissimo:
Podestà avv. Fragiacomo m. p.

Chi ricorda il buon esito della regata tenuta l'anno scorso, la bellezza e la vivacità della festa e l'enorme folla convenuta a Portorose per l'occasione, accoglierà certo con piacere questa replica che dopo l'esperienza acquistata riuscirà, se possibile, ancora migliore.

Mercato mensile a Romans

Romans, 15. Lunedì 27 corr. avrà qui luogo il mercato mensile d'animali ed altro.

★ Il signor Gino Travaini, docente alla scuola agraria provinciale, terrà domenica prossima una pubblica conferenza sul tema: «Cure alle piante coltivate».

Festa campestre a Chiopris

Chiopris, 15. Ricorrendo domenica 19 corr. l'annuale festa campestre, verrà tenuto qui un pubblico ballo per cura della Società filarmonica di Medea.

CRONACA DI ZARA

Zara, 15. Anche quest'anno il Convitto «Nicolò Tommaseo», diretto egregiamente da don Simeone dott. Palcich, ha dato i più brillanti risultati. Lo provano le cifre. Dei 59 convittori che frequentarono il Ginnasio, otto vennero promossi con lode, 47 vennero promossi, 3 faranno un esame suppletorio ed uno solo non venne promosso. Dei 39 frequentatori delle Tecniche (Reali), nessuno ripeterà la classe. Nella condotta, poi, tutti ebbero a riportare classi eccellenti. Il Convitto «Nicolò Tommaseo» è un istituto modello, che gode la più ampia e meritata fiducia da parte dei capi-famiglia della provincia, perchè sanno che i loro figliuoli, affidati ad esso, riescono infallibilmente a compiere gli studi e a farsi onore.

★ Ai Giardini infantili della Lega Nazionale in via Tommaseo, in calle Angelo Diedo, alla Cereria e a Borgo Erizzo, nel corso preparatorio in città e nella scuola mista della Lega a Borgo Erizzo, si dettero di questi giorni i saggi di chiusura dell'anno scolastico, riusciti assai bene. Vi presenziarono il presidente della Lega, l'illustre prof. Vitaliano Brunelli, e gli ispettori della Lega signori Scariza e Travirca.

★ Gran fuochi di paglia, a Zara. La Società Canottieri «Diadora» - vanto di Zara - non desta più nei giovani l'interessamento e l'entusiasmo di una volta. Ma perchè? Bisogna risolutamente che tutti i nostri giovani, caldi patrioti italiani, restituiscano allo sport del remo il suo antico splendore.

★ Una comitiva di studenti maturandi e di professori delle nostre Tecniche, recatasi a diporto a Teon - località, si intende, designata come stazione di convegno pei forestieri - venne a momenti accolta a sassate e a legnate da quei villici, esasperati pel solo fatto che i gitanti erano di Zara. Se non ci fosse stato il parroco, che, quantunque croato, redarguì i malintenzionati, chissà che cosa poteva accadere, dal momento che i nostri giovani, certo, avrebbero valorosamente reagito.

INCASTRO INCATENATO.

Quantitativo ti danno i *lati*;
Sacro ad un nume si leva il *cor*;
Del mare italico negli azzurrati
Flutti si specchia
Il mio *totale*, caro lettor.

Spiegazione del giuoco precedente:
GITA - NE - GITANE.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 16 luglio

TRIESTE. Napol. 19.16 a 19.23, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.06 a 24.12, Londra 24.14 a 24.18, Francia 95.85 a 96.10, Italia 95.60 a 96.—, Banconote ital. 95.60 a 96.—, Germania 117.90 a 118.20, Banconote germ. 117.80 a 118.20, Rend. austriaca in carta 80.10 a 80.30, Rendita ungherese in oro 4%, 95.40 a 95.80, Rendita austr. in cor. 80.40 a 80.80, Rend. ung. in cor. 78.30 a 78.70, Credit 585.50 a 587.50, Italiana 94.75 a 95.75, Staatsbahn 655.50 a 657.50, Lombarde 70.50 a 78.50, Lotti turchi 204.— a 207.—.

VIENNA Rendita aust. carta 80.25, Azioni Credit 586.50, Lloyd a. 524.—, Ferrov. dello Stato 657.—, Lombardo 79.—, Alpine 741.—, Lotti turchi 207.50, Chèques Parigi 95.98. debole

PARIGI. Rendita francese 3%, 82.95, Rend. ital. 3½% 94.70, Rend. aust. oro 84.95, Rend. ungh. oro 4%, 80.55, Rend. spagnola 87.70, Cambio Londra 25.17, Rendita turca unif. 80.90, Azioni Banca ottom 578.—, Rio Tinto 17.25, Lotti turchi 185.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 81.—, Länderbank 504.— Banca di Parigi 1368, Meridion. ital. 514.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 79.90, Rend. aust. arg. 83.—, Rend. aust. oro 85.—, Rendita ungh. oro 4% 80.40, Azioni Credit aust. 186.85, Lombarde 16.35, Ferrate dello Stato 142.75, Vienna breve 84.70, Parigi 81.37$\frac{1}{2}$, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 81.—, Laurahütte 142.—, Lotti turchi —.—, Rubli in banconotte 213.80, Disconto Commandit 181.75. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 83.05, Rendita aust. oro 84.90, Azioni Credit 185.50, Banca naz. 139.87, Ferrate Stato 142.25, Lombardo 16.37, Cambio su Vienna 84.70, Londra breve 20.49$\frac{1}{2}$, Parigi 81.42. staz.o

LONDRA. Consolidati $75\frac{11}{16}$, Lombarde 3—, Argento $25\frac{3}{16}$, Rend. giappon. $93\frac{1}{4}$, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna 24.42, Sconto di piazza $2\frac{3}{16}$. staz.o

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè $97\frac{1}{2}$, Baltimore and Ohio $85\frac{1}{4}$, Canadà Pacific $186\frac{3}{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $98\frac{3}{8}$, Missouri Pacific $10\frac{7}{8}$, Northern Pacific 109—, Pennsylvania $110\frac{1}{4}$, Philadelphia and Reading 162—, Southern Pacific $96\frac{1}{8}$, Southern Railway Com. $22\frac{1}{4}$, Union Pacific Com. 156—, Amalgamated Copper $69\frac{1}{2}$, Anaconda $30\frac{7}{8}$, U. S. Steel Corp. Com $60\frac{1}{4}$. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good average p. settem. 47.50, per dicem. 48.50, per marzo 49.—, per maggio 49.50. calmo

HAVRE 16. Santos good average p. settem. 50 chilò) a 60.—, per dicem. 60.75. staz.o

NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio 8.50, per settem. 8.61, per dicem. 8.97, per marzo 9.10. staz.o

Zucchero. AMBURGO 16. (Chiusa). Per luglio $9.32\frac{1}{2}$, per agosto $9.42\frac{1}{2}$, per settem. 9.50—, per ottobre $9.47\frac{1}{2}$, per novem. $9.47\frac{1}{2}$, per dicem. $9.52\frac{1}{2}$. calmo

LONDRA 16. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9\frac{3}{16}$. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 16. Mercato fiacco Vendite 7000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7.14, luglio-agosto 7.14, agosto-settembre 6.92, settembre-ottobre 6.70, ottobre-novembre 6.64, novembre-dicembre 6.57, dicembre-gennaio 6.57, gennaio-febbraio 6.57, febbraio-marzo 6.58, marzo-aprile 6.60, aprile-maggio 6.60, maggio-giugno 6.61.

Frumento. PARIGI 16. Mese corr. 26.95, per agosto 26.30, per settem.-dicem. 26.25, per novem.-febbr. 26.20. calmo

Farina. PARIGI 16. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.—, p. agosto 34.30, p. settem.-dicem. 34.20, p. novem.-febbr. 34.15.

Avena. PARIGI 16. Mese corr. 21.05, per agosto 19.90, per settem-dicembre 19.45, per novem.-febbr. 19.40. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 16 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar I, «Semiramis», caricazione; Molo IV, «Proteo» 18, scaricazione; Hangar 3, «Torcello», 17, scar.; Molo Lloyd C, «Graz», 21, car.; E, «Styria», car.; Hangar 6, «Marta Washington», car.; 9, «Oceania», 21, scar.; 12 a, «Linz», car.; 12 b, «Szapary», car.; Hangar 14, «Szeged», 18, scar.; 17, «Ida», 21, scar.; 22, «Albania», car.; Molo I, «Maria Teresa», car.; Hangar 25, vel. «Anna Maria Madre», 18, scar.; 30, «Dubrovnik»; 32, «Erny»; 55, «Orjen», 18, scar.; 69-71, «Dora»; 71, «Spuma», 18, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rascich - Trieste.

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste - Via Valdirivo 24

In occasione della **Festa del Redentore**
il nuovo piroscafo di lusso „BENGASI" in partenza dal molo della Sanità, sabato 18 corr. alla mezzanotte, prenderà passeggieri per

VENEZIA e ritorno

a prezzi eccezionalmente ridotti:
I classe (andata e ritorno) Cor. 13.—
II „ „ „ „ 8.50
III „ „ „ „ 5.30

Arrivo a Venezia domenica 19 corr. alle ore 6 ant.
Partenza da Venezia (bacino di S. Marco) domenica 19 corr. a mezzanotte. Arrivo a Trieste lunedì 20 corr. alle ore 6 ant.
Il biglietto dà diritto a visitare gratuitamente l'Esposizione Internazionale d'Arte.

TEATRO CINE-PALACE HOTEL
OGGI GRANDIOSA SOIREE

Si rappresenta per l'ultima volta a Trieste la grande interpretazione dell'esimio attore **MARIO BONNARD**, il celebre protagonista della film **«Ma l'amor mio non muore!»** e **«La memoria dell'altro»**:

Fiori d'amore fior di dolore

della cui bellezza artistica ognuno che ebbe occasione di vedere questo quadro, ne parla! **Orario delle rappresentazioni: 5, 6.15, 7.30, 8.45 e 10 pom.**

DA DOMANI IN POI

a richiesta generale, si riprenderà la seconda celebre film della Casa «Gloria» di Torino

La memoria dell'altro

(protagonista LYDA BORELLI), film di fama mondiale per la sua straordinaria verità psicologica, assolutamente sbalorditiva.

Vendita eccezionale

La moda, anche in ciò che riguarda le calzature, cambia continuamente, e noi, per essere sempre in grado di poter offrire allo spettabile Pubblico le ultime creazioni della moda, siamo costretti a forzare la vendita di tutti i modelli che teniamo in grande assortimento. A questo scopo abbiamo stabilito una vendita speciale che durerà

dal 17 Luglio al 3 Agosto

durante la quale la nostra spettabile Clientela potrà comperare ottime Calzature sia per signori, sia per signore e fanciulli, di qualità ineccepibile, ma di modelli meno recenti a condizioni eccezionali. Noi offriamo sino ad esaurimento del deposito:

Salamander esecuzione di lusso
ora a Cor. 15.40
Scarpe e Stivali da signori e signora, neri e bruni in chevreau, boxcalf e pelle verniciata, con gambini di stoffa.

Scarpe di pelle verniciata
e Stivali per Signore e Signori
ora a Cor. **7.50**

Marca Salamander
ora a Cor. 12.40 e 14.-
Scarpe e Stivali da signori e signore, neri e bruni, in chevreau, boxcalf oppure pelle verniciata con gambini di stoffa.

Marca speciale
ora a Cor. 10.40
Scarpe e Stivali da signori e signore, neri e bruni in chevreau o boxcalf.

Scarpe per Signora
in pelle verniciata,
in chevreau nero o bruno
ora a Cor. **7.50**

Scarpe e Stivali per Tennis
in camoscio bianco e grigio boxcalf bruno con suole di cuoio conciate al cromo:
per Signore ora Cor. **10.40**
per signori „ „ **12.40**

Scarpe e Stivali per ragazze e fanciulli
cuciti a guardolo

Grandezza	23/25	26/28	29/31	32/35	36/39
Ora Cor.	5.80	6.80	7.80	8.80	10.80

Cambio escluso!

Prevedendo grande affollamento di Pubblico preghiamo i nostri P.T. Clienti che desiderassero fare acquisti di voler preferire le ore antimeridiane.

Non si fanno spedizioni postali!

Salamander

Società Calzature a g. l.

MARCA SALAMANDER

Filiale di Trieste, Piazza della Borsa 11.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(80)

— Non vedete Teresa, che brutta cera, ha la poveretta?

— Pure non è malata. Mangia, si veste, va a passeggio e riceve le amiche in casa sua.

— Dice mia figlia di aver sofferto molto per il caldo; ma l'eccesso del calore può far dimagrare, non rende malinconici e tristi.

— Ma Lucia non è triste.

— Non ve ne sarete accorta, perchè siete molto occupata. Dio voglia - proseguì la buona signora, in tono confidenziale - che non vi sia nessun guaio tra lei ed il marito.

— Quale guaio vi potrebbe essere?

— Che so io!... qualche dissapore, qualche dispiacere.

— Non lo credo - rispose Blake con una certa amarezza. - Anzi, Lucia è infatuata, ciecamente infatuata del marito. Se egli le percuotesse, una guancia, essa gli porgerebbe subito l'altra, invece di difendersi.

— Allora non sarà questa la ragione! - sospirò mistress Cleeve. - Eppure, vedete: a me sembra che il male di Lucia sia più morale che fisico.

Mistress Cleeve tacque un poco, contemplando il giardino, e godendo il soave profumo dell'aroma che fioriva tuttora nelle aiuole. Poi disse ad un tratto:

— Teresa, quanto tempo intendete rimanere qui a Foxwood?

Teresa aveva compreso che mistress Cleeve voleva farle notare l'opportunità di non approfittare più a lungo della ospitalità concessale da sua figlia, ma trovandosi assai comodamente alla Villa e rimanendole molte cose ancora da osservare rispose:

— Non intendo andarmene per ora, mistress. Siamo oramai giunti all'inverno; e sarà molto utile per Lucia che io le tenga compagnia nelle lunghe e fredde serate della prossima stagione. Senza di me, sarebbe troppo solitaria, la poverina e diverrebbe malinconica davvero!

Mistress Cleeve non rispose: pensava tra sè che tutto era malinconico nella villa di Foxwood.

Sir Karl era malinconico quanto la moglie. Essa vedeva tutto quanto vi era di strano in lui, come vedeva il decadimento di Lucia.

Semplice e buona com'era non era solita pensar mai male di alcuno, ma non poteva non fare le sue riflessioni.

Per esempio: mistress Cleeve si accorse che Karl rincasava a notte avanzata. Lo aveva visto uscire sul tardi da una delle porticine del parco, e ritornare dalla stessa parte, dopo due o tre ore. Dove mai se ne andava a quell'ora?

E, invero, Karl era costretto ad andare al Dedalo più sovente di prima, più sovente di quanto lo richiedesse la prudenza. Il Moore non aveva pronunziato ancora la sentenza fatale, espressa al Tatton dal dottor Cavendish; non nascondeva però che il caso era assai grave e pericoloso. Sir Adamo si consumava di giorno in giorno: egli medesimo si sapeva vicino a morire, e voleva che Karl lo andasse a trovare tutte le sere, e anche talvolta durante il giorno. Si sapeva che Adamo non aveva il più lungo tempo da passare quaggiù, e Karl emetteva un po' delle sue cautele per stare con lui più che potesse.

— Karl, fratello mio, tornerai domattina? - gli diceva talvolta Adamo alla sera, stringendogli la mano e tenendola fra le sue, finchè avesse ottenuto la bramata risposta.

— Se posso! - diceva l'altro.

— No, non dire così... Devi venire di sicuro. Prometti?

E l'altro prometteva, e manteneva la promessa.

La strada che passava innanzi al Dedalo era poco frequentata, e per lo più solitaria. Ma Karl usava sempre la stessa precauzione. Usciva dalla villa come se volesse passeggiare, costeggiava il cancello del Dedalo, come per ricercare l'ombra degli alberi, poi, se la strada era deserta, di giorno, suonava il campanello, per tema di essere veduto, da lontano, se avesse aperto con la propria chiave. Usava un eguale cautela nel ritorno; di modo che non era ancora stato sorpreso. Ma non doveva durare sempre così.

Il tempo passava intanto. Adamo era sempre nello stesso stato; ora stava malissimo, ora si riaveva, e sembrava ricuperare l'allegria e la forza di quando era sano.

Mistress Cleeve rimaneva alla villa; non le reggeva l'animo di lasciare la figlia.

Una mattina, Karl si recò per tempo al Dedalo. Il fratello si era sentito male assai la sera prima, e Karl era pieno di timori. Stava per suonare al cancello, quando questo venne aperto, e ne uscì il dottore.

Le visite di lui non avevano suscitato alcun pericolo. I buoni terrazzani si erano naturalmente informati subito della cagione che chiamava il medico al Dedalo; e avevano saputo che si trattava del giardiniere Hopley. Il Moore segnò sul suo diario il nome di Giacomo Hopley, giardiniere di mistress Grey, come potè facilmente osservare il suo assistente, un giovane londinese, che portava una lente fissa all'occhio sinistro e faceva l'elegante a Foxwood.

— Come sta? - chiese Karl, incontrando il dottore.

— Meglio, stamane, come lo prevedevo. Però gli ho imposto di rimanere in letto. Credo mi ubbidirà questa volta, perchè si sente assai debole.

— Egli s'indebolisce di più ad ogni nuovo accesso - osservò Karl.

— Senza dubbio, deve accadere così. A dire il vero, non mi piace la responsabilità che pesa su di me. Vorrei un consulto.

— Come fare, dottore, per procurarvelo?

— Ecco il punto. Eppure io vorrei che egli fosse condotto a Londra ed affidato alle mani di una delle celebrità del giorno.

— I nostri desideri sono impotenti, dottore. Non possiamo fare più di quanto abbiamo fatto. Ora, rispondetemi francamente: credete che la sua guarigione sarebbe più probabile se venisse consultato uno dei luminari della scienza?

— Francamente no. Io credo che non vi sia altro da fare, se non ciò che posso fare io. - Di poi il dottore strinse la mano a sir Karl, ed uscì sulla strada, mentre l'altro si internava nel boschetto.

Sir Adamo, ostinato e disobbediente al medico sino ad allora, ne aveva in quel giorno seguito il consiglio, ed era rimasto a letto.

Aveva pessima cera.

— Ah! Karl, vi aspettavo! avrei voluto avervi qui sino dall'alba!

— Vi sentite meglio, Adamo? Senza il dolore?

— Sono proprio senza il solito dolore oggi. Sto meglio assai.

— Ho incontrato il Moore: vorrebbe portarvi a Londra, perchè poteste avere migliore assistenza.

— Che stranezza! - gridò Adamo. - Come se una migliore assistenza potesse giovarmi! Moore è persuaso del contrario nell'interno dell'animo. Ditemi, Karl, a che servì l'assistenza degli scienziati al nostro povero padre?

Karl tacque; non poteva rispondere nulla.

— Sedetevi là, vicino a me, camerata! Parlatemi delle notizie del giorno. Avete portato il giornale?

— Non è ancora arrivato.

— Come sono tutti tardi in questo mondo! Ora però voglio levarmi.

— No, Adamo, ve ne prego! Per oggi almeno! Il dottore vuole che voi stiate a letto!

— Povero vecchio! Anche egli è tardo! Però non mi farà stare in letto se io voglio levarmi. E perchè non dovrei alzarmi? - proseguì, riprendendo per un momento l'antica fierezza. - Io conosco bene le mie forze! Se rimanessi sette anni in letto, Karl, ciò non varrebbe ad aggiungere un'ora sola alla mia esistenza. L'altro giorno feci parlare il buon dottore, e a poco a poco egli si lasciò sfuggire che un germe ereditario del male esisteva in me, e che prima o poi si sarebbe manifestato. Lo pensavo anche io da qualche tempo, a dire il vero, però non credevo di seguire così presto il mio bimbo!

— Vi conserveremo ancora a lungo, fratello. Vi guariremo forse. Il dottore Moore non dice che voi non guarirete.

— Oh Karl, io son certo che mentre mi dite così, voi stesso siete convinto del contrario!

Karl assicurò il fratello che non era questo il suo pensiero e in quanto al dottore gli dichiarò che questi credeva che Adamo avrebbe maggior probabilità di guarire se fosse curato da qualche famoso specialista della metropoli.

— Vestirete a bruno, per me, fratello?

— Io non vi ci sconsiglio assolutamente, perchè da morto, come da vivo, io non sono più Adamo Andinnian.

— Per carità, Adamo, smettete! Le vostre parole mi fanno male.

H. WOOD.

Continua.

†

Le famiglie **SALATEO** e **KATHREIN** partecipano il decesso della loro adorata

LUCIA SALATEO

che spirò quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia, nel bacio del Signore.

I funerali avranno luogo venerdì 17 corr., alle ore 5 pom., partendo il mesto convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 16 luglio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

La desolata consorte **RINA BOSCOLO ANZOLETTI** nata **CAPOZZARI** in unione al figlio **RENATO** ed ai congiunti presenti e assenti, partecipa l'improvviso decesso del suo adorato marito

Fortunato

Il trasporto del caro estinto seguirà venerdì 17 corr., alle ore 5 pom., partendo dalla via Pietro Kandler N. 6

TRIESTE, 16 luglio 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

EMILIO TAUTSCHER

spirava ieri sera, dopo lunghe sofferenze, nella fiorente età di anni 16.

Gli addolorati genitori GIUSEPPE e FANNY e la sorella NINA, partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà sabato 18 alle ore 4.30 pom., dalla via Giuseppe Gatteri N. 31.

Trieste, 17 luglio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La madre **CATERINA ved. BATTICH**, la sorella **LUCIA BATTICH-ANTONELLI**, il cognato **LODOVICO ANTONELLI**, affranti dal dolore, partecipano la perdita irreparabile del loro amatissimo

TEODORO BATTICH

Direttore tecnico della Tipografia Moderna

Il trasporto della cara salma seguirà domani Sabato, alle 10½ ant., dalla Cappella del Civico Ospedale fino alla Piazza Barriera vecchia, da dove il convoglio proseguirà diretto al Cimitero.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

†

Anna ved. Schwagel

nata DOMENIG

d'anni 89, spirava serenamente in Dio quest'oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

Affranta dal dolore, la figlia **Luigia** ved. **Kissovitz**, anche a nome degli altri congiunti, dà parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 18 corr., alle 10 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 30 di via S.S. Martiri.

Trieste, 16 luglio 1914.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza e dall'eventuale gentile invio di fiori. Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNA brava offresi per pulizia scale, parchetti, pavimenti. Via del Pesce N. 1, III, Millich. 7501 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA per primario restaurant cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 8040 B

CUOCO capace cucina italiana-tedesca, cercasi, corone 120 mensili. Unione, Nicolò 4. 8034 B

CUOCA per osteria cercasi, paga mensile. Indirizzo Piccolo. 7556 B

CUOCA capacissima cercasi prontamente. Via Piccolomini 2, I piano. 7552 B

CAMERIERA distinta, bella presenza, simpatica, conosca direzione casa, dai 25-28 anni, per fuori, distinto signore, cercasi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 7575 B

CAMERIERA italiana, attestati, cercasi. Via Benvenuto Cellini N. 3, III. 7532 B

CUOCA tedesca si occupi anche altri lavori casalinghi cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7533 B

DOMESTICA brava, eventualmente cucinare, cercasi prontamente. Via Boschetto 10, porta 8. 11957 B

DOMESTICA tedesca o friulana, capace tutti i lavori cercasi prontamente. Foscolo 18, III, porta 11. 7563 B

DONNA di servizio, senza impegni, cercasi. Piazza Ponterosso 5, terzo piano. 7562 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, con buoni attestati, età 30 a 35 anni, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 7492 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per villino adiacenze città. Indirizzo Piccolo. 7505 B

DONNA servizio, onesta cercasi, salario 20; Corso 3, porta 7. 11926 B

DOMESTICA italiana che sappia cucinare cercasi. Giulia 18, porta 12. 11987 B

DOMESTICA giovane per lavori leggeri cercasi. Manzoni 2, I, p. 7. 11989 B

DOMESTICA capacissima cercasi prontamente. Piazza San Giovanni N. 6, primo, porta 17. 8011 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Ugo Foscolo 16, quarto, porta 20. 7568 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Via Commerciale 324, I, destra, vis-à-vis Liceo femminile. 11980 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo, attestati, corone 20, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7545 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi dalle 10-1. Presentarsi con attestati, via Gaspara Stampa 5, primo. 7584 B

PRESTASERVIZI giovane, possibilmente tedesca cercasi prontamente per due persone. - Presentarsi dalle 10-12 via S. Lazzaro 9, secondo. 7567 B

RAGAZZA sappia cucinare, che per l'assenza dei padroni cerca posto per 2-3 mesi eventualmente stabile, trova pronto servizio presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7508 B

RAGAZZA che sappia cucinare prontamente. Presentarsi: via Michelangelo Buonarroti 718. 7516 B

RAGAZZA cercasi per il dopopranzo. - Via Gatteri 19, porta 35. 8014 B

RAGAZZA friulana, per bambino, nonchè aiuto lavori domestici cercasi. Via S. Vito 30, porta 18. 11959 B

RAGAZZA per lavori domestici, cercasi. Via Giulia 39, III. 11854 B

RAGAZZETTA giovane cercasi per condurre bambini a passeggio e leggeri lavori. Galileo 8, IV. 7527 B

RAGAZZA con buoni attestati che sappia cucinare e parli tedesco cercasi per Budapest. Via di Chiadino 601; dalle 2-5. 7371 B

SERVITORE capace per casa signorile, due persone, cercasi. Unione Nicolò 4. 8036 B

SERVETTA cercasi per piccolissima famiglia. Acquedotto 58, I, porta 8. 8003 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE ventisettenne, bravo, lingue italiana, tedesca, slovena, ramo galanterie, mercerie, cerca posto. Offerte: Cassetta 6641 Haasenstein e Vogler, Trento. 95145 C

AGENTE trentenne, serio, ottime garanzie, assumerebbe lavoro ore 4 giornaliere, incassi, spedizioni, anche divisibili, antimeridiane, pomeridiane. Offerte «Fortuna» Piccolo. 7524 C

CONTABILE-bilancista italiano-tedesco, stenodattilografo con conoscenza delle lingue croata, ora capo ufficio presso primaria società, cerca posto simile a Trieste. Ottime referenze. Gentili offerte sub «Disponente» al Piccolo. 11237 C

CANDIDATO ingegnere chimico cerca occupazione vacanze. Offerte sub «Fabbrica» Piccolo. 11931 C

CAPITANO austriaco a lungo corso, distinto, capace, perfettamente tedesco, italiano, offre premio corone mille a persona che gli trovasse posto di primo ordine presso società navigazione od altro stabilimento attinenza marittima. Offerte sub «Integerrimo» al Piccolo. 7512 C

DONNA con bambino cerca posto per portinaia. Offerte sub «Boschetto» Piccolo. 11986 C

GIOVANE diciannovenne, forte, con conoscenza tedesco, cerca posto presso ditta quale magazziniere o riscuotitore. Offerte sub «Ester Muggia». 11946 C

GIOVANE buona famiglia, assolto media, distinzione, cerca posto praticante primaria ditta; senza pretese. Gentili offerte «Carriera» Piccolo. 7493 C

MOBILI antichi riparansi e assumonsi lavori falegname, qualsiasi genere. Briewalder, via Scoglio 3. 11981 C

PIAZZISTA con cauzione offresi per la vendita di qualsiasi articolo. Richieste sub «Venditore» Piccolo. 11739 C

RAGAZZETTA quindicenne offresi quale venditrice oppure portare conti. Scrivere «Onestà 11951» Piccolo. 11951 C

SIGNORINA italiana, cerca posto quale governante bambini durante le vacanze, senza stipendio. Scrivere fermo posta «Marianna» Cividale (Udine). 13412 C

SIGNORA distinta offresi dirigere casa presso persona sola. Sub «Capace 8052» Piccolo. 8052 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Via del Toro 8, I, destra. 7132 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI meccanici con paga cercansi. - Fabbrica rouleaux, Roiano, Via dei Moreri 72. 11694 D

ANTICA fabbrica di olii eterei, essenze spiritose colori vegetali, già introdotta presso la migliore clientela della piazza cerca rappresentante per Trieste ben conosciuto dai consumatori. Offerte sub «Essenze» Tergesteo, all'incaricato della posta. 11027 D

CORRISPONDENTE tedesco, eventualmente signorina, cercasi prontamente. Dattilografia indispensabile. Offerte «Prontamente 7476» Piccolo. 7476 D

CONTABILE primo, due lingue, cercasi, mediatore per pronta entrata. Offerte «800 mensili» al Piccolo. 8024 D

DATTILOGRAFA, bella calligrafia, conoscenza tedesco cercasi. Studio avvocatile via S. Nicolò N.o 30, presentarsi 4-7 pom. 7522 D

FALEGNAMI, operai, cercansi. Via Ss. Martiri 19. 11983 D

FALEGNAME pratico riparazione ghiacciaie, assumerebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7594 D

GARZONA sarta, uomo, cercasi prontamente. Barriera 11, terzo, destra. 7589 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via S. Michele N. 27, pianoterra. 7491 D

LAVORANTI falegnami, capaci, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7477 D

MODELLE cercansi. Passare Venerdì, Sabato, dalle 4-6. Barriera 14, IV, porta 24. 11961 D

PERSONA giovane, che conosca perfettamente l'italiano e il serbo-croato cercasi per scrittoio per pronta entrata da primaria Casa. Indirizzo al Piccolo. 7065 D

PASTICCERE capacissimo che assuma per proprio conto il lavoratorio cerca primaria pasticceria in Dalmazia. Rivolgersi fabbrica Eppinger, Conti. 7536 D

PRATICANTE intelligente, bella calligrafia, cercasi per studio. Offerte sub «Volonteroso 7481» Piccolo. 7481 D

PIAZZISTA bene introdotto trattorie, buffet, commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7582 D

PIAZZISTA per la vendita di formaggi, burro e pollame macellato cercasi. Offerte «Capace 8029» Piccolo. 8029 D

PASTICCERE capace cercasi prontamente. Stadion 24. 8012 D

RAGAZZO quindicenne apprendista cercasi prontamente. Officina Cicli «Trieste» Via Chiozza 18. 7590 D

RAGAZZA venditrice, che parla italiano, tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 7513 D

RAGAZZETTE praticanti cercansi per legatoria libri. Fabbrica Smolars, Media 40. 7189 D

RAGAZZO cercasi per negozio orefice. Via del Rivo 34. 11934 D

RAGAZZO praticante per scrittoio, cercasi; riceverebbe piccola paga. Indirizzo Piccolo. 12022 D

RAGAZZO svelto, con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo Piccolo. 7555 D

RAGAZZETTA per studio fotografico, possibilmente pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7518 D

STRILLONE pratico Cinematografo cercasi. - Cavana N. 7. 7528 D

STIRATRICI cercansi. Stabilimento Samokez, Stadion 20. 7386 D

VENDITRICE per pasticceria-panetteria cercasi. Offerte con età e pretese sub «Venditrice» al Piccolo. 7500 D

500 sino 1000 corone mensili possono guadagnarsi bravi produttori con articolo di facile smercio, visitando clientela privata e negozianti. Offerte con referenze inviare sub «Colossale guadagno» al Piccolo. 8031 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERETTA ammobiliata, pulita, caffè, pranzo, cor. 48, affittasi prontamente. Artisti 7, II. 7426 E

CAMERA, mobili nuovi, chiara, ariosa, posizione tranquilla, ottimo vitto, affittasi prontamente. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 8044 E

CAMERETTA chiara per signora o signorina, affittasi. Gatteri 20, III, sinistra. 8030 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto fino, affittasi. Caserma 8, III piano. 8010 E

CAMERA bella, una o due persone, affittasi prontamente presso persona tedesca. Chiozza 26, primo. 11997 E

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, massima pulizia, affittasi prontamente, unico subinquilino. Acquedotto 85, porta 6. 12000 E

CAMERINO, ammobiliato, affittasi. Torretta 8, terzo. 11952 E

CAMERA uso scrittoio affittasi per agosto in Corso. Rivolgersi: Piazza Caterina 4, I, destra 11948 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, affittasi presso signora. Istituto 12, mezzanino. 11950 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi soltanto persona distinta. Barriera 19, II, destra. 11962 E

CAMERINO con letto, affittasi. Madonnina 11, porta 16. 11974 E

CAMERA vuota affittasi: Via Canova 13, p. 25. 11994 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, corone 20. Farneto 35, pianoterra. 7550 E

CAMERINO chiaro con vitto buonissimo affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 11995 E

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Via S. Michele 37, II. 11925 E

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi, presso distinta famiglia. Via N. Machiavelli 19, II, sinistra. 11930 E

CAMERE ammobiliate, scrupolosa nettezza affittansi mensilmente. Rivolgersi: Trattoria via del Ponte 4. 11933 E

CAMERA grande, 2 finestre, ingresso libero, affittasi. Fonderia 12, II. 11923 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi a distinta impiegata. Coroneo 3, III, porta 12. 11944 E

STANZETTA ammobiliata, splendida, chiara, affittasi unico subinquilino. Rossetti 39, IV, 13. 7226 E

STANZA elegantissima, con comodo salotto affittasi in appartamento signorile a distinto signore, preferenza ufficiale. Via S. Francesco 34, III, 9, dalle 3-5. 11797 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicino piazza Goldoni affittasi. Indirizzo Piccolo. 7588 E

STANZA ingresso libero, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7574 E

STANZE due, ammobiliate affittansi. Via Tintore N. 8, III piano, destra. 12023 E

STANZA vuota, oppure camerino ammobiliato darebbesi anche vitto, affittasi. Rivolgersi via Farneto N. 43, portinaia. 8002 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, uso scrittojo, I piano, via Gioachino Rossini 12, affittansi. 7540 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale affittasi prezzo mite. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 11955 E

STANZA ammobiliata affittasi anche prontamente. Corso 19, terzo, porta 8. 7538 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, luce elettrica, affittasi. Stadion 6, III, p. 12. 7542 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Rossetti 15, II piano, porta 12. 11914 E

STANZA e stanzetta ammobiliate, eventualmente vitto affittasi prontamente. Cologna 11, porta 5. 11990 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Sorgente 7, primo, destra. 7547 E

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi. Via Madonnina 38, II p., destra. 11993 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, prezzo mite. Torre bianca 16, primo. 7548 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente. Via Maleanton 12, primo. 7549 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto, presso piccola famiglia, tranquilla. Indirizzo al Piccolo. 7519 E

STANZE due, vuote od ammobiliate, eventualmente vitto, stabili. Chiozza 53, porta 7. 8015 E

STANZA vuota affittasi presso persona sola. Galvani 3, mezzanino. 7551 E

STANZE due, belle, vuote, attigua stanzetta, posizione centrica, affittansi. Per informazioni rivolgersi Acquedotto 1, III piano. 7597 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 8037 E

STANZA bellissima, ammobiliata, oppure vuota ingresso scale affittas. Coroneo 29, II, porta 9. 7503 E

STANZA vuota, camerino, acqua affittasi corone 20. Indirizzo Piccolo. 7495 E

STANZE (2) vuote, ingresso libero, ed una ammobiliata, vitto, affittansi. Toro 1, primo piano. 11919 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 22, V, porta 32. 7490 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

BAMBINO undici mesi e bambina cinque anni affiderebbonsi a coniugi senza figli. Offerte al Piccolo sub «Pensione completa». 11996 F

BAMBINO bello, sano, affiderebbe povera madre verso retta mensile corone 20 a coniugi benestanti, di cuore. Scrivere Maria Da Ros, posta piazza Giuseppina. 11945 F

CAMERA ammobiliata con bagno, e buon vitto, di preferenza riva al mare corone 200 mensili cercasi presso distinta famiglia italiana. Offerte in iscritto Berlitz School, Corso 25. 7507 F

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione. Via Scoglietto 155, III. 11938 F

RAGAZZO forestiero darebbesi a famiglia benestante per perfezionarsi nell'italiano in cambio prenderebbesi ragazzo o bambina per istruzione tedesco a Klagenfurt. Offerte «100» al Piccolo. 7534 F

STANZA, vitto completo, presso famiglia privata, eventuale possibilità conversazione italiana, cerca giovane tedesco. Offerte dettagliate, prezzo, sub «James» al Piccolo. 7554 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, possibilmente ingresso libero, cerca distinto signore pel 15 agosto. Offerte dettagliate con prezzo sub «Distinto 7537» al Piccolo. 7537 F

STANZA vuota con buon vitto cercasi per agosto presso distinta famiglia. Offerte «Umbria» Piccolo. 11972 F

STANZA grande, vuota per Società cercasi pressi marina oppure laterali. Offerte «Marina» Amministrazione Piccolo. 8048 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, paraggi Kandler, Acquedotto, Rossetti, possibilmente ingresso libero, con vitto di sera o comodo cucina cercasi presso persona sola o piccolissima famiglia. Offerte con prezzo sub «Libero» fermo posta, via Stadion. 11939 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

GIOVANE impiegato distinto cerca corrispondenza italiana verso lo scambio tedesca o croata. Fermo posta centrale «Trieste 7912». 11947 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III. 11635 G

MAESTRA tedesca-slovena, conosce poco l'italiano, suona pianoforte, cerca dal 20-7 al 15-9 verso piccolo compenso posto in famiglia italiana quale compagna di viaggio oppure per ragazzi. Preferisce Italia. Offerte sub «Lehrerin 253» Piccolo. 7204 G

MAESTRO zittera apre corso speciale, due mesi durante vacanze. Toro 7, I. 11921 G

SIGNORINA italiana, seria, istruita, musicista, molto raccomandabile, paziente, occuperebbesi bambini anche ore. Unione Nicolò 4. 8035 G

SIGNORINA assolto esame maturità liceale impartirebbe lezioni materie scolastiche. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 7578 G

STUDENTE chimica, Politecnico, darebbe lezioni scienze esatte. Lingue d'istruzione italiana e tedesca. Offerte sub «Vacanza» Piccolo. 12021 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

UCCELLO Rubrul fuggito ieri mattina. Persona veduta raccoglierlo lo porti S. Michele n. 29, porta 4, verso mancia. 7557 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 50 cent. «L»

APPARTAMENTI disponibili pel 24 agosto, con ogni comodità possibile, nello stabile di nuova costruzione sito nella via Galleria, angolo Fulvio Testi. Disposizione: 3 stanze, camerino, camerino bagno, cantina, poggiuolo. Costruzione in cemento armato. Distinte, esame piani, informazioni, fornisce l'Ufficio Amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 10824 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, stanzetta, bagno, cantina, disponibili 24 agosto nello stabile di nuova costruzione, dotato di tutto il comfort possibile, situato in via Fulvio Testi, lungo la nuova scalinata. A richiesta: distinte, esame piani, informazioni, presso l'Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7; telefono 9-45. 10825 L

APPARTAMENTI signorili, splendidi, nello stabile di nuova costruzione in cemento armato, disponibili pel 24 agosto: Via Gatteri 42. Disposizione: 3 e 4 stanze, camerino, bagno, cantina, terrazza, poggiuolo. Lo stabile è fornito di ogni comfort moderno atto a soddisfare qualsiasi esigenza. Esame dei piani, distinte specificate, trattative, informazioni fornisce l'Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7, Telefono 9-45. 10817 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, gas, affittasi. Commerciale 407. 7187 L

APPARTAMENTI affittansi in via Rossetti N. 77: 4 camere e cucina compreso accessori corone 800; 3 camere corone 700. 11788 L

APPARTAMENTI 1, 2, 3 camere, cucina, affittansi, corone 620, Via Apiari 31, Roiano. 11831 L

APPARTAMENTO 3 stanze, due finestre, con una finestra sulla via, camerino, bagno, cucina, terrazza, ripostiglio, gas e luce elettrica, in via Pierluigi Palestrina 10, II, affittasi 24 agosto corone 1700, più accessori. 11248 L

APPARTAMENTI splendidi, una, due, tre stanze, camerino, cucina, poggiuoli in facciata, ogni comfort moderno, affittansi agosto, nuovi stabili in costruzione, Donadoni, angolo Ferriera. Informazioni, distinte, fornisce l'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 11317 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina affittasi agosto cor. 1250. Via Belvedere 28. 11884 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Farneto 10, I, destra. 7250 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Passeggio S. Andrea 40. 11881 L

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, closet, soffitta, gas, acqua, affittasi agosto, cor. 1500, acqua separata. Via Belvedere 20 (portinaia). 11833 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, soffitta, gas, acqua, affittasi agosto, corone 1200, più acqua. Via Belvedere 31, portinaia. 11832 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via S. Francesco 23. 11882 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via Pietà 29. 11883 L

APPARTAMENTO 5 camere, accessori e giardino affittasi agosto cor. 1550. Via Cappello 12. 11878 L

APPARTAMENTI bellissimi 3 stanze, camerino, bagno e 3 stanze, camerino, grande poggiuolo in facciata affittansi prontamente, via Giulia 69, stabile costruzione, con tutto comfort. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 11692 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno affittansi agosto, Tor S. Lorenzo 6 (traversale S. Michele). Amministrazione Clemencich. 11321 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, bagno, cucina, cor. 500, acqua a contatore, affittansi agosto. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11316 L

APPARTAMENTO splendido, 6 camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, affittasi agosto, via Padulna 9. Amministrazione Clemencich. 11315 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, camera in soffitta, cucina affittasi agosto, via Raffineria 2. Amministrazione Clemencich. 11314 L

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina affittasi agosto, Giulia 12. Amministrazione Clemencich piazza S. Giovanni 4. 11320 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, 2 camere, cameretta, cucina, affittansi agosto via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 11318 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi agosto. Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 11319 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina cor. 680; camera, cameretta, cucina cor. 450, acqua, gas, doghe affittansi, via Pasquale Revoltella 465, dieci minuti distante dalla Piazza Barriera. Informazioni Zonta 5. 10739 L

APPARTAMENTO bellissimo, al largo di via Belvedere 29, III, balconata, tre stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, cantina, appigionasi 24 agosto. Prezzo convenientissimo. - Rivolgersi: Gerin, Via S. Giovanni 7. 8050 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto, via Acquedotto 95. Amministrazione Petech. 7579 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Cunicoli 9. Amministrazione Petech. 7580 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto, via Bonomo (prolungata) Pol. 865. Amministrazione Petech. 7581 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi 24 agosto, via Donadoni 1 A. Amministrazione Petech. 7582 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi. S. Martiri 24, primo. 7560 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, camerino, affittansi buon prezzo. Via Piccardi 53. 8008 L

APPARTAMENTO splendido, 5 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, acqua, gas, appigionasi anche prontamente, prezzo conveniente, Acquedotto 56, IV. Rivolgersi: Via S. Giovanni 7. 8049 L

APPARTAMENTO arioso, chiaro, 2, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort, affittasi. Roiano-Ermacora 5, dietro chiesa. 8047 L

APPARTAMENTO cinque camere, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente oppure agosto. Capuano 4, II. 7587 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi. - Via Solitario 17. 7525 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, cucina, affittansi agosto, S. Ermacora 6, 11 e 12 dietro la chiesa a Roiano. Rivolgersi: Via Zonta 7, II. 11966 L

APPARTAMENTO 4 camere, ballatoio, cucina e giardino, affittasi prontamente. Salita Gretta 1. 11967 L

APPARTAMENTO ad uso società composto di una sala, 5 camere, cucina, affittasi agosto. Via Stadion 20, I. 11969 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Galvani 5. 11970 L

APPARTAMENTI ultimi due, di 3-4 camere, bagno, camerino, cucina (riscaldamento centrale) affittansi agosto. Via Remota 19 A, costruzione s.g. Miani. Rivolgersi: Via Zonta 7, secondo. 11971 L

APPARTAMENTO 6 stanze, ascensore, terrazza sul tetto, affittasi. Rossetti 25. 11936 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi 24 agosto. Pietro Nobile 4, quarto. Informazioni: S. Nicolò 20, IV. 7488 L

APPARTAMENTO splendido, 5 stanze, bella sala, adatto studio, cancelleria, ambulatorio, spaziosa cucina, finestre tutte su piazza S. Giovanni, acqua, gas, luce elettrica, affittasi 24 agosto 2100 corone più accessori. Indirizzo Piccolo. 7043 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, bagno, dispensa, servitù, vicinissimo Meridionale affittasi. Offerte casella 228. 11958 L

BOTTEGA con grande magazzino affittasi 24 Agosto, via Gioachino Rossini 12. 7541 L

BOTTEGA con due fori in facciata affittasi via Foscolo 3. 10775 L

BOTTEGHE, via Farneto, via Tintore, 2, 3 fori, affittansi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 1959 L

BOTTEGA via Boschetto 18 affittasi prontamente, corone 500. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8018 L

CAMERE due, tre, quattro, camerino, cucina, eventualmente orto, affittansi corone 400, 600, 700 annue. Indirizzo Piccolo. 7499 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente, via Boschetto 18, secondo. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8017 L

LOCALE ad uso trattoria affittasi prontamente. Annue corone 1200. Via S. Giacomo in monte 2. 11965 L

LOCALE un foro, adatto anche ufficio, affittasi prontamente. - Rivolgersi portiere, via Caserma 17. 11261 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 11509 L

MAGAZZINI vasti, m. q. 200, affittansi agosto. Via Belvedere 23. 11879 L

MAGAZZINO grande, in corte, affittasi cor. 900. Via Felice Venezian 7. 11880 L

MAGAZZINO con acqua, gas, centrica posizione affittasi. Rivolgersi: Istituto 4, portinaio. 7509 L

MAGAZZINO affittasi corone 500, Via Altana. Rivolgersi: Chiozza 6, porta 3. 8041 L

MAGAZZINO grande per agrumi affittasi. Valdirivo. Rivolgersi: Via Vienna 8. 7577 L

MAGAZZINETTO interno affittasi prontamente, via Boschetto 18. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3-7. 8019 L

MAGAZZINO utile osteria, 4 fori, cortiletto, cesso, magazzino di deposito, affittasi prontamente corone 800. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8020 L

MAGAZZINO via Machiavelli 19 affittasi. Rivolgersi: via Vienna N. 1. 11937 L

MAGAZZINO vasto, quattro fori facciata, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 7530 L

NEGOZIO magnifico, prezzo modico subaffittasi. Via Campanile 19. 11748 L

NEGOZIO angolo affittasi. Rossetti 25. 11935 L

NEGOZIO centrico compreso mobilio, installazione elettrica, cedesi affittanza. Rivolgersi: Via Gelsi N. 1, magazzino. 7511 L

NEGOZIO un foro affittasi prontamente, 500 corone. Via Farneto 41. 11968 L

PORTONE sul Corso affittasi dal 24 agosto p. v. Rivolgersi alla ditta C. Fegitz, via Teatro 2 (Tergesteo). 8001 L

STALLA, rimessa e fienile d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 7123 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, giardino, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 11977 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ATTACCAPANNI, lampade luce elettrica, gas, tavolo con sedie, tappeti persiani, vetrami, piumini, quadri da vendere causa partenza. Via Miramar 25, porta 13, dalle 5 alle 7 pom. 7483 M

AUTOMOBILE ottimo stato, primaria marca, acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Silenzioso» Piccolo. 8033 M

ARMADIO 4 cassettini, comodino, vendonsi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 12024 M

ARMADIETTO, vetrina cucina, caponnaia con zinco vendonsi. Piazza Goldoni 12, III piano, porta 9. 11985 M

BOLLITORE, 3 lampade, stufa elegante, nichelata, a gas, due tavole, un sofà, vendonsi causa trasloco. Via Caserma 13, porta 10. 11982 M

BILANCIA a fusto, solida, botte vuota, doghe grosse, ettolitri 3½, vendonsi. Solitario 2, salumaio. 11978 M

BAGNO con scaldabagno a gas e doccia, tappeti cocco, stampi (dolci), vendonsi. Acquedotto 1, II, porta 6. 11979 M

BRACCIALE a T, lira, fanale esterno, gas, fanale luce elettrica, scansia, vetrine, banchetti per cassa vendonsi. Cillo, negozio manifatture, Piazza Goldoni. 8032 M

BICICLETTA primaria marca, nuova, da corsa, vendesi. Ruggero Manna 24. 7521 M

BICICLETTA in buonissimo stato, pura occasione, vendesi. Via Vincenzo Bellini 13, portiere. 8009 M

BICICLETTA da vendere, via Campanile 21, portinaio. 8013 M

BAGNO completo, letti nettissimi, lampade e stufa a gas vendonsi. Machiavelli 7, II, destra. 7358 M

BIGLIARDO, zonetti, usato cercasi, eventualmente contraccambiando carambole o girabile. Scrivere sub «Bigliardo» al Piccolo. 7214 M

BORSA argento splendida, come nuova, vendesi sole corone 46. Indirizzo Piccolo. 7497 M

BILANCIA decimale, fabbrica locale, solidissima, bilancione per farina, cassone, semola, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7543 M

CAMERA matrimoniale massiccia, poltrone, tavolo, attaccapanni, cassapanca, portafiori rettangolari uso anticamera, moderni laccati bianco, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7506 M

CAMERA matrimoniale, splendida vendesi; rara occasione. Giulia 36, porta 9. 11780 M

CHIUSURA per scrittoio, lunghezza 5 metri, altezza indifferente, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7440 M

CUCINA laccata bianco, scrivania per signora, vendonsi. Pondares 5, portinaio. 8045 M

CHITARRA comune, anche autore, comperasi. - Offerte sub «Chitarra» al Piccolo. 7506 M

CAMERA letto, mogano, vendesi causa trasloco. Visitare dopopranzo, Azeglio 20, porta 8. 7570 M

CREDENZA camera bellissima vendonsi, occasione. Via Solitario 23, I piano. 7572 M

CARROZZETTA sport, bianca, bella, vendesi. Via Pasquale Revoltella 26, porta 8. 11953 M

CONTATORI d'acqua cercansi prontamente. - Offerte con prezzo «Contatore» al Piccolo. 7539 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, ottimo stato vendesi; occasione. Via G. Vasari 17, porta 18, dalle 4 alle 6. 11932 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi ai massimi prezzi. S. Lazzaro 11, secondo. 11920 M

FRANCOBOLLI soltanto i migliori acquista Carlo Wehelm, impiegato di Vienna. Rivolgersi venerdì, sabato e domenica dalle 12 alle 2 all'Hotel Europa. 11940 M

LAVAMANO, letto, altri mobili, vendonsi. Galatti 16, secondo, destra. 11988 M

LAMPADA gas, 5 fiamme, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7573 M

LAMPADA, fanali per giardino e trattoria, vendonsi. Installatore Marsich, via Media 1. 7372 M

MOTORE a gas, 2½ HP, un verricello molto forte, più due casse forti N. 3, una N. 0 con doppie chiavi vendonsi a prezzi molto bassi. Via Malolica 4. 11976 M

MACCHINA Singer vendesi corone 26. Via Felice Venezian 22, portinaio. 11956 M

MACCHINA Singer vendesi, corone 24, bicicletta 40. Manzoni 20, primo. 7586 M

MOBILI stanza, cucina, scrittoio vendonsi. Piazza Ponterosso 5, primo. 7558 M

MOBILI diversi vendonsi. Chiozza 32, porta 2. 7565 M

MACCHINA Singer, 5 cassetti a tavolino, cor. 130, vendesi, via Solitario 21, osteria Rosa. 7571 M

MACCHINA calze e maglierie vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7498 M

MOBILI per negozio commestibili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7544 M

ORCHESTRIONE automatico, tre cilindri, quasi nuovo, vendesi. Valentino Pison, oste, Servola. 6693 M

PIANINO estero, perfettissimo, buona voce, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7517 M

POLTRONE due, due coltrine, coperte letto, attaccapanni tappeto grande vendonsi. Carducci 14, porta 8. Visitare domani sabato, dalle 10 alle 12. 11975 M

PIANTE di aspedistre vendonsi. Acquedotto 31, II, porta 7; esclusi rivenditori. 11998 M

PIANINO nero, eccellentissimo, garanzia 5 anni, meccanica Berlino, vendesi prezzo mitissimo. Tiziano Vecellio 9, primo. 8043 M

PIANOFORTE Girikowsky, adatto per concerti vendesi prezzo mite. Gatteri 46, III, sinistra. 7201 M

PAPPAGALLI Pernambuco parlatori domestici e canarini vendonsi. Barriera 15, III. 11806 M

PIANOFORTE automatico, buon stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 7504 M

QUADRI antichi, grandi, ciocca, cornice stile barocco, vendonsi. Coroneo 13, I piano. 11729 M

SALA splendida, adatta studio, cancelleria ambulatorio, posizione centralissima con annessovi splendido appartamento 5 stanze, spaziosa cucina, 2 camerini, affittasi 24 agosto 2100 corone. Indirizzo Piccolo. 7079 M

SCRIVANIA, tavola da pranzo, tavolinetto, lampada appendere vendonsi. Gatteri 39, III. 11943 M

STIVALI N. 37, pelle vitello, bagnetto, vestito signorina, bianco, nuovissimo, cappello uomo finissimo panama, Tè vero cinese finissimo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Michelangelo 10, secondo. 7494 M

STIPO, tavola ebano, poltrone, canapè a cantone, ottomana, poltroncine, coltrinaggi bleu, peluche, quadri olio, specchio artistico, coltrinaggi cretonne, trofeo giapponese, vasi ecc., altri mobili diversi, tappeto turco, grande. Lazzaretto 50, II, destra. 11992 M

VESTITO colienne nero, vendesi. Via Foscolo 16, III, porta 18. 11954 M

VESTITI uomo, donna, impermeabili, spolverine, bluse, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, p. II. 11963 M

VESTITI due, uomo, panama, seta, uno figura snella, l'altro forte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7553 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA lucrosa, cercasi socio con 8000 corone, guadagno 400 mensili. Capitale assicurato. Offerte «8000» al Piccolo. 8042 N

BUFFET posizione centrica, vendesi, corone 5000, eventualmente a condizioni, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7595 N

CONCESSIONE per caffè popolare cercasi. Gentili offerte sub «Ettore» Piccolo. 7418 N

CEDESI verso buon compenso, impianto e ricette 3 articoli patentati di profumeria. Offerte «Profumeria» al Piccolo. 7400 N

DEPOSITO liquori vini di lusso, giro d'affari annuale 60.000 vendesi prontamente: cedonsi relative ricette. Offerte «60.000» al Piccolo. 7399 N

DEPOSITO vini istriani e dalmati, posizione centrica, avviatissimo con numerosa clientela e sicura fornitura, tutta la merce esistente ed arredamento completo, vendesi prontamente oppure continuerebbe propria attività con socio capitalista conoscitore ramo. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 7125 N

DECRETI liquoreria con botteghe centro, vendonsi occasione. Via Barriera 4, portinaio. 7596 N

INDUSTRIA articolo introdotto, utile garantito, cercasi capitale 20.000 - 25.000 corone, diversamente trattasi mediatore serio. - Offerte «G. B.» Piccolo. 7576 N

LATTERIA con vendita erbaggi, vino, birra, rione affatto nuovo, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7520 N

LIQUORERIA lavoro sicuro vendesi causa malattia; occasione. Acquedotto 9, Kremser. 8021 N

OSTERIA buona posizione vendesi; altra, trattoria centrica posizione, vendesi saldo prezzo, corone 10.000. - Acquedotto 9, Kremser. 8022 N

PERSONA attiva, energica, intraprendente, con capitale di circa corone 35.000 potrebbe entrare in compartecipazione azienda lucrosissima già bene avviata. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 11924 N

SOCIO o socia cercasi prontamente per azienda lucrosissima, 50% di guadagno, capitale occorrente 2-3000 corone assicurate. Mestiere nobile, adattatissimo per signore. Scrivere sub «Provvidenza» Haasenstein Vogler, Gorizia. 95610 N

SOCIO con circa 800 corone cercasi per sartoria con buon guadagno; non occorre che sia del mestiere. Indirizzo al Piccolo. 7524 N

TRATTORIA con salumeria da vendere causa malattia, decreto, inventario 8500, posizione buona in città pressi Meridionale. Punto franco, fitto mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7593 N

TRATTORIA avviatissima, consumo un ettolitro birra giornaliero, cedesi affittanza curata, inventario completo, prezzo irri… Petronio, Caffè Olimpo. 80…

2000 buona prima intavolazione cercasi. … Michele 12. 119…

6500 corone cercansi su due ipoteche del v… circa corone 25.000, una in prima e una in seconda. Indirizzo Piccolo. 75…

80.000, 40.000 corone cercansi prime intavolazioni in sostituzione tassi 5½, 6%; 10.000, 4000 corone cercansi, tassi 7%. Acquedotto Kremser, Telefono 75, VI. 80…

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Vendesi casetta bellissima, … splendida, aria saluberrima, stima co… 17.500, saldo corone 12.000. Indirizzo al Pi… 75…

CASA con quattro appartamenti, 600 tese terreno coltivato, alberi fruttiferi vendesi. Informazioni: Via S. Caterina, Buffet. 119…

CASETTA quattro locali, orto, sito indifferente, acquisterebbesi od affittanza perma… Offerte, dettagli, prezzo, «Pensionato» al Pic…

CASETTA bellissima Scorcola, vista splendida, acqua, tutto recintato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74…

VILLETTA 2 locali, 3 piani, vasto orto, … posizione Guardiella, vicinanza tram ferrovia, vendesi oppure permutasi stabile … teca città. Indirizzo Piccolo. 75…

VILLINO 10 locali, giardino ombroso, … gas, adatto due famiglie, vendesi con s… corone 5000 cassa. Acquedotto 9, Kremser. 80…

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI qualità garantita a pr… riconosciuti del 20 percento più bassi di q… siasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale) Stanze matrimoniali pranzo, modernissime, 320 in più. 117…

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, tr… candosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi … titudine Acquedotto 33. 7131

AMMOBILIAMENTI prezzi assoluta concorrenza; stanze pranzo, matrimoniali da 320. Tintore 8, primo. 8051

AL Novo Cine, Acquedotto. Oggi, domani, ultimi giorni, «Tormenta». Prezzi ridotti. 752…

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco marmi, esecuzione accurata vendonsi. Falegname, Piccolomini 7. 119…

CUCINE lussuose, solidissime, laccata bianco marmi singoli pezzi, stanze matrimoniali complete vendonsi. Cucit, Cavana 22. 119…

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi. Falegname, Farneto 26. 75…

CARRETTI, carrettine, nuovi, usati, e Po… usati vendonsi. Lorenzo Ghiberti 3. 80…

COMPTOIRISTA per grande Navigazione V… na, conoscenza italiano, tedesco, possibilmente inglese, corone 220. Comptoiristi due, … fuori, con italiano, tedesco, per Vienna. … messo, ramo indifferente, perfetta conoscenza italiano e tedesco per Vienna. Venditrici … apprendista, una per Vienna, con italiano e tedesco cercansi. Presentarsi alla Cancelleria della Società Stenotypia, Via Madonnina 5, dalle 9-12 ant. 80…

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori … bari, guarisce cerotto Capsiros. Farm… Zanetti, via Nuova 41. 135…

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina … ne 1.60, stravecchio Marsala, Cipro, … mouth 2.40. Jurcev, Acquedotto 9. 54…

FIORI, piante fresche artificiali, prezzi … cissimi, acquistate soltanto via San Giov… 1, Maron. 7…

LA cancelleria della Società Stenotypia … Madonnina 35, II, provvede abile personale commerciale, per tutta l'Austria. Rivolg… dalle 10-12 ant. 80…

NEL deposito mobili di via S. Giovanni … vendonsi a prezzi bassissimi, 30 per cento ribasso causa trasloco 24 luglio, stanze da letto e da pranzo, tavoli, libreria eccettera. 112…

STANZA matrimoniale, moderna, mobili … na, vendonsi, occasione sposi. Ferriera 80…

STANZA letto, lucida, mogano, vende fal… me, anche a rate. San Francesco N. 53. …

SUSTE, materassi, divani, brande, ottomane vende tappezziere, via S. Maria Maggiore 11…

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERA 1-2 letti, cucina, tutti utensili, … tansi prezzo mite, Sistiana. Scrivere … restante «Emma». …

ISOLA! Affittansi per villeggiatura 2 o 3 st… ammobiliate con cucina, gas e giardino. … rizzo al Piccolo. 75…

PIANO d'Arta (Carnia). Villeggiatura al… splendida posizione affittasi appartamento vile ammobiliato. Rivolgersi «M. C.» Gra… 60, Udine. 134…

RONCHI N. 401. Affittansi tre stanze, cam… cucina, uso giardino. 116…

UMAGO: Affittansi per villeggiatura tre … re ammobiliate e cucina, in campagna, al … re. Rivolgersi: Lanza, Umago. 116…

VILLEGGIATURA: Muggia. Affittansi di… stanze. Rivolgersi: Bobba, negozio com… stibili, al porto. 118…

VILLA nuova, splendida posizione, Valle … 7 stanze, accessori, bagno di spiaggia, … tasi ammobiliata per la stagione. Bonetti Francesco 2, tel. 1662. 66…

VILLEGGIATURA: Smarje presso Sesana … tasi villa nuova, 4 stanze, camerino, con acqua, orto chiuso. Povh, orefice, Piazza Barriera 3. 119…

VILLINO piccolo oppure 2 stanze, cucina … mobiliato, cercasi per due mesi Monte… Barcola, Opicina, Scorcola. Offerte «Casella postale 612». 119…

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe giovane trentenne colto, serio, bell'aspetto, con signorina … buon carattere, con un po' di dote, per … portare lavoro studio a compimento. Esclusi scherzi. Inviare lettera con fotografia (che verrà restituita) «A. F. F.» fermo posta centrale … scontrino. 75…

QUELLA signora, che tempo fa ha veduto il tappeto turco, prezzo corone 700, è pregata ripassare. Lazzaretto 50. 115…

INCOGNITA. Ti pregavo domenica passata scrivermi più spesso; sopratutto se pa… 80…

13-1913. Perchè non Siete andato più a … passeggio ove c'incontrammo l'anno pas… Verrete domenica? Chi, sincera sempre Vi… 119…

SANT'ANTONIO. Che dolce maraschino, … cuore generoso; stia attento: le mon… stanno ferme, gli uomini camminano. Nell'in… tro, saprò fare il mio dovere. 7…

SLOPBASIN. Sii così buona venire domani … solo momento, vorrei dirti tante cose. No… quelle che mi hai scritto. Saluti cordiali. …

PERFIDO arde desiderio conoscere attuale dimora, intenzionato possibilmente almeno … derti, sperando non essere già dimenticato. … tissimi. 75…

MATRIMONIO contrarrebbe signorina tre… nenne, seria, onesta, buona famiglia, … corone, appartamento arredato, con impie… oppure negoziante, anni 35-42. Scrivere «In… tro», posta Borsa (scontrino).

MILANO. Dolente, oggi impedito. Verrò … corrente mese. Affettuosi saluti. …

LEVINA 321. Non mi era più possibile c… nuare quella vitaccia.... Sarai contenta … so che non mi vedrai che qualche rarissima … ta? Buona fortuna e tanti b.... Solo tuo. 119…

1713. Ricorda: l'aria che respiri fu sacra … noi, cerca l'eco delle nostre carezze, lo … verai, ti sia esso sempre di guida. Io non … soffro. 1197…

RAGAZZETTA orfana o illegittima prenderebbesi quale figlia adottiva. Indirizzo al Piccolo. 72…

IDDIA. Non vedendoti è un inferno, vedendoti mi schiudi il paradiso. Che t'adoro l'ho gridato al mondo! Sarò ancora felice venerdì? Non m'oblierai? Tanti.... tuo Semper. 80…

EMMA, sarà 20 e 21 corr., a Trieste. Affettuosi saluti. 80…

MAJA. Contentissimo per la seducente promessa, ti ringrazio tanto per l'invio ge… Tuissimo. 80…

SAREI molto contento poter conoscere … signora che scrisse lettera affrancata, … festando il dolore che prova per mia figlia… graziando. 749…

Catolla & Weisel

TRIESTE - Ufficio: Via Nuova 24, I piano - TRIESTE

Telefono 23-54

Rappresentanze, Mediazioni, Informazioni, Istruzioni in ogni ramo di ASSICURAZIONI.

NB. Interviene a richiesta in qualsiasi caso di sinistro. Revisione di polizze d'Assicurazione. Evidenza delle Assicurazioni. Estimi preventivi tecnici assicurativi.